ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -GOVONE
Prot. 0000110 del 09/01/2026
IV-1 (Uscita)

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

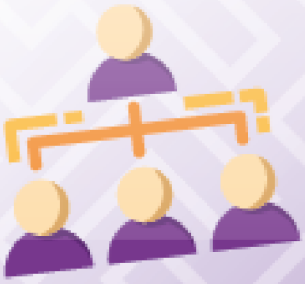
GOVONE

CNIC82300G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GOVONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***12/11/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***7069*** *del* ***26/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***17/12/2025*** *con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
36 Principali elementi di innovazione
58 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

78 Aspetti generali
81 Traguardi attesi in uscita
85 Insegnamenti e quadri orario
92 Curricolo di Istituto
134 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
159 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
168 Moduli di orientamento formativo
172 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
196 Attività previste in relazione al PNSD
216 Valutazione degli apprendimenti
227 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

236 Aspetti generali
246 Modello organizzativo
268 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
270 Reti e Convenzioni attivate
287 Piano di formazione del personale docente
297 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Govone, situato nel Roero, comprende 12 plessi: 5 di scuola dell'Infanzia, 5 di Primaria, 2 di Secondaria di I grado. La popolazione scolastica sta subendo un calo demografico. Gli allievi sono 804 provenienti da 6 comuni cuneesi ed il 12,2% da comuni astigiani. L'Istituto si trova incuneato tra le province di Cuneo e Asti, al riguardo si rilevano differenze nella qualità e nell'impiego delle risorse tra i due territori, con un evidente svantaggio per la provincia di Asti.

I dati relativi alla disoccupazione sono inferiori alla media nazionale, a quella regionale e relativa al Nord-Ovest. Gli immigrati sono l'11,8%, i dati relativi dimostrano stabilità residenziale ed occupabilità discrete, con figli già scolarizzati dalla scuola dell'Infanzia e un'accettabile padronanza della lingua nazionale. Le famiglie possono disporre di un'ampia gamma di attività educative e servizi extra-scolastici che consentono l'arricchimento formativo, la personalizzazione degli apprendimenti, la riduzione dell'indice di dispersione e la limitazione delle situazioni di svantaggio socio-culturale.

La progettazione delle attività didattiche si è posta come obiettivi strategici lo sviluppo delle competenze di base, la riduzione dell'insuccesso scolastico con il contenimento delle ripetenze, l'approccio inclusivo rivolto a tutti gli studenti e l'innovazione metodologica, aspetti che hanno consentito di incrementare la motivazione degli allievi meno interessati e partecipi.

I dati concernenti il livello reddituale, secondo le stime ESCS, tra le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria appaiono abbastanza omogenei: il primo risulta alto, mentre il secondo è medio-alto. Una certa vulnerabilità si riscontra soprattutto nelle aree abitative che gravitano lungo la statale SS 231, in quanto occupate da famiglie con situazioni a volte precarie. Inoltre sono presenti nuclei familiari in conflitto o separati che creano problematiche emotivo-relazionali sempre più accentuate negli studenti.

Il clima di incertezza economica e sociale ha avuto come conseguenza l'incremento di famiglie in situazione di disagio. Permangono situazioni individuate come bisogni educativi speciali dagli organi collegiali interni, consigli di classe e di interclasse, determinando lo sviluppo di pratiche formative ed educative mirate all'inclusione e al miglioramento del clima educativo generale. È stata attivata anche una serie di azioni di supporto psicologico sia rivolto ai singoli, sia alle classi per recuperare la capacità di stare assieme e di instaurare rapporti positivi con i coetanei e con le figure adulte.

Attualmente gli strumenti tecnologici fanno parte della pratica didattica quotidiana in tutti gli ordini.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Per quanto riguarda il numero di studenti con disabilità certificata nell'a.s. 2024-2025, si nota come - a parte la scuola primaria - i dati siano mediamente più alti rispetto a tutti i riferimenti provinciale, regionale e nazionale. Inoltre, il dato della scuola secondaria di I grado risulta quasi il doppio rispetto al dato relativo alla scuola primaria. Questo si motiva, oltre che per ragioni anagrafiche legate all'età di accertamento della disabilità, per il fatto che l'istituto attrae studenti provenienti da realtà limitrofe. Probabilmente, e lo riteniamo quindi un valore e una opportunità, l'attenzione dedicata all'inclusione diventa un fattore determinante nella scelta del nostro istituto da parte di quelle famiglie che, provenendo da altre realtà, decidono di iscrivere i propri figli presso la nostra scuola. Un discorso simile può essere applicato anche agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. Di nuovo i valori sono superiori alle medie di riferimento e si nota un incremento tra primaria e secondaria. Relativamente, infine, alla variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi, si nota che "tra le classi" il dato è inferiore alle medie di riferimento: ciò rappresenta un punto di forza perché descrive una corretta procedura di formazione delle classi, incentrata sul principio di equità.
Vincoli:
Per quanto riguarda il contesto socio-culturale, sulla base dei dati raccolti durante le rilevazioni delle prove Invalsi, si nota che sia per quanto riguarda la scuola primaria (anche se in tono minore) sia per quanto riguarda, in special modo, la scuola secondaria di I grado, il livello mediano dell'indice ESCS è molto disomogeneo. La variabilità dell'indice ESCS "dentro le classi" risulta lievemente superiore alle medie di riferimento. Ciò fotografa un contesto territoriale variegato, perché i dati sono relativi ai singoli plessi dell'istituto. Emerge quindi che le possibilità economiche e culturali sono a volte molto diverse tra loro, andando addirittura da un estremo all'altro, e ciò può quindi vincolare il nostro istituto in determinate situazioni (ad es. la scelta della meta di una uscita didattica o la fattibilità di un progetto che richieda l'impegno economico delle famiglie).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio si caratterizza per la presenza di un intreccio favorevole tra realtà aziendali di agricoltura pregiata che occupa numerosi nuclei familiari. La vocazione dell'area è inoltre rivolta al turismo, alla ricezione alberghiera e alla ristorazione; ciò influenza anche l'orientamento scolastico di molti studenti, che ritengono di poter trovare un futuro impiego in questi settori. I 5 Comuni offrono una salda ed efficace collaborazione, recependo i bisogni della scuola;. è stato organizzato un capillare sistema di trasporto scolastico per permettere a tutti gli alunni, sia abitanti nei concentrici sia nelle frazioni, di poter raggiungere i plessi scolastici e un servizio di pre e post scuola per supportare le

esigenze delle famiglie. Alle risorse economiche fornite dallo Stato, si aggiungono i finanziamenti ottenuti da fondazioni bancarie e dalla partecipazione a bandi specifici per elevare la qualità del servizio.
Vincoli:
I vincoli potrebbero essere ascritti ad una situazione locale non dissimile da quella nazionale che presenta una maggiore sofferenza economica ed un più elevato rischio di perdita del posto di lavoro rispetto agli anni precedenti, con il consequenziale aumento di disagio e svantaggio sociale. Le preoccupazioni familiari si riflettono pesantemente sul benessere e la serenità dei giovani che sono meno seguiti nel loro percorso scolastico e più esposti al disagio di matrice psicologica. Infine in questi ultimi anni si registrano disparità di distribuzione delle risorse da parte dei Comuni e delle ASL di competenza che risultano in affanno nella gestione dei casi di alunni con situazioni di fragilità.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
A livello strutturale, si evidenzia come opportunità per gli studenti che vivono situazioni di svantaggio, il fatto che la percentuale di edifici che presentano rampe e/o ascensori per il superamento di barriere architettoniche sia ampiamente superiore alle medie di riferimento, nonostante la frammentazione dell'Istituto. La stessa considerazione vale per la percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili. L'istituto ha ripensato la propria metodologia educativa rendendo spesso gli spazi a disposizione in aule dedicate alle attività laboratoriali, che infatti risultano essere in numero maggiore rispetto alle medie di riferimento. Sono un esempio le aule atelier/laboratorio in uso presso le scuole dell'istituto, le biblioteche innovative e rinnovate negli arredi e l'adozione dell'idea delle Avanguardie educative di aule disciplinari, presso il plesso di secondaria di Govone. Ogni ambiente è servito dalla rete wi-fi, che permette di lavorare con le dotazioni tecnologiche diffuse in tutti i plessi: LIM, monitor interattivi, dispositivi aperti all'utilizzo degli studenti (notebook, tablet, ecc.). Anche per quanto riguarda il numero e il tipo di strutture sportive, l'istituto risulta avere a disposizione risorse superiori alle medie di riferimento.
Vincoli:
Il vincolo più evidente relativo al nostro istituto è la sua stessa composizione frammentata in diverse realtà comunali: sono cinque i plessi che compongono l'istituto e che fanno riferimento a cinque differenti comuni. Inoltre, il bacino d'utenza (specialmente per la scuola secondaria di I grado) si allarga anche ad altre realtà limitrofe, comportando un aggravio dei costi di trasporto a carico dei comuni, che riescono comunque a garantire una capillare copertura del servizio offerto. Questa criticità si riflette nell'organizzazione oraria interna che risulta disomogenea e nella gestione delle risorse attinte da enti esterni (ad es. fondazioni bancarie): ciò che si ottiene, anziché essere concentrato e fruito da tutti agevolmente, è distribuito e parcellizzato.

Risorse professionali

Opportunità:
Relativamente al corpo docenti, la distribuzione delle fasce di età rivela un'inversione rispetto al triennio precedente: le persone under 35 dell'istituto sono in aumento di circa 7 punti (26.9%, dato relativo all'a.s. 24-25; nell'annata precedente erano addirittura il 29.9%), mentre il personale over 55 risulta calato al 21.2% (a.s. 24-25). I nuovi ingressi sono testimoniati dal dato relativo ai docenti a contratto a tempo indeterminato con esperienza fino a un anno: risultano mediamente superiori rispetto ai dati regionali e nazionali. Il ringiovanimento, in generale, è visto come una opportunità di creare una nuova e solida base di corpo docente, più vicina alle esigenze e ai linguaggi delle nuove generazioni. Grazie ai percorsi di potenziamento linguistico messi in campo recentemente con i fondi PNRR, è stato possibile ampliare la platea di docenti che possiedono una certificazione linguistica con riferimento ai quadri europei. La presenza e la proposta, sempre varia e rinnovata ogni anno, di offerte didattiche extra curricolari (artistiche, sportive e digitali) infine dimostra la capacità di molti docenti di mettere in campo, a servizio degli studenti, le proprie competenze trasversali.
Vincoli:
Il ringiovanimento del corpo docente comporta, d'altra parte, la riduzione del personale di ruolo da oltre 5 anni: il 55.2% nella scuola primaria, un dato sensibilmente inferiore rispetto alle medie di riferimento. Questo calo di continuità nell'Istituto è per certi versi un vincolo, bilanciato però dalla forte adesione a un costante percorso di formazione professionale messo in campo dall'istituto. Un vincolo può essere poi rintracciato anche nel numero di docenti di sostegno specializzati, che risulta inferiore rispetto alle medie di riferimento; il ricorso a docenti di sostegno a tempo determinato sicuramente causa spesso l'interruzione di percorsi didattici, a danno degli alunni più svantaggiati che vedono cambiare le proprie figure di riferimento anno dopo anno. La carenza di personale specializzato nelle graduatorie esaurite, induce ad assegnare alcune volte il ruolo di docente di sostegno tramite interpello a personale non pienamente qualificato.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GOVONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC82300G
Indirizzo	PIAZZA ROMA, 1 - 12040 GOVONE
Telefono	0173616230
Email	CNIC82300G@istruzione.it
Pec	cnic82300g@pec.istruzione.it
Sito WEB	icgovone.edu.it

Plessi

CASTAGNITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA82301C
Indirizzo	VIA MASSIMO RODOLFO CORDERO, 3 CASTAGNITO 12050 CASTAGNITO
Edifici	• Piazza CORDERO MASSIMO RODOLFO 2 - 12050 CASTAGNITO CN

GOVONE LOC. MARTORIANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	CNAA82302D
Indirizzo	LOCALITA' MARTORIANA, 2/A GOVONE 12040 GOVONE
Edifici	• Altro LOCALITA' MARTORIANA 1 - 12040 GOVONE CN

MAGLIANO ALFIERI -S. ANTONIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA82303E
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE, 44 D MAGLIANO ALFIERI 12050 MAGLIANO ALFIERI
Edifici	• Via IV NOVEMBRE 44/d - 12050 MAGLIANO ALFIERI CN

PRIOCCA "SAN G.B. COTTOLENGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA82304G
Indirizzo	CORSO REGINA MARGHERITA, 21 PRIOCCA 12040 PRIOCCA
Edifici	• Corso REGINA MARGHERITA 21 - 12040 PRIOCCA CN

CASTELLINALDO "MAESTRA M. RAVA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA82305L
Indirizzo	VIA MARCONI, 5 CASTELLINALDO 12050 CASTELLINALDO D'ALBA

SUOR TECLA MERLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE82301N
Indirizzo	VIA LAVANDARO 11 CASTAGNITO 12050 CASTAGNITO
Edifici	• Via LAVANDARO 11 - 12050 CASTAGNITO CN
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

CASTELLINALDO - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE82302P
Indirizzo	VIA GUGLIELMO MARCONI, 7 CASTELLINALDO 12050 CASTELLINALDO D'ALBA
Edifici	• Via MARCONI GUGLIELMO 7 - 12050 CASTELLINALDO D'ALBA CN
Numero Classi	5
Totale Alunni	23

GOVONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE82303Q
Indirizzo	LOCALITA' MARTORIANA 2/A GOVONE 12040 GOVONE
Edifici	• Altro LOCALITA' MARTORIANA 1 - 12040 GOVONE CN

Numero Classi	5
Totale Alunni	86

"F.EUSEBIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE82304R
Indirizzo	PIAZZA BERGAMASCO, 25 MAGLIANO ALFIERI 12050 MAGLIANO ALFIERI
Edifici	• Via IV NOVEMBRE 25 - 12050 MAGLIANO ALFIERI CN
Numero Classi	5
Totale Alunni	109

A.ALLOESIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE82305T
Indirizzo	VIA ROMA, 49 PRIOCCA 12040 PRIOCCA
Edifici	• Via ROMA 49 - 12040 PRIOCCA CN
Numero Classi	5
Totale Alunni	84

GOVONE SS PRIOCCA N.COSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM82302N
Indirizzo	VIA ROMA, 39 PRIOCCA 12040 PRIOCCA

Edifici	• Via ROMA 39 - 12040 PRIOCCA CN • Corso REGINA MARGHERITA 21 - 12040 PRIOCCA CN
Numero Classi	8
Totale Alunni	136

GOVONE "T.L. DALMASSO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM82301L
Indirizzo	LOCALITA' MARTORIANA 2/A GOVONE 12040 GOVONE
Edifici	• Altro LOCALITA' MARTORIANA 1 - 12040 GOVONE CN
Numero Classi	6
Totale Alunni	126

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	33
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	2
	Italiano	1
	Lettere	1
	Matematica	1
	STEAM	1
	100 linguaggi	1
	Multisensoriale	1
	Atelier	3
Biblioteche	Informatizzata	12
Aule	Teatro	1
	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	43
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45

PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	6
PC e Tablet presenti in altre aule	50
PC e Tablet a disposizione	214

Approfondimento

Aule disciplinari della scuola secondaria di I grado di Govone.

Aula multisensoriale - scuola primaria di Govone.

Aule Atelier - scuola primaria di Magliano Alfieri, scuola primaria di Priocca e scuola dell'infanzia di Govone.

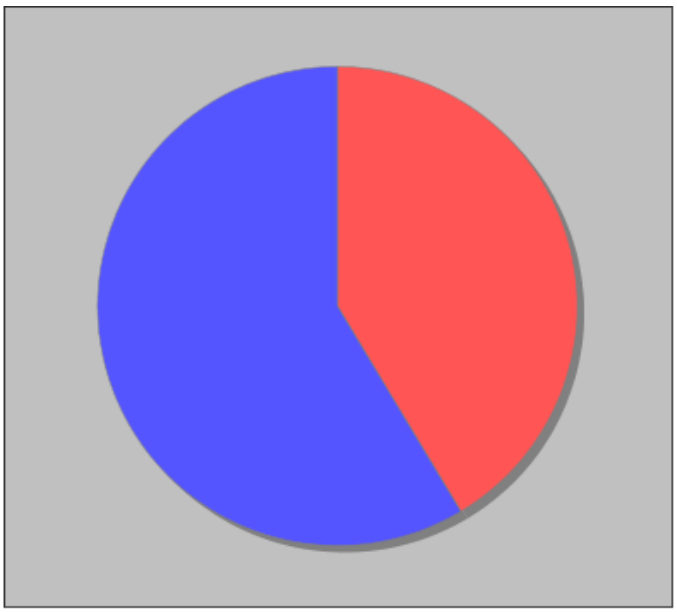
Aula polifunzionale - scuola secondaria di I grado di Priocca.

Risorse professionali

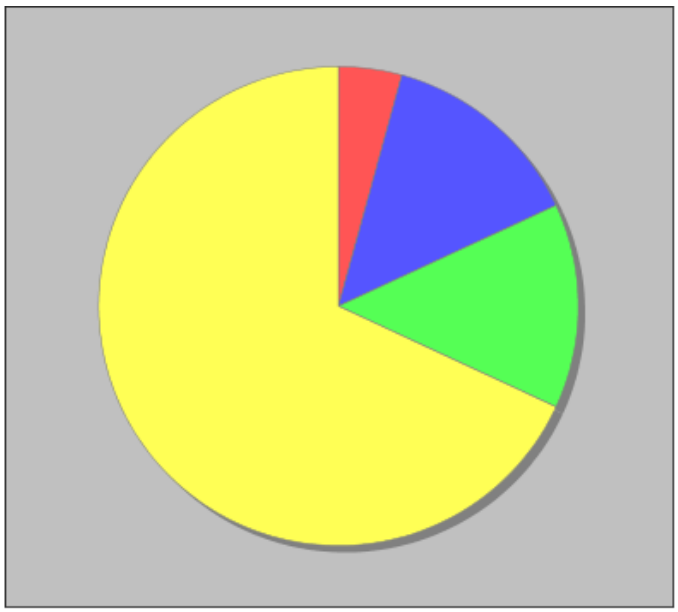
Docenti	101
Personale ATA	32

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.

Alla luce delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e nel Piano di miglioramento (art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80), si indicano le aree di intervento strategiche:

- Promuovere i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socioculturali, prevenendo l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzando una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca.
- Valorizzare le potenzialità degli studenti e i loro talenti, focalizzando l'attenzione sui bisogni espliciti e impliciti, progettando percorsi di apprendimento trasversali, attuando efficaci percorsi di recupero e rafforzamento delle abilità, sviluppando un ambiente di apprendimento e di vita pienamente inclusivo nel rispetto delle differenze.
- Sviluppare l'inclusione scolastica, la continuità educativa e didattica e l'orientamento formativo, considerandoli come le coordinate chiave entro cui elaborare il curricolo verticale.
- Educare le allieve e gli allievi alla cittadinanza attiva incentivando la loro partecipazione attraverso percorsi mirati al rispetto per la comunità sociale, l'ambiente ed il territorio.
- Prediligere una progettazione per competenze fondata sui nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da promuovere competenze trasversali e approcci resilienti e flessibili, capaci di adattarsi ai contesti in evoluzione e di affrontare l'incertezza in modo consapevole e critico.
- Privilegiare le attività laboratoriali che permettano di valorizzare le potenzialità e i talenti, sviluppare la creatività e coltivare l'immaginazione.
- Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo che possano favorire il rispetto globale della persona, considerandola in modo olistico.
- Strutturare l'insegnamento dell'Educazione Civica in un'ottica trasversale, coinvolgendo tutte le discipline, promuovendo una cittadinanza consapevole attraverso temi quali la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la tutela ambientale e la cittadinanza digitale.
- Rafforzare la competenza multilinguistica rispondendo coerentemente all'esigenza di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, per garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di apprendimento degli studenti e delle studentesse.
- Suscitare e valorizzare interessi e capacità personali, stimolando la padronanza delle lingue

comunitarie con corsi tenuti da docenti madrelingua che prevedano la preparazione all'esame per il conseguimento delle certificazioni europea, livello A2 KEY e DELF.

- Promuovere condizioni favorevoli all'accoglienza e all'integrazione, progettando e organizzando ambienti di apprendimento flessibili e funzionali, strutturando le attività in modo da consentire a ciascun alunno di partecipare pienamente alla vita di classe e ai processi di apprendimento.
- Superare il concetto di didattica digitale integrata, inserendola nel curricolo per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a formazione ed incontri sia rivolti ai docenti, sia agli studenti e alle famiglie, per garantire a ciascun alunno lo sviluppo delle potenzialità individuali e per le altre figure per favorire al massimo il coinvolgimento di tutti gli attori della comunità scolastica.
- Rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti gli attori mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma digitale della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate ed anche attraverso momenti di partecipazione delle famiglie nella vita scolastica.
- Rafforzare e valorizzare le competenze delle risorse professionali mediante continue azioni di formazione e aggiornamento.

Le priorità dell'istituto per il triennio di riferimento riguardano innanzitutto l'incremento, la diffusione e il consolidamento delle metodologie innovative, cooperative e laboratoriali per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni. Le pratiche d'insegnamento e apprendimento sono inserite in un contesto scolastico improntato alla ricerca e alla rimodulazione strutturale ed organizzativa costante e continua ("realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini", art. 1, comma 1, Legge 107/2015).

Particolare riguardo è rivolto alla valorizzazione dell'ambiente di apprendimento, inteso anche nella valenza spaziale, in termini di cura, ridefinizione e personalizzazione. In particolare, è incentivato l'utilizzo in maniera sistematica e diffusa in tutti gli ordini scolastici dei laboratori, intendendosi per laboratorio non necessariamente ed esclusivamente lo spazio fisico attrezzato in maniera specifica, ma una modalità di lavoro anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano attraverso la metodologia della ricerca, in un processo continuo di costruzione attiva di conoscenze e di sviluppo di abilità. Particolare attenzione va indirizzata al contesto di apprendimento che si espande in un intersecarsi di reale e virtuale, praticando una didattica in presenza arricchita dalla Didattica Digitale Integrata, che la completa attraverso l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Per quanto riguarda i risultati scolastici, si persegue l'incremento delle competenze nell'ambito linguistico, matematico e digitale attraverso il consolidamento dei curricoli verticali (disciplinari e digitale) .

La scuola deve formare futuri cittadini responsabili e consapevoli, in grado di fronteggiare le sfide del mondo globale in continua e rapida evoluzione, sfruttando trasversalmente le competenze acquisite, promuovendo l'utilizzo delle nuove tecnologie e lo sviluppo integrato della persona. Infine, gli obiettivi trasversali propri delle competenze sociali e civiche rappresentano un aspetto ulteriormente formativo, poiché individuano una sfera educativa e socializzante essenziale nel processo di crescita umana e culturale di ciascun studente.

Le proposte progettuali curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa mirano nel loro complesso, attraverso una visione sistemica, al raggiungimento degli obiettivi del RAV e hanno come prospettiva di medio e lungo termine la promozione della crescita della comunità scolastica e cittadina, il confronto e il dialogo continuo tra le diverse culture.

Al personale docente che entra a far parte per la prima volta dell'organico scolastico viene proposta una formazione specifica riguardante l'organizzazione, la progettualità dell'istituto e l'utilizzo delle piattaforme scolastiche, non solo a livello dipartimentale, ma in particolar modo in un'ottica multidisciplinare e trasversale.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Mantenere alta la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Assicurare che la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in tutti i plessi dell'Istituto si mantenga costantemente superiore alla media regionale e nazionale di riferimento per l'intero triennio 2025-2028.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre le differenze tra le classi e la variabilità interna promuovendo una maggiore coerenza metodologica e valutativa e rafforzando il coordinamento collegiale.

Traguardo

Registrare una progressiva diminuzione della variabilità tra e dentro le classi nelle prove INVALSI del triennio, tendendo all'uniformità dei risultati tra i diversi plessi dell'Istituto.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il raggiungimento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla riduzione della percentuale di studenti collocati al livello iniziale.

Traguardo

Registrare un progressivo spostamento degli studenti dal livello 'iniziale' verso i livelli superiori, mirando a ridurre il divario rispetto ai risultati medi nazionali nelle competenze risultate più critiche, confrontando i dati di fine triennio con quelli iniziali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Antidispersione scolastica

Si prevedono le seguenti azioni:

- Costruzione di un repository di strategie e buone pratiche per la realizzazione di percorsi diversificati e personalizzati;
- Costituzione di un gruppo di lavoro per contrastare la dispersione scolastica e a supporto delle famiglie con alunni in situazioni di difficoltà;
- Adesione a bandi che consentano la realizzazione di percorsi di recupero e potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il raggiungimento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla riduzione della percentuale di studenti collocati al livello iniziale.

Traguardo

Registrare un progressivo spostamento degli studenti dal livello 'iniziale' verso i livelli superiori, mirando a ridurre il divario rispetto ai risultati medi nazionali nelle competenze risultate più critiche, confrontando i dati di fine triennio con quelli iniziali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare un sistema di rilevazione precoce delle difficoltà, con prove di ingresso, verifiche intermedie e colloqui.

Inclusione e differenziazione

Differenziare gli interventi di recupero (gruppi di livello, materiali individualizzati, recupero in itinere) per adattarli ai diversi bisogni.

Organizzare sportelli didattici e attività di tutoring, interni o tra pari, per sostenere gli studenti fragili.

Adattare materiali e attività ai differenti stili cognitivi e bisogni educativi, garantendo personalizzazione e inclusione.

Rendere sistematiche le attività di personalizzazione e recupero in Matematica attraverso gruppi di livello/flessibili; tutoring tra pari; materiali graduati e percorsi per competenze.

Sviluppare pratiche di inclusione per il recupero degli apprendimenti fragili (sportelli, laboratori, interventi mirati).

Pianificare percorsi di recupero e potenziamento strutturati, con obiettivi chiari e monitoraggio periodico del livello di partenza e dei progressi di ciascuno studente.

Diversificare le attività didattiche per rispondere ai diversi livelli di competenza, sostenendo gli studenti che devono progredire al livello superiore.

Implementare interventi mirati di recupero, anche in piccoli gruppi, rivolti agli studenti che presentano livelli iniziali nelle competenze trasversali.

Continuita' e orientamento

Monitorare sistematicamente il percorso di ciascun studente, registrando i miglioramenti e adattando gli interventi in modo flessibile.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Istituire sportelli di ascolto e supporto per le famiglie, finalizzati alla prevenzione precoce della dispersione e al supporto nel disagio relazionale, attraverso il monitoraggio dei segnali di fragilità e il coinvolgimento attivo dei genitori nella condivisione di strategie educative mirate.

Attività prevista nel percorso: Giocare di squadra

Descrizione dell'attività

	Sulla base delle analisi dei dati provenienti dai monitoraggi interni ed esterni, il gruppo di lavoro preposto all'antidispersione si occupa di elaborare strategie e proposte per implementare, documentare e condividere le buone pratiche relative ai percorsi di recupero e aiuto per i casi di alunni e/o famiglie in situazioni di difficoltà.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	FS area 4; gruppo di lavoro antidispersione; insegnanti coordinatori di classe/sezione.
Risultati attesi	1. Contrasto al disagio e supporto relazionale • Creazione di una "rete di contenimento" stabile: il gruppo di lavoro deve mirare a una sinergia proficua tra scuola e famiglie, specialmente per i nuclei che manifestano fragilità socio-culturali o vivono situazioni precarie, per ridurre le problematiche emotivo-relazionali degli studenti.

• Attuazione di percorsi di mentoring e supporto psicologico: tra i risultati attesi rientra l'attivazione di moduli individualizzati per alunni con demotivazione e assenteismo, volti a recuperare la capacità di instaurare rapporti positivi con coetanei e adulti e rafforzare il senso di appartenenza.

• Miglioramento del clima di classe: attraverso l'uso di metodologie come il peer tutoring e il lavoro di gruppo, l'attività punta a trasformare il disagio in partecipazione attiva, favorendo lo "star bene con se stessi e con gli altri".

2. Recupero degli apprendimenti e competenze di base

• Riduzione del divario negli apprendimenti: un risultato chiave è la formalizzazione di interventi di recupero mirati in Italiano e Matematica per piccoli gruppi, per agire tempestivamente su ritmi lenti di apprendimento e carenze conoscitive.

• Spostamento dei livelli di competenza: l'attività deve produrre un progressivo spostamento degli studenti dal livello "iniziale" verso i livelli superiori nelle competenze chiave europee, in particolare nella competenza alfabetica funzionale e in quella personale/sociale.

• Personalizzazione e flessibilità didattica: consolidamento di pratiche che prevedano l'uso di materiali graduati, strumenti compensativi e didattica multicanale (digitale e laboratoriale) per rispondere ai differenti stili cognitivi e garantire a ciascuno il successo formativo.

3. Strumenti operativi e monitoraggio

• Repository di "buone pratiche" documentate: oltre alla sua creazione, il repository deve contenere protocolli validati per la

rilevazione precoce delle difficoltà e rubriche valutative condivise, per garantire che il recupero non sia episodico ma sistematico.

• Monitoraggio dei progressi: un risultato atteso fondamentale è la registrazione costante dei miglioramenti degli studenti attraverso verifiche intermedie e colloqui, permettendo di ricalibrare gli interventi in itinere.

Percorso n° 2: Metodi e ambienti innovativi

In attuazione del Piano "Scuola 4.0", la scuola intende promuovere la trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento.

La scuola intende realizzare spazi di apprendimento innovativi non solo dal punto di vista fisico e strutturale, ma anche per quanto riguarda l'aspetto metodologico didattico delle pratiche di insegnamento, l'ambito delle relazioni umane tra docenti, studenti e famiglie e lo spazio virtuale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre le differenze tra le classi e la variabilità interna promuovendo una maggiore coerenza metodologica e valutativa e rafforzando il coordinamento collegiale.

Traguardo

Registrare una progressiva diminuzione della variabilità tra e dentro le classi nelle prove INVALSI del triennio, tendendo all'uniformità dei risultati tra i diversi plessi

dell'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Revisione dell'ambiente di apprendimento ampliando il processo innovativo sperimentato in alcune classi.

Ampliare l'uso di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, laboratorio, flipped, DDI) per coinvolgere attivamente tutti gli alunni.

Riorganizzare gli spazi e le risorse tecnologiche per favorire ambienti flessibili, collaborativi e motivanti.

Promuovere metodologie attive (cooperative learning, lavoro di gruppo, tutoring tra pari, compiti autentici) che favoriscano lo sviluppo delle competenze relazionali e collaborative.

Organizzare momenti di esercizio delle abilità metacognitive, come diari di bordo, mappe concettuali, riflessioni guidate e strategie per imparare a imparare.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condivisione interna delle esperienze maturate durante le collaborazioni con soggetti esterni.

Formazione mirata dei docenti sulla didattica della comprensione del testo; strategie per la gestione della diversità in classe; didattica per competenze.

Rafforzamento del lavoro collaborativo nei team e nei dipartimenti.

Promuovere la formazione dei docenti sulle metodologie per lo sviluppo delle competenze trasversali (metacognizione, autonomia, competenze sociali).

Favorire la condivisione di buone pratiche all'interno dei team docenti riguardo il recupero e potenziamento personalizzato.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare il coinvolgimento di tutti coloro che fanno parte della comunità scolastica.

Attività prevista nel percorso: Fai spazio

Descrizione dell'attività

	Intervenire sugli ambienti di apprendimento significa, da un lato, agire sugli spazi fisici. Questo si traduce in percorsi migliorativi che interesseranno - a vario modo - i singoli plessi che costituiscono il nostro istituto. Ciascun intervento mirerà, attraverso l'acquisizione di risorse finanziarie elargite tramite bandi ministeriali, fondazioni bancarie o altri enti, a implementare quanto già caratterizza le diverse sedi a livello di spazio didattico innovativo (ad es. aule atelier nelle scuole dell'infanzia e primaria, biblioteche innovative, laboratori e aule disciplinari nella scuola secondaria, ecc.). Per quanto concerne la sperimentazione metodologica, invece, si prevede di intervenire sull'intero corpo docente, talvolta in modo trasversale, talvolta operando una suddivisione per ordine o per ambito disciplinare. Si opererà favorendo momenti di formazione esterna ed interna, percorsi di tutoraggio e sperimentazione nelle classi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
Responsabile	Funzioni strumentali aree 1-2-3 e referenti delle aree di lavoro e dei gruppi progettuali d'istituto.

Risultati attesi	1. Potenziamento delle infrastrutture innovative per l'inclusione • Completamento della trasformazione delle aule in "Ambienti 4.0", dotati di monitor interattivi, arredi flessibili e rete wi-fi capillare in tutti i plessi, garantendo equità di accesso tecnologico anche nelle aree più vulnerabili. • Messa a sistema dell'Aula Multisensoriale e degli Atelier: incremento del numero di accessi e di attività programmate per studenti BES e con disabilità, facilitando la logistica tra i plessi attraverso accordi territoriali per ridurre i vincoli di trasporto. 2. Diffusione delle metodologie delle "Avanguardie Educative" • Ampliamento dei gruppi di lavoro: registrare un aumento significativo (rispetto al triennio 24-25) del numero di docenti che adottano stabilmente metodologie quali MLTV (Making Learning Visible), Flipped Classroom, Debate e Laboratori del Sapere. • Produzione di Contenuti Didattici Digitali (CDD): realizzazione di materiali autoprodotti da parte degli studenti (in modalità di scrittura collaborativa) che integrino o sostituiscano i libri di testo, promuovendo il ruolo degli allievi come "makers". 3. Impatto sugli esiti e sulla motivazione degli studenti • Miglioramento del benessere e della motivazione: riduzione della quota di studenti con "livello iniziale" nelle competenze chiave, grazie all'adozione di una didattica multicanale (visiva, uditiva, cinestesica) che rispetti i differenti stili cognitivi. • Sviluppo di competenze trasversali: incremento documentato (tramite diari di bordo e rubriche) delle abilità metacognitive, relazionali e di autonomia nello studio favorite da ambienti flessibili e collaborativi. 4. Sviluppo professionale e "Professionalità Collaborativa"

• Consolidamento del Peer Shadowing: istituzione di momenti strutturati di osservazione tra pari e condivisione di buone pratiche tra docenti di ordini diversi (infanzia, primaria, secondaria) per garantire la continuità del percorso formativo.

Percorso n° 3: Curricoli verticali

Si prevedono le seguenti azioni:

- Completamento del curricolo verticale per quanto riguarda gli ambiti disciplinari ancora da revisionare.
- Realizzazione di progettazioni che comportano l'utilizzo di metodologie e tecniche di apprendimento e insegnamento che prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti e mettono l'accento sulla valutazione formativa degli alunni.
- Condivisione di criteri e strumenti di valutazione tra classi parallele in un'ottica di curricolo verticale per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Mantenere alta la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Assicurare che la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in tutti i plessi dell'Istituto si mantenga costantemente superiore alla media regionale e nazionale di riferimento per l'intero triennio 2025-2028.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e condividere criteri di valutazione comuni tra i docenti, per maggiore coerenza nella valutazione degli apprendimenti.

Rafforzare le pratiche di valutazione formativa, includendo rubriche, autovalutazione e peer assessment.

Utilizzare strumenti digitali per il monitoraggio dei progressi, facilitando l'osservazione costante delle competenze.

Strutturare un sistema di rilevazione precoce delle difficoltà, con prove di ingresso, verifiche intermedie e colloqui.

Uniformare le pratiche didattiche tra le classi attraverso la programmazione comune di plesso e/o di parallelo; la definizione di standard di apprendimento attesi per ciascuna classe; le prove comuni periodiche con criteri condivisi.

Potenziare l'uso di metodologie attive (cooperative learning, problem solving, laboratori di lettura e calcolo).

Rafforzare la progettazione per competenze, con particolare attenzione alle competenze trasversali (metacognizione, abilità relazionali, autonomia nello studio) mediante rubriche condivise e criteri di osservazione comuni.

Integrare attività e strumenti di autovalutazione e riflessione metacognitiva all'interno delle unità di apprendimento per supportare lo sviluppo dell'autonomia.

Sostenere l'uso di strumenti di valutazione delle competenze trasversali, attraverso momenti di confronto e studio condiviso.

Continuita' e orientamento

Implementare il coinvolgimento di tutti coloro che fanno parte del processo di istruzione e formazione degli allievi.

Costituzione di un gruppo di lavoro trasversale dedicato alla progettazione, al monitoraggio e alla verifica delle azioni di continuità.

Mantenimento del raccordo tra i vari ordini scolastici, prevedendo un coinvolgimento attivo degli alunni, anche con la funzione di tutor.

Potenziare la personalizzazione dell'insegnamento, valorizzando i punti di forza di ogni studente e fornendo strumenti compensativi e strategie di studio personalizzate.

Monitorare sistematicamente il percorso di ciascun studente, registrando i miglioramenti e adattando gli interventi in modo flessibile.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituzione di un gruppo di lavoro trasversale dedicato alla progettazione, al monitoraggio e alla verifica delle azioni di orientamento strategico e organizzazione della scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzamento del lavoro collaborativo nei team e nei dipartimenti.

Attività prevista nel percorso: Completamento dei curricoli verticali

Descrizione dell'attività	Seguendo l'esempio del lavoro svolto nei recenti anni, si mira a completare il percorso di costituzione di curricoli verticali d'istituto, coinvolgendo gruppi di insegnanti dei tre ordini di scuola. Accanto a ciò, i dipartimenti disciplinari e i team di progettazione, consolidano, documentano e diffondono le pratiche di progettazione comune (a livello di plesso e di classi parallele), uniformando le valutazioni sulla base di quanto stabilito nel dossier di valutazione d'istituto.

Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Collaboratori vicari; referente per la scuola dell'infanzia.
Risultati attesi	Di seguito si riportano i risultati attesi per questa attività, strutturati secondo le indicazioni del PTOF e del RAV: 1. Completamento degli ambiti disciplinari mancanti Il risultato principale è la redazione definitiva dei curricoli verticali per le aree non ancora revisionate, coinvolgendo gruppi di insegnanti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria) per garantire che ciascun docente conosca il "prima" e il "dopo" del percorso dello studente. Nello specifico si attende il completamento per: • Ambito artistico-espressivo. • Lingue straniere. • Ambito tecnologico-scientifico. • Ambito storico-geografico.

2. Consolidamento della progettazione comune e documentazione

• Sviluppo e diffusione di pratiche di progettazione comune a livello di plesso e di classi parallele.

• Creazione di un sistema di documentazione condiviso che permetta di uniformare le valutazioni sulla base di quanto stabilito nel "Dossier di valutazione d'istituto", assicurando trasparenza e oggettività.

• Passaggio da una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale a una progettazione basata sui nodi concettuali e sul coinvolgimento attivo degli studenti.

3. Allineamento degli strumenti di valutazione formativa

• Condivisione di criteri e strumenti di valutazione tra classi parallele in un’ottica di curricolo verticale per competenze.

• Definizione di rubriche valutative comuni per le competenze trasversali, con particolare riferimento alla metacognizione, alle abilità relazionali e all'autonomia nello studio.

• Integrazione di strumenti di autovalutazione e riflessione metacognitiva (come diari di bordo o mappe) all'interno delle Unità di Apprendimento (UDA).

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione dell'Istituto strutturati per aree tematiche, possono essere così schematizzati

1. Visione Strategica e Movimenti Nazionali

L’approccio innovativo dell’Istituto ha radici profonde nell'adesione al Movimento delle Avanguardie Educative (AE) di INDIRE, evolvendosi da scuola adottante a Scuola Polo Regionale per la formazione dei docenti. L'Istituto ricopre inoltre il ruolo di Scuola Capofila a livello nazionale per l'idea "CDD / Scrittura collaborativa" e per i "Laboratori del Sapere". Questo percorso è stato arricchito dall'incontro con la Fondazione Reggio Children, integrando i principi del Reggio Emilia Approach nella pratica quotidiana.

2. Metodologie Didattiche e "Idee" in Evoluzione

Il rinnovamento metodologico ha visto l'adozione sistematica di diverse "Idee" di Avanguardie Educative, tra cui la Flipped Classroom, il Debate, l’ Outdoor Education e l'integrazione tra CDD (Contenuti Didattici Digitali) e libri di testo. Particolare rilievo assumono:

• MLTV (Making Learning Visible): finalizzata a rendere visibili i processi cognitivi e a promuovere il pensiero critico.

• LS (Laboratori del Sapere): un approccio fenomenologico che supera il modello trasmissivo nelle discipline scientifiche e umanistiche.

• Innovazione Digitale e AI: l'Istituto ha integrato l'uso consapevole dell' Intelligenza Artificiale nella didattica e nel Patto di Corresponsabilità, promuovendo lo sviluppo di "Curricoli Digitali".

3. Trasformazione dell'Ambiente d'Apprendimento

L’approccio operativo ha innescato una revisione profonda dello spazio fisico, inteso come " terzo educatore ". La tradizionale aula-classe è stata progressivamente affiancata o sostituita da:

• Aule Disciplinari: spazi dedicati a specifici ambiti del sapere presso la secondaria di Govone.

• Atelier Creativi e Aule Multisensoriali: ambienti progettati per la stimolazione dei sensi e l'esplorazione attraverso linguaggi espressivi diversi.

• Aule 3.0 e Biblioteche Innovative: spazi flessibili e tecnologicamente avanzati che favoriscono la didattica multicanale e laboratoriale.

4. Impatto sugli Studenti e Professionalità Docente

La sinergia tra queste innovazioni ha potenziato le competenze comunicative degli alunni, migliorandone la motivazione, l'autostima e la creatività attraverso il learning by doing e il critical thinking.

Gli studenti diventano "makers", capaci di rielaborare i contenuti in modalità autonoma e collaborativa. Parallelamente, si è generata una nuova professionalità collaborativa tra i docenti, basata sulla ricerca-azione, sul cooperative teaching e su pratiche di job shadowing e peer observation, che permettono una crescita comunitaria e il superamento dell'autoreferenzialità.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'area di innovazione relativa alla Leadership e gestione della scuola presso l'Istituto si configura come un profondo mutamento di paradigma: si passa da un approccio trasmissivo del sapere a uno condiviso e partecipato, dove la gestione del cambiamento diventa la sfida principale.

Di seguito si riporta la sintesi esplicativa dell'area innovativa:

1. Leadership Trasformazionale ed E-leadership

La dirigenza scolastica non è più intesa solo come vertice amministrativo, ma come una leadership trasformazionale capace di governare le dimensioni culturali, organizzative e didattiche. In questo contesto, emerge il concetto di e-leadership , ovvero una combinazione di competenze manageriali e digitali (soft skills) necessarie per supportare l'innovazione

tecnologica in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Per l'IC Govone, questo significa:

• Delega di funzioni: promuovere la crescita della responsabilità professionale dei collaboratori.

• Middle Leadership: creazione di gruppi innovativi (team digitali, referenti di plesso) che guidano e sistematizzano il processo di sviluppo e inclusione.

2. Efficienza della Direzione Unitaria e Amministrativa

La leadership si misura anche attraverso la cura dei processi amministrativi , monitorati tramite indicatori rigidi definiti a livello nazionale per l'a.s. 2025/26:

• Tempestività nelle supplenze: autorizzazione delle rate dei contratti per supplenze brevi entro un target di ≤ 2 giorni .

• Gestione finanziaria: rispetto dei tempi medi di pagamento delle fatture commerciali entro 30 giorni .

• Trasparenza: assolvimento degli obblighi di pubblicazione e attestazione sul sito istituzionale.

3. Governance basata sui Dati e Monitoraggio

Un aspetto innovativo della gestione è il contrasto all'autoreferenzialità tramite la cultura della rendicontabilità e della trasparenza . La leadership deve utilizzare efficacemente i dati (es. prove INVALSI, monitoraggi interni) per:

• Identificare i processi chiave e ottimizzarli in una logica di miglioramento continuo .

• Istituire gruppi di lavoro specifici per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate e per il contrasto alla dispersione scolastica.

• Formalizzare nel PTOF forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Miglioramento (PdM).

4. Networking e Proiezione Esterna

L'IC Govone si pone come Scuola polo e capofila in diverse reti di innovazione (Avanguardie Educative, Piccole Scuole, CDD/Scrittura collaborativa), dimostrando una leadership capace di andare oltre i confini dell'istituto.

Questa capacità di networking è valutata attraverso:

• La sottoscrizione di protocolli d'intesa con il terzo settore e enti locali.

• L'attivazione di scambi internazionali (Erasmus+ e eTwinning).

5. Sviluppo Professionale e Inclusione

Per il contesto piemontese, la leadership deve garantire un innalzamento dei livelli di inclusione. Un indicatore cruciale è il livello di partecipazione del personale a iniziative di formazione certificate sul tema dell'inclusione, con un target ambizioso del 70% .

Link all'Organigramma a.s. 2025-2026

Allegato:

Organigramma a.s. 2025-2026.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'area di innovazione relativa allo Sviluppo Professionale presso l'Istituto si basa sull'idea che la formazione non sia un semplice adempimento, ma l'elemento determinante per ridefinire i processi di insegnamento-apprendimento e generare la crescita globale della comunità educativa.

Di seguito si riporta la sintesi esplicativa dell'area di innovazione:

1. Il modello di formazione professionale

Il modello adottato dall'Istituto supera la formazione individuale e sporadica, puntando su una " professionalità collaborativa" e sistemica.

• Valorizzazione delle biografie professionali: la formazione parte dalla conoscenza dei curricula e delle esperienze dei singoli docenti per stimolare il trasferimento e la condivisione delle competenze interne. L'obiettivo è trasformare le eccellenze individuali in "messa a sistema" per l'intero Istituto.

• Creazione della Middle Leadership: il modello prevede la formazione di gruppi innovativi (team digitali, referenti di plesso, comunità di pratica) che fungono da guida per sostenere i processi di sviluppo e l'inclusione.

• Target strategici e certificati: in linea con gli obiettivi regionali del Piemonte, l'Istituto mira a coinvolgere almeno il 70% del personale in iniziative di formazione certificate sui temi dell'inclusione.

• Percorsi multi-disciplinari: la formazione è strettamente legata ai fondi PNRR (Missione 4) e spazia dalla transizione digitale (progetto "Scuola 4.0") alle metodologie STEM, fino all'utilizzo dell' Intelligenza Artificiale come supporto didattico e valutativo.

• Formazione "Situata": vengono privilegiati percorsi laboratoriali e di ricerca-azione collaborativa (come il job shadowing e il cooperative teaching), dove i docenti sperimentano nuovi approcci direttamente sul campo.

2. Documentazione delle pratiche innovative

La documentazione non è intesa come mera archiviazione burocratica, ma come uno strumento conoscitivo e riflessivo fondamentale per il miglioramento continuo.

• Rendere Visibile l'Apprendimento (MLTV): seguendo il framework Making Learning Visible (Project Zero), la documentazione diventa il "medium" per osservare e analizzare come gli studenti apprendono in gruppo. Non si documenta solo il "prodotto", ma il processo cognitivo attivato.

• Creazione di Repository e Hub: l'Istituto si propone come un "Learning Hub" del territorio. All'interno del Piano di Miglioramento è prevista la costruzione di un repository di strategie e buone pratiche (soprattutto per i percorsi di recupero e antidispersione) per facilitare la condivisione e la riproducibilità delle esperienze.

• Standardizzazione e condivisione digitale: le pratiche di progettazione comune (livello di plesso e classi parallele) vengono documentate e diffuse tramite piattaforme digitali d'Istituto (Google Workspace), garantendo che la conoscenza prodotta sia accessibile e intersoggettiva.

• Collaborazione con INDIRE: in qualità di Scuola polo delle Avanguardie Educative, l'Istituto collabora alla documentazione audiovisiva e multimediale delle pratiche didattiche innovative, partecipando a momenti formativi nazionali e al monitoraggio nazionale dell'impatto di tali innovazioni.

Link alle "Aree progettuali e metodologie innovative d istituto"

Allegato:

Aree progettuali e metodologie innovative d'istituto-1.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

CDD, Contenuti Didattici Digitali, MLTV, Making Learning Visible, e LS, Laboratori del Sapere

"Integrazione CDD/Libri di testo" è una delle idee raccolte nella "Galleria delle idee per l'innovazione" delle Avanguardie Educative - Indire- volte a promuovere la trasformazione del modello tradizionale di fare scuola; gli "orizzonti di riferimento" del Manifesto del Movimento ai quali si richiama questa idea sono: il n. 2 "Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare"; e il n. 5 "Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza".
Il nostro Istituto è stato designato - dal 7 febbraio 2020 - Scuola capofila dell'idea CDD/Scrittura collaborativa, come variante dell'idea "Integrazione CDD/Libri di testo".
Il Contenuto didattico digitale (CDD), facendo riferimento ai "contenuti integrativi" del Decreto Carrozza sui libri di testo (D.M.n.781/2013), indica un frammento di quella conoscenza che i percorsi di formazione contribuiscono a generare negli studenti.
Il "contenuto" si lega quindi al curricolo costituendone di volta in volta elemento di approfondimento, di personalizzazione, di contestualizzazione, di connessione tra ambiti

disciplinari diversi. Per essere definito "didattico" il "contenuto integrativo" deve necessariamente essere sviluppato con l'apporto più o meno diretto degli studenti, coinvolti in un lavoro di progettazione, sviluppo, revisione dei prodotti stessi.

Contenuti integrativi sono tutti quei materiali chiamati a completare (o in qualche caso a sostituire) il libro di testo, mentre i "contenuti didattici" sono il frutto di un'attività individuale o collaborativa, condotta dagli studenti o dalle classi, fuori o all'interno dell'orario scolastico.

"Contenuto didattico digitale" ribadisce la centralità dello studente all'interno dei percorsi di apprendimento e implica una serie di riflessioni che costituiscono la base fondante delle pratiche educative in atto. Dire che un contenuto didattico è digitale significa far riferimento all'idea di una "didattica integrata". La didattica digitale integrata può contribuire a sviluppare percorsi flessibili e coerenti al nuovo setting educativo, in modalità online e in presenza, collettivamente, a piccoli gruppi e autonomamente.

In questo contesto, i contenuti didattici digitali si innestano favorendo ulteriori 'ibridazioni' volte a stimolare nuovi aspetti germinativi, diventano un vero e proprio approccio metodologico.

MLTV è una delle idee che arricchiscono la Galleria delle Idee per l'Innovazione, di cui il nostro Istituto è stato designato scuola capofila.

Appartiene alle Avanguardie Educative promosse da INDIRE ed è un'idea di Project Zero, Harvard Graduate School of Education, che unisce due framework: Visible Thinking e Making Learning Visible.

Visible Thinking utilizza routine cognitive specifiche, strutture di pensiero organizzate per guidare i processi cognitivi degli studenti e incoraggiare l'elaborazione attiva.

Lo scopo è rendere visibili i processi cognitivi e sostenere, nelle scuole, una cultura dell'esplorazione e la costruzione del pensiero critico rendendo più profondo l'apprendimento dei contenuti disciplinari.

Making Learning Visible invece riguarda le dinamiche di apprendimento individuale e di gruppo e il ruolo della documentazione nel supportare lo sviluppo di un apprendimento significativo in gruppo. Si focalizza sul potere del gruppo come ambiente di apprendimento e sulla documentazione intesa come medium per osservare e analizzare come gli studenti apprendono.

MLTV fonda la propria idea sull'apprendimento di gruppo, "rivoluzionando" anche i confini tradizionali dei ruoli: non vi è più una visione di relazione gerarchica tra docente e studenti, ma il

processo di apprendimento diventa paritetico e democratico.
I docenti apprendono come ragionano gli studenti e, in base alle osservazioni raccolte e alle riflessioni scaturite, rimodulano continuamente la propria azione didattica per renderla più efficace.
Il background teorico dell'idea MLTV si rifà a scenari educativi motivazionali, metacognitivi, emotivi ed inclusivi, in cui al centro vengono posti gli studenti, l'ambiente di apprendimento e i meccanismi dell'apprendimento in un'ottica continua di osservazione, miglioramento ed evoluzione.
I Laboratori del Sapere sono una delle IDEE delle Avanguardie Educative, frutto della sinergia tra INDIRE e i «Laboratori del Sapere Scientifico» della Toscana.
L'obiettivo di questa metodologia è di superare il modello trasmissivo dell'insegnamento, proponendo un approccio laboratoriale, che parte da esperienze o situazioni problematiche ben selezionate dal docente, che siano attivamente coinvolti in processi di osservazione-problematizzazione-formulazione di ipotesi-verifica-generalizzazione. La conoscenza è così costruita dal docente insieme al gruppo degli studenti, nel contesto specifico della classe.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

Il percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti dell'Istituto si configura come una strategia sistemica volta a garantire il successo formativo e a ridurre i divari, agendo sia sulla didattica curricolare che su interventi mirati ed extracurricolari.

Di seguito si riporta la sintesi esplicativa:

1. Fondamenti strategici e Obiettivi

La personalizzazione risponde direttamente alle priorità del RAV (Rapporto di Autovalutazione) , con l'obiettivo di:

• Ridurre la fragilità: spostare gli studenti dal livello "iniziale" verso i livelli superiori nelle competenze chiave e nelle prove INVALSI.

• Contenere l'insuccesso: mantenere alti i tassi di ammissione (target 100% primaria, 99% secondaria) attraverso interventi tempestivi sulle insufficienze.

• Equità educativa: trasformare la "diversità" (stili cognitivi, background socio-economico) in risorsa, evitando che diventi disuguaglianza.

2. Rilevazione precoce e Monitoraggio

Il processo non è episodico ma strutturato attraverso:

• Sistemi di rilevazione: prove d'ingresso, verifiche intermedie e colloqui costanti per individuare precocemente le difficoltà.

• Monitoraggio digitale: utilizzo di piattaforme e strumenti digitali per l'osservazione continua delle competenze e l'autovalutazione dello studente.

• Repository di buone pratiche: costituzione di un archivio condiviso di strategie e materiali diversificati per supportare i docenti nella personalizzazione.

3. Strategie metodologiche e organizzative

L'Istituto adotta una "didattica multicanale" e flessibile:

• Flessibilità didattica: utilizzo di gruppi di livello , attività a classi aperte e materiali graduati (adattati ai diversi bisogni educativi).

• Apprendimento tra pari: enfasi sul peer tutoring e sul cooperative learning, dove gli studenti più esperti supportano i compagni in difficoltà, favorendo anche lo sviluppo di competenze sociali.

• Metodologie attive: integrazione di Flipped Classroom, MLTV (per rendere visibile il pensiero) e l'uso dell'Intelligenza Artificiale come facilitatore dell'apprendimento.

• Recupero in itinere: interventi immediati durante le ore di lezione per correggere tempestivamente le lacune.

4. Interventi specifici e PNRR

Un pilastro fondamentale è il progetto "Nessuno resti indietro", finanziato dal PNRR per il contrasto alla dispersione:

• Mentoring e Orientamento: moduli individuali di 18 ore per alunni fragili (BES o a rischio abbandono) con percorsi personalizzati e flessibili.

• Agenda Nord: interventi specifici per superare i divari territoriali e garantire pari opportunità fin dalla scuola primaria.

• Potenziamento estivo: percorsi formativi durante la sospensione delle lezioni per favorire l'inclusione e la socialità (fondi FSE+).

5. Inclusione e personalizzazione formale

Il percorso si intreccia con la gestione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) :

• PEI e PDP: redazione e monitoraggio dinamico dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati, che definiscono strumenti compensativi e misure dispensative specifiche.

• Stanza Multisensoriale (Snoezelen): utilizzo di spazi innovativi per lo sviluppo del benessere psicofisico e della percezione, particolarmente per gli alunni con disabilità.

Link alla " RELAZIONE FINALE AREA 3 ORIENTAMENTO - CONTINUITÀ E CURRICOLO VERTICALE IC Govone - a.s. 2024/2025"

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)

- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Allegato:

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Il percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali (soft skills) costituisce una priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Questo asse strategico mira a trasformare la didattica tradizionale in un modello che metta al centro lo studente come cittadino consapevole, capace di gestire l'incertezza e di collaborare efficacemente.

Ecco un approfondimento basato sulle linee d'azione e gli obiettivi:

1. Obiettivi Strategici e Traguardi (RAV e PTOF)

L'Istituto si è posto il traguardo di consolidare le abilità metacognitive, relazionali e di autonomia nello studio. L'obiettivo misurabile è registrare un progressivo spostamento degli studenti dal livello "iniziale" verso i livelli superiori nelle competenze chiave europee, riducendo il divario rispetto ai benchmark nazionali. Questo impegno è motivato dalla necessità di rispondere ai crescenti fenomeni di disagio emotivo e relazionale rilevati tra gli studenti.

2. Metodologie per il Pensiero critico e la collaborazione

Per sviluppare queste competenze, la scuola adotta metodologie didattiche attive che promuovono il learning by doing e il critical thinking :

• MLTV (Making Learning Visible): attraverso l'uso di "routine cognitive", si rendono visibili i processi di pensiero, incoraggiando l'elaborazione attiva e la cultura dell'esplorazione.

• Cooperative Learning e Peer Tutoring: queste pratiche favoriscono lo sviluppo di competenze sociali e la capacità di lavorare in gruppo, responsabilizzando gli studenti (specialmente nei gruppi di età eterogenea dove i grandi fanno da tutor ai piccoli).

• Debate e Service Learning: strumenti utilizzati per potenziare la capacità argomentativa, il rispetto delle opinioni altrui e l'impegno civico.

3. Metacognizione e "Imparare a Imparare"

Un pilastro fondamentale è lo sviluppo della capacità dello studente di monitorare il proprio apprendimento:

• Strumenti di riflessione: l'integrazione nelle unità di apprendimento di diari di bordo, mappe concettuali e riflessioni guidate serve a supportare l'autonomia nello studio e la consapevolezza dei propri processi cognitivi.

• Valutazione Formativa: l'uso di rubriche trasparenti e momenti di autovalutazione permette agli alunni di comprendere i propri punti di forza e le aree di miglioramento, riducendo l'ansia da prestazione e promuovendo il benessere.

4. Competenze relazionali e Benessere (Progetto OECD)

L'Istituto partecipa al progetto internazionale OECD Schools+, focalizzandosi sull'area "Classroom interaction". L'obiettivo è indagare e potenziare le interazioni all'interno delle classi per sviluppare competenze sociali fondamentali nella vita quotidiana. Inoltre, lo sportello psicologico e i programmi per la gestione emotiva (come "Il Diario della salute") integrano il percorso formativo offrendo supporto per la resilienza e l'autostima.

5. Progetti innovativi e competenze del XXI Secolo

• Naviganti per il futuro: Questo progetto mira a sviluppare competenze trasversali (problem-solving creativo, creatività e collaborazione) utilizzando l' Intelligenza Artificiale come facilitatore.

• Tuttinscena (Videomaking): Favorisce la capacità di lavorare in team tecnico-creativi, gestendo ruoli e responsabilità in contesti di produzione complessi.

• Caffè Filosofico (Progetto Diderot): Un'iniziativa volta a stimolare il pensiero critico e il dialogo su temi di valore civile e filosofico.

Destinatari

· Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Allegato:

Altro

All'interno della programmazione disciplinare, sia a livello di scuola primaria che di scuola secondaria di I grado, coordinati all'interno di un gruppo di lavoro specifico, gli insegnanti che sperimentano la metodologia sui Contenuti Didattici Digitali coinvolgono le proprie classi in percorsi di studio finalizzati a realizzare tutti quei materiali che serviranno per completare (o in qualche caso a sostituire) il libro di testo.

Link alla " Relazione attività CDD / SCRITTURE EPISTEMICHE / CURRICOLI DIGITALI"

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)

- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Allegato:

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Naviganti del futuro

La dispersione scolastica e le difficoltà di inclusione rappresentano sfide complesse che richiedono risposte innovative e multifattoriali. Il progetto "Naviganti del Futuro" propone un approccio olistico e tecnologicamente avanzato per contrastare questi fenomeni, puntando sul coinvolgimento attivo degli studenti, lo sviluppo di competenze trasversali e l'utilizzo mirato delle nuove tecnologie, in particolare l'intelligenza artificiale (IA), come facilitatore di apprendimento e inclusione.

"Naviganti del Futuro" mira a raggiungere i seguenti obiettivi principali:

1. Ridurre i tassi di dispersione scolastica attraverso l'aumento della motivazione, del senso di appartenenza e del successo formativo degli studenti a rischio.
2. Promuovere l'inclusione, creando un ambiente di apprendimento che valorizzi le diversità, supporti le esigenze individuali e favorisca la partecipazione di tutti, inclusi studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con background socio-culturali svantaggiati.
3. Sviluppare competenze per il XXI secolo, concentrandosi su pensiero critico, problem-solving, creatività, collaborazione e competenze digitali avanzate, inclusa l'alfabetizzazione all'IA.
4. Personalizzare i percorsi di apprendimento, adattando contenuti e metodologie alle esigenze, agli stili e ai ritmi di apprendimento di ogni studente.

Candidatura

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Problem solving
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Coding
- Making
- Apprendimento basato su problemi (PBL - Problem Based Learning)
- Apprendimento basato su compiti (CBL - Challenge Based Learning)
- Metodologia Steam
- Learning by doing
- Intelligenza Artificiale

Allegato:

Laboratorio di video making

Il progetto ha come finalità la realizzazione di due cortometraggi della durata di circa 10 minuti. Verranno costituiti due team composti da attori, tecnici (montatori, responsabili degli effetti speciali, responsabili del sonoro). Il corso intende favorire lo sviluppo di competenze come: la capacità di lavorare in team, di conoscere tecniche basilari per la realizzazione di contenuti video, utilizzare i tools più recenti per realizzare effetti speciali con il ricorso all'AI, utilizzare programmi per il montaggio video e per la realizzazione di effetti audio e musica applicata. Si seguirà la roadmap indicata.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Problem solving
- Learning by doing
- Intelligenza Artificiale

Allegato:

Percorsi formativi di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa

- I ciclo di istruzione (secondaria I grado) - Caratterizzazione indirizzo

  Denominazione

  Scuola Secondaria di I° con Potenziamento matematico - corso a tempo prolungato

  Descrizione

  Le classi di scuola secondaria con potenziamento matematico a tempo prolungato offrono un percorso didattico arricchito che integra il curricolo ordinario con attività mirate allo sviluppo del pensiero logico e scientifico. In sintesi, le principali attività includono:

  - Approfondimento della matematica: problem solving, logica, matematica laboratoriale, giochi matematici e preparazione a gare e competizioni.
  - Didattica laboratoriale: uso di strumenti digitali, software matematici e attività pratiche per favorire l'apprendimento attivo.

- Interdisciplinarità STEM: collegamenti tra matematica, scienze, tecnologia e coding.
- Sviluppo delle competenze: ragionamento critico, autonomia nello studio, lavoro collaborativo.

Tempo prolungato: distribuzione più distesa delle attività didattiche, con momenti di studio guidato, recupero e potenziamento.

Il percorso è pensato per valorizzare le attitudini degli studenti e favorire un apprendimento più approfondito e consapevole.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L' Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica non è solo un elenco di progetti, ma rappresenta un indicatore strategico fondamentale per:

- qualificare l'identità culturale e progettuale della scuola;
- documentare l'impegno verso l'innovazione metodologica, digitale e organizzativa;
- valorizzare la professionalità docente e la formazione continua;
- garantire coerenza tra priorità del RAV, obiettivi di miglioramento e azioni concrete;
- promuovere equità, inclusione e sviluppo delle competenze chiave degli studenti;
- rafforzare il dialogo con il territorio e con il sistema nazionale di istruzione.

In particolare, per l'IC Govone, questa sezione documenta il ruolo della scuola come laboratorio permanente di ricerca e la sua capacità di intercettare finanziamenti e collaborazioni di alto profilo.

Si indica, di seguito, una sintesi delle principali linee di azione:

1. Collaborazione con INDIRE e Avanguardie Educative

L'Istituto ricopre un ruolo di primo piano a livello nazionale all'interno del movimento delle Avanguardie Educative (AE) promosso da INDIRE.

• Scuola Polo e Capofila: l'Istituto è Scuola Polo Regionale per la formazione dei docenti e Scuola Capofila nazionale per l'idea "CDD/Scrittura collaborativa" (integrazione tra contenuti digitali e libri di testo). Vedi allegati.

• Sperimentazione di Idee: la scuola adotta e documenta sistematicamente diverse "Idee" del movimento, tra cui MLTV (Making Learning Visible) per rendere visibili i processi di pensiero, il Debate , la Flipped Classroom, i Laboratori del Sapere (LSS) e le Aule disciplinari.

• Ricerca sull'Intelligenza Artificiale: è attivo un accordo di collaborazione scientifica con INDIRE per definire e diffondere pratiche didattiche innovative supportate dall' IA , con l'obiettivo di integrare tali strumenti nelle pratiche di tutoring e di collaborazione a distanza.

2. Partecipazione a Reti e Progetti Internazionali (OECD)

Oltre alla dimensione nazionale, l'Istituto è inserito in circuiti di ricerca internazionali:

• OECD Schools+: L'Istituto partecipa a questa rete internazionale focalizzandosi sull'area "Classroom interaction" per indagare e potenziare le interazioni sociali e le competenze relazionali degli studenti,.

• Hub di Innovazione: la partecipazione prevede la creazione di un hub italiano coordinato da scuole tutor per la disseminazione di buone pratiche a livello nazionale.

3. Bandi Nazionali e Fondi PNRR

L'adesione a bandi ministeriali permette di trasformare il modello organizzativo e didattico:

• Piano Scuola 4.0 (Futura): attraverso il progetto "Complessità e ricerca nel curricolo digitale", l'Istituto promuove la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e la creazione di Fab-Lab per lo sviluppo di competenze da "makers" negli studenti.

• Agenda Nord e Contrasto alla Dispersione: l'Istituto aderisce ad azioni mirate (DM 19 e DM 102) come i progetti "Nessuno resti indietro" e "Naviganti per il futuro", che utilizzano il mentoring e l'IA per supportare gli alunni più fragili.

• Progetto Diderot (Fondazione CRT): collaborazione esterna per laboratori su programmazione e IA (es. Scratch, App Inventor) condotti da esperti formatori.

4. Accordi con Enti di Ricerca e Università

La flessibilità didattica è sostenuta da protocolli d'intesa con il mondo accademico:

• Matematica: Protocollo con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino per l'insegnamento laboratoriale e la formazione specialistica dei docenti.

• Fisica: Convenzione con l' Università di Udine per erogare percorsi formativi sulle discipline scientifiche nel primo e secondo ciclo.

Attestazione INDIRE Link

Allegato:

CNIC82300G_Attestazione Indire.pdf

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'istituto Comprensivo di Govone attua sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica come leva strategica per il miglioramento degli esiti. Queste iniziative si fondano sul DPR 275/99 (Regolamento dell'Autonomia), che permette alle scuole di regolare i tempi dell'insegnamento e i modelli organizzativi in modo funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Di seguito l'approfondimento sui due pilastri:

1. Riduzione dell'unità oraria e flessibilità dei tempi

L'Istituto ha formalizzato la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione per la scuola secondaria di I, passando dai tradizionali 60 minuti a 55 minuti.

• Fondamento Normativo: questa scelta è espressione dell'autonomia progettuale e si richiama all' art. 43 del CCNL 2019-2021 e all' art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999 , che consentono di adottare forme di flessibilità adeguate ai ritmi di apprendimento degli alunni. Il Collegio Docenti ha deliberato nel CDU n.1 del 03.09.2025, delibera n.5 l'attuazione di questa tipologia di organizzazione didattica per la scuola secondaria di primo grado.

• Utilizzo del tempo recuperato: i minuti residui consentono di ampliare l'offerta formativa attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali e la realizzazione di metodologie didattiche innovative.

2. Potenziamento Matematico

Il potenziamento delle competenze matematiche è una priorità strategica derivante dall'analisi del RAV, volta a ridurre la variabilità degli esiti tra le classi e il numero di studenti nella fascia di fragilità (livello 1).

• Modelli didattici flessibili: la sperimentazione prevede l'organizzazione sistematica di gruppi di livello e gruppi flessibili , che permettono di differenziare l'insegnamento in base alle necessità di recupero o potenziamento dei singoli alunni.

• Metodologie attive: si utilizzano il peer tutoring (tutoraggio tra pari), l'uso di materiali graduati e percorsi per competenze, oltre all'approccio dei "Laboratori del Sapere" che parte da situazioni problematiche per favorire la formulazione di ipotesi e la verifica.

• Collaborazioni Scientifiche: l'Istituto ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino. Questa collaborazione permette sia di usufruire della formazione pari a 30 ore annuali erogata dal Dipartimento di Matematica di Torino e sia di realizzare un insegnamento laboratoriale della matematica supportato da docenti formatori esperti e di partecipare a progetti nazionali come i "Giochi Matematici".

Strategica è la collaborazione con INDIRE, per quanto riguarda il Movimento delle Avanguardie Educative e la sperimentazione come scuola Polo delle Idee innovative dell'Istituto di ricerca.

• Integrazione PNRR e Agenda Nord: il potenziamento è sostenuto anche da fondi specifici per la riduzione dei divari territoriali, che finanziano moduli per piccoli gruppi (4 alunni) dedicati specificamente alle fragilità in matematica.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti

- 55'
- Tutte le ore
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

RIORGANIZZAZIONE TEMATICA DEL TEMPO

- Learning week
- Incontri da 1-3

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Di continuità

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO

- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Complessità e ricerca nel curricolo digitale - Metodologie e pratiche didattiche per una nuova comunità educativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale

Descrizione del progetto

L'istituto proponente come capofila, l'IC Govone, come gli istituti partner, promuove da molti anni esperienze di metodologie innovative che vedono la didattica digitale integrata alle buone pratiche dei vari ordini scolastici. Tale modus operandi costituisce una caratterizzazione delle istituzioni aderenti alla rete con la prosecuzione delle attività legate alla creazione del CURRICOLO DIGITALE e l'adozione delle idee presenti nel Manifesto delle AE e nel Reggio Emilia Approach, che contraddistinguono aspetti significativi del nostro fare scuola, come gli spazi innovativi, le aule disciplinari, le biblioteche innovative, le aule atelier che ci permettono di fornire una didattica multidisciplinare e laboratoriale. Molti istituti di questa rete sono Scuola Polo regionale per il movimento delle AE; alcune designate Capofila dell'idea CDD/Scrittura collaborativa, come variante dell¿idea ¿Integrazione CDD/Libri di testo, Laboratori del sapere, TEAL, Debate, STEM. L'istituto è quindi in prima linea nella condivisione dei processi di

innovazione didattica, nel sostegno alle azioni di disseminazione di idee e pratiche verso altri istituti sia del territorio, sia Nazionale, come testimoniano i convegni, le giornate di formazione, i webinar e le azioni di gemellaggio Indire all'interno dell'iniziativa #LaScuolaNonSiFerma. Il progetto PNSD Curricoli digitali ha rappresentato una sfida della scuola come "laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" con la finalità di sviluppare le competenze digitali. L'obiettivo di questa azione è quello, dopo aver realizzato la piattaforma e sperimentato le pratiche didattiche, di mettere a disposizione di tutte le scuole curricoli innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata. La sfida continua ad essere quella di modificare l'approccio alla conoscenza, ricavando dall'innovazione prodotta dalle neuroscienze e dagli studi teorici, l'applicazione didattica rispetto al modo di imparare nella nuova epoca digitale; tale cambiamento è stato confermato durante i Convegni PNSD Azione#15 dell'IC Govone, nella pubblicazione "Per un manifesto del digitale nella scuola" che raccoglie le attività svolte e nel Convegno eSTREMA dell'ISIS Malignani di Udine. Per i nostri istituti il lavoro digitale attraverso ambienti virtuali è una realtà operativa da diversi anni, con l'adozione di idee innovative, quali la Flipped Classroom, il TEAL, i Future Lab, MLTV , Service Learning e il CDD (contenuti didattici digitali) che hanno sostituito in alcune scuole, gradualmente, l'adozione di determinati libri di testo a favore di materiale autoprodotto ed hanno abituato i ragazzi ad acquisire una buona familiarità verso i sistemi operativi offerti dalla Google Workspace: scrittura, produzione di ricerche, realizzazione di materiale audio-visivo e tutto questo in modalità di condivisione e collaborazione. Le ICT e una pratica di lavoro che incentiva il BYOD sono l'elemento basilare e la didattica viene ri-strutturata con metodologie innovative e differenti sistemi di valutazione. La finalità è quella di portare a sistema gli obiettivi proposti dalle attività di ricerca condotte in questi anni condividendo i risultati raggiunti con altre istituzioni scolastiche che desiderino essere contaminate per sviluppare azioni generative. Le numerose e significative esperienze dimostrano anche una particolare attenzione a un nuovo progetto di scuola in grado di promuoversi come learning hub del territorio e che costituisce la comunità educante. Le azioni prevedono il coinvolgimento dei dirigenti, del personale docente, degli operatori scolastici, degli studenti, delle famiglie in azioni di formazione e sperimentazione attiva laboratoriale delle buone pratiche in contesti di peer tutoring sia orizzontale tra scuole dello stesso ordine, sia verticale tra classi di ordine differente. Sintesi progettuale Link

Importo del finanziamento

€ 400.000,00

Data inizio prevista

01/12/2022

Data fine prevista

30/09/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	1000.0	0

Approfondimento progetto:

L'IC Govone proponente come capofila, come gli istituti partner, promuove da molti anni esperienze di metodologie innovative che vedono la didattica digitale integrata alle buone pratiche dei vari ordini scolastici. Tale modus operandi costituisce una caratterizzazione delle istituzioni aderenti alla rete con la prosecuzione delle attività legate alla creazione del CURRICOLO DIGITALE e l'adozione delle idee presenti nel Manifesto delle AE e nel Reggio Emilia Approach, che contraddistinguono aspetti significativi del nostro fare scuola, come gli spazi innovativi, le aule disciplinari, le biblioteche innovative, le aule atelier che ci permettono di fornire una didattica multidisciplinare e laboratoriale. Molti istituti di questa rete sono Scuola Polo regionale per il movimento delle AE; alcune designate Capofila dell'idea CDD/Scrittura collaborativa, come variante dell'idea Integrazione CDD/Libri di testo, Laboratori del sapere, TEAL, Debate, STEM.

L'istituto è quindi in prima linea nella condivisione dei processi di innovazione didattica, nel sostegno alle azioni di disseminazione di idee e pratiche verso altri istituti sia del territorio, sia Nazionale, come testimoniano i convegni, le giornate di formazione, i webinar e le azioni di gemellaggio Indire all'interno dell'iniziativa #LaScuolaNonSiFerma. Il progetto PNSD Curricoli digitali ha rappresentato una sfida della scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica con la finalità di sviluppare le competenze digitali. L'obiettivo di questa azione è quello, dopo aver realizzato la piattaforma e sperimentato le pratiche didattiche, di mettere a disposizione di tutte le scuole curricoli innovativi, strutturati, aperti e in grado di coinvolgere la comunità scolastica allargata. La sfida continua ad essere

quella di modificare l'approccio alla conoscenza, ricavando dall'innovazione prodotta dalle neuroscienze e dagli studi teorici, l'applicazione didattica rispetto al modo di imparare nella nuova epoca digitale; tale cambiamento è stato confermato durante i Convegni PNSD Azione#15 dell'IC Govone, nella pubblicazione Per un manifesto del digitale nella scuola che raccoglie le attività svolte e nel Convegno eSTREMA dell'ISIS Malignani di Udine. Per i nostri istituti il lavoro digitale attraverso ambienti virtuali è una realtà operativa da diversi anni, con l'adozione di idee innovative, quali la Flipped Classroom, il TEAL, i Future Lab, MLTV , Service Learning e il CDD (contenuti didattici digitali) che hanno sostituito in alcune scuole, gradualmente, l'adozione di determinati libri di testo a favore di materiale autoprodotto ed hanno abituato i ragazzi ad acquisire una buona familiarità verso i sistemi operativi offerti dalla Google Workspace: scrittura, produzione di ricerche, realizzazione di materiale audio-visivo e tutto questo in modalità di condivisione e collaborazione. Le ICT e una pratica di lavoro che incentiva il BYOD sono l'elemento basilare e la didattica viene ri-strutturata con metodologie innovative e differenti sistemi di valutazione. La finalità è quella di portare a sistema gli obiettivi proposti dalle attività di ricerca condotte in questi anni condividendo i risultati raggiunti con altre istituzioni scolastiche che desiderino essere contaminate per sviluppare azioni generative. Le numerose e significative esperienze dimostrano anche una particolare attenzione a un nuovo progetto di scuola in grado di promuoversi come learning hub del territorio e che costituisce la comunità educante. Le azioni prevedono il coinvolgimento dei dirigenti, del personale docente, degli operatori scolastici, degli studenti, delle famiglie in azioni di formazione e sperimentazione attiva laboratoriale delle buone pratiche in contesti di peer tutoring sia orizzontale tra scuole dello stesso ordine, sia verticale tra classi di ordine differente.

Link al Progetto

Allegato al progetto:

FIRMATO_PROGETTO-M4C1I2.1-2022-922-P-1970-24-10-2022.pdf

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	64

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

Approfondimento progetto:

Istituzione di percorsi formativi coerentemente con quanto previsto dall'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 del PNRR.

Obiettivi generali:

Il piano formativo, redatto dall'Animatore Digitale d'Istituto sull'esigenze del personale, intende promuovere un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzazione sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni e nuove capacità. Il percorso formativo, in coerenza con il progetto, prevede lo svolgimento di attività di formazione del personale scolastico in aiuto alla transizione digitale all'interno della scuola, realizzate con modalità laboratoriali mirate e personalizzate. Le attività di formazione del personale scolastico, verranno realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.

Sono previsti più interventi che porteranno alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali al personale docente dei diversi ordini di scuola coinvolti. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Le ricadute del piano, sicuramente positive, valutate a lungo temine, saranno:

• Miglioramento delle conoscenze del personale.

• Incremento della collaborazione tra il personale scolastico per lo scambio di esperienze e competenze.

• Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

Progetto: Muoversi, comprendere, agire nei nuovi ambienti della conoscenza

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'IC Govone promuove da molti anni esperienze di metodologie innovative che vedono la didattica digitale integrata alle buone pratiche dei vari ordini scolastici. Tale modus operandi costituisce una caratterizzazione del curricolo d'istituto ed è la prosecuzione delle attività legate al progetto Curricoli Digitali acquisito nell'a.s. 2015-2016. Inoltre l'istituzione scolastica è risultata vincitrice dell'Avviso pubblico prot. n. 84780 del 10/10/2022 per la realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole, con il progetto "Complessità e ricerca nel curricolo digitale - Metodologie e pratiche didattiche per una nuova comunità educativa". L'IC Govone è stato nominato Scuola Polo Regionale del Nord in seguito alle collaborazioni plurime con l'istituzione Avanguardie Educative in qualità di scuola Capofila delle idee CDD/Scrittura collaborativa, come variante dell'idea "Integrazione CDD/Libri di testo", " Laboratori del sapere" e adottante di altre idee AE. Inoltre, l'IC Govone ha ottenuto i finanziamenti PNRR - Scuola 4.0 e i precedenti PON Digital Board, STEM, Edu Green e Infanzia dotando la scuola di strumentazioni innovative a supporto della didattica. A seguito di quanto detto, l'obiettivo di questa azione progettuale è quello di portare a sistema l'utilizzo consapevole della tecnologia nella pratica didattica

curricolare su tutti gli ordini scolastici, di proseguire percorsi di prevenzione per arginare i fenomeni legati al cyberbullismo e di organizzare azioni formative sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse cruciali per il corretto funzionamento dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 54.599,73

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	70.0	0

Approfondimento progetto:

L'IC Govone promuove da molti anni esperienze di metodologie innovative che vedono la didattica digitale integrata alle buone pratiche dei vari ordini scolastici. Tale modus operandi costituisce una caratterizzazione del curricolo d'istituto ed è la prosecuzione delle attività legate al progetto Curricoli Digitali acquisito nell'a.s. 2015-2016. Inoltre l'istituzione scolastica è risultata vincitrice dell'Avviso pubblico prot. n. 84780 del 10 /10/2022 per la realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole, con il progetto "Complessità e ricerca nel curricolo digitale - Metodologie e pratiche didattiche per una nuova comunità educativa". L'IC Govone è stato nominato Scuola Polo Regionale del Nord in seguito alle collaborazioni plurime con l'istituzione Avanguardie Educative in qualità di scuola Capofila delle idee CDD/Scrittura collaborativa, come variante dell'idea "Integrazione CDD/Libri di testo", " Laboratori del sapere" e adottante di altre

idee AE. Inoltre, l'IC Govone ha ottenuto i finanziamenti PNRR - Scuola 4.0 e i precedenti PON Digital Board, STEM, Edu Green e Infanzia dotando la scuola di strumentazioni innovative a supporto della didattica. A seguito di quanto detto, l'obiettivo di questa azione progettuale è quello di portare a sistema l'utilizzo consapevole della tecnologia nella pratica didattica curricolare su tutti gli ordini scolastici, di proseguire percorsi di prevenzione per arginare i fenomeni legati al cyberbullismo e di organizzare azioni formative sulle nuove procedure amministrative e sulle competenze digitali necessarie al supporto delle stesse cruciali per il corretto funzionamento dell'istituto.

Link al Progetto

Allegato al progetto:

Progetto-2.pdf

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: AULE MULTILAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Da un'attenta analisi delle priorità indicate nel PTOF 2022-25, in cui si rilevava la necessità di ridurre la variabilità dei dati tra le classi dei 5 plessi di Primaria negli ambiti logico matematico e linguistico e nella scuola secondaria di migliorare il successo formativo con percorsi qualificanti, si ritiene essenziale rendere più efficace l'insegnamento delle competenze di pensiero e saperi specialistici, modificando l'habitus pedagogico e l'habitat didattico, partendo dall'esistente e dalle classi esperienziali agendo in modo qualificato sugli ambienti fisici ora utilizzati convertendoli in spazi innovativi, ove possa avvenire l'osmosi delle esperienze e il ripensamento della portata educativa degli interventi metodologici finora attuati. La metodologia costruttivista

a cui il percorso di rinnovamento si è ispirato ritiene che la conoscenza sia una struttura in cui i soggetti agiscono in una situazione concreta e in collaborazione con altri individui con cui negoziano significati mediati dalla comunicazione interpersonale e dalla collaborazione sociale. Per perseguire tali finalità gli attuali spazi di apprendimento saranno integrati con ambienti digitali e immersivi, ispirandosi all'eduverso quale recente campo di esplorazione. Si vuole proporre un catalogo di risorse digitali aperte, di base, coadiuvate da software per contenuti disciplinari e interdisciplinari che permettano la massima fruibilità degli ambienti di futura realizzazione. Sarà dunque obiettivo prioritario l'incremento della portata innovativa delle azioni messe in atto dall'istituto, Il raggiungimento delle finalità individuate nei PDM sarà possibile potenziando l'impiego del linguaggio digitale nella pratica didattica, linguaggio che bene si coniuga con una pedagogia olistica, dove si cura la conoscenza nella sua totalità, considerando lo studente come una mente da stimolare, associata ad emozioni che devono essere ascoltate, alla creatività che deve essere espressa, al miglioramento del pensiero logico, al rafforzamento della capacità di problem solving. Un ambiente con queste caratteristiche favorisce l'inclusione di tutti gli alunni, sia di chi necessita di una didattica multicanale per superare le proprie difficoltà, sia di chi è dotato di un alto potenziale cognitivo, che potrà così mettere in gioco capacità espressivo relazionali importanti per lo sviluppo della personalità. La pratica del peer learning sarà un ulteriore strumento efficace per raggiungere il target determinato e in questo contesto si svilupperanno progetti trasversali, che nascono da situazioni sfidanti o situazioni problema, spesso a classi aperte in cui l'elemento determinante non è soltanto quello digitale, interpretato come lo strumento e l'attivatore delle soft skills, ma anche le competenze relazionali, quelle attinenti il pensiero critico e divergente.

Importo del finanziamento

€ 145.029,88

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	20.0	0

Approfondimento progetto:

Da un'attenta analisi delle priorità indicate nel PTOF 2022-25, in cui si rilevava la necessità di ridurre la variabilità dei dati tra le classi dei 5 plessi di Primaria negli ambiti logico matematico e linguistico e nella scuola secondaria di migliorare il successo formativo con percorsi qualificanti, si ritiene essenziale rendere più efficace l'insegnamento delle competenze di pensiero e saperi specialistici, modificando l'habitus pedagogico e l'habitat didattico, partendo dall'esistente e dalle classi esperienziali agendo in modo qualificato sugli ambienti fisici ora utilizzati convertendoli in spazi innovativi, ove possa avvenire l'osmosi delle esperienze e il ripensamento della portata educativa degli interventi metodologici finora attuati. La metodologia costruttivista a cui il percorso di rinnovamento si è ispirato ritiene che la conoscenza sia una struttura in cui i soggetti agiscono in una situazione concreta e in collaborazione con altri individui con cui negoziano significati mediati dalla comunicazione interpersonale e dalla collaborazione sociale. Per perseguire tali finalità gli attuali spazi di apprendimento saranno integrati con ambienti digitali e immersivi, ispirandosi all'eduverso quale recente campo di esplorazione. Si vuole proporre un catalogo di risorse digitali aperte, di base, coadiuvate da software per contenuti disciplinari e interdisciplinari che permettano la massima fruibilità degli ambienti di futura realizzazione. Sarà dunque obiettivo prioritario l'incremento della portata innovativa delle azioni messe in atto dall'istituto, Il raggiungimento delle finalità individuate nei PDM sarà possibile potenziando l'impiego del linguaggio digitale nella pratica didattica, linguaggio che bene si coniuga con una pedagogia olistica, dove si cura la conoscenza nella sua totalità, considerando lo studente come una mente da stimolare, associata ad emozioni che devono essere ascoltate, alla creatività che deve essere espressa, al miglioramento del pensiero logico, al rafforzamento della capacità di problem solving.

Un ambiente con queste caratteristiche favorisce l'inclusione di tutti gli alunni, sia di chi necessita di una didattica multicanale per superare le proprie difficoltà, sia di chi è dotato di un alto potenziale cognitivo, che potrà così mettere in gioco capacità espressivo relazionali importanti per lo sviluppo della personalità. La pratica del peer learning sarà un ulteriore

strumento efficace per raggiungere il target determinato e in questo contesto si svilupperanno progetti trasversali, che nascono da situazioni sfidanti o situazioni problema, spesso a classi aperte in cui l'elemento determinante non è soltanto quello digitale, interpretato come lo strumento e l'attivatore delle soft skills, ma anche le competenze relazionali, quelle attinenti il pensiero critico e divergente.

Progetto Link

Progetto: mutaMENTI e mutAZIONI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la conversione degli spazi esistenti nel plesso di scuola secondaria di Govone in un Fab-lab scientifico-tecnologico per rispondere all'esigenza di mutamento che percorre nel suo complesso il sistema scuola, in modo da sviluppare ambienti integrati, mettendo in relazione vari aspetti contestuali, fisici, virtuali, emotivi, didattici in modo sinergico e trasformando gli studenti in makers. Destinatari indiretti dell'iniziativa saranno complessivamente tutti gli alunni della scuola: 53 alunni dell'Infanzia, 96 della scuola Primaria e 150 della secondaria di I grado. Il nuovo spazio intende convogliare al suo interno le risorse già presenti nel plesso (stampante 3D, scanner e fototrappola) ai nuovi strumenti al fine di creare nuovi percorsi per l'apprendimento attivo. La sensibilità pregressa verso tali argomenti da parte dell'Istituto trova motivazione nelle attività già sperimentate negli anni precedenti nei diversi ordini di scuola (settima del codice, gare Bebras). Per la scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria: Maker@scuola, Turlututù, Atelier creativi. Per la scuola secondaria: Io tutor, Atelier creativi realizzati anche con la partecipazione dei genitori, Laboratorio Forza 5. Saranno coinvolti docenti e allievi della scuola Secondaria di I grado, della scuola Primaria e dell'Infanzia presenti nel plesso, in un'ottica di verticalità, insieme a famiglie e enti del territorio, condividendo gli spazi per acquisire la capacità di misurarsi con tutti gli attori della scena scolastica. La metodologia CLIL, grazie ai docenti formati, consentirà l'apprendimento delle Scienze in lingua inglese nell'ottica di un'apertura al panorama europeo e globale. La collaborazione con

Avanguardie Educative e con INDIRE renderebbe possibile la sperimentazione di metodologie e percorsi innovativi, come i già sperimentati Laboratori del Sapere, volti alla sollecitazione di competenze in scienze, tecnologia e ingegneria, sociali e in materia di cittadinanza.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

31/03/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Il progetto prevede la conversione dei laboratori di informatica esistenti nei nostri complessi in ***Fab-lab*** per rispondere all'esigenza di mutamento che percorre nel suo complesso il sistema scuola, in modo da sviluppare ambienti integrati, mettendo in relazione vari aspetti contestuali, fisici, virtuali, emotivi, didattici in modo sinergico e trasformando gli studenti in makers.

Riprogettare nuovi percorsi significa realizzare ambienti di apprendimento innovativi per acquisire la capacità di misurarsi con una varietà incontenibile di individui, allievi, genitori, colleghi, da introdurre in una cultura comune orientata verso la riconfigurazione dell'insegnamento-apprendimento, ovvero una comunità che impara ad avere cura di sé e degli altri.

Progetto Link

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'IC Govone promuove da molti anni esperienze di metodologie innovative che vedono la didattica digitale integrata alle buone pratiche dei vari ordini scolastici. Tale modus operandi costituisce una caratterizzazione del curricolo d'istituto ed è la prosecuzione delle attività legate al progetto Curricoli Digitali acquisito nell'a.s. 2015-2016. Inoltre l'istituzione scolastica è risultata vincitrice dell'Avviso pubblico prot. n. 84780 del 10/10/2022 per la realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole, con il progetto "Complessità e ricerca nel curricolo digitale - Metodologie e pratiche didattiche per una nuova comunità educativa" ed è scuola Capofila di una Community di 5 istituti scolastici e 3 università dislocati sul territorio nazionale. L'IC Govone è stato nominato Scuola Polo Regionale del Nord in seguito alle collaborazioni plurime con l'istituzione Avanguardie Educative in qualità di scuola Capofila delle idee CDD/Scrittura collaborativa, come variante dell'idea "Integrazione CDD/Libri di testo", " Laboratori del sapere" e adottante di altre idee AE. Da molti anni è stata attivata una collaborazione con l'Università di Torino - Dipartimento di Matematica che coinvolge in una formazione continua i docenti della scuola primaria e SSPG sulla didattica della matematica e sulle metodologie innovative per il suo insegnamento. In seguito all'Avviso pubblico prot. n. 84780 del 10/10/2022 è nata una convenzione con l'Università di Udine - Dipartimento di fisica per erogare percorsi formativi ai docenti del primo e del secondo ciclo su tale disciplina. A partire dall'a.s. 2023-2024 l'I.C. Govone è inserita nel gruppo di lavoro OECD Schools+, una rete di scuole internazionali che si occupa dell'innovazione, dell'apprendimento e della costruzione di prove verso il raggiungimento di un'educazione di qualità. Dal medesimo anno, il nostro istituto ha ottenuto il Certificato

Preparation Centre rilasciato dall'università di Cambridge, per la qualità del livello di preparazione raggiunto dai propri studenti. A seguito di quanto detto, l'obiettivo di questa azione progettuale è quello di proseguire sulla linea dell'innovazione dei modelli digitali promuovendo percorsi incentrati sulle discipline STEM e sul potenziamento delle competenze multilinguistiche che abbia la ricaduta sulle studentesse e sugli studenti. Poiché l'IC Govone è un istituto suddiviso in 12 plessi di scuole del primo ciclo (5 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado) dislocate in cinque Comuni, il progetto sarà articolato in percorsi che coinvolgeranno gli allievi dei tre ordini scolastici in un'ottica di continuità e di orientamento.

Importo del finanziamento

€ 85.897,38

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

L'IC Govone promuove da molti anni esperienze di metodologie innovative che vedono la didattica digitale integrata alle buone pratiche dei vari ordini scolastici. Tale modus operandi costituisce una caratterizzazione del curricolo d'istituto ed è la prosecuzione delle attività legate al progetto Curricoli Digitali acquisito nell'a.s. 2015-2016. Inoltre l'istituzione scolastica è risultata vincitrice dell'Avviso pubblico prot. n. 84780 del 10/10/2022 per la realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole, con il progetto "Complessità e ricerca nel curricolo digitale - Metodologie e pratiche didattiche per una nuova comunità educativa" ed è scuola Capofila di una Community di 5 istituti scolastici e 3 università dislocati sul territorio nazionale. L'IC Govone è stato nominato Scuola Polo Regionale del Nord in seguito alle collaborazioni plurime con l'istituzione Avanguardie Educative in qualità di scuola Capofila delle idee CDD/Scrittura collaborativa, come variante dell'idea "Integrazione CDD/Libri di testo", " Laboratori del sapere" e adottante di altre idee AE. Da molti anni è stata attivata una collaborazione con l'Università di Torino - Dipartimento di Matematica che coinvolge in una formazione continua i docenti della scuola primaria e SSPG sulla didattica della matematica e sulle metodologie innovative per il suo insegnamento. In seguito all'Avviso pubblico prot. n. 84780 del 10/10/2022 è nata una convenzione con l'Università di Udine - Dipartimento di fisica per erogare percorsi formativi ai docenti del primo e del secondo ciclo su tale disciplina. A partire dall'a.s. 2023-2024 l'I.C. Govone è inserita nel gruppo di lavoro OECD Schools+, una rete di scuole internazionali che si occupa dell'innovazione, dell'apprendimento e della costruzione di prove verso il raggiungimento di un'educazione di qualità. Dal medesimo anno, il nostro istituto ha ottenuto il Certificato Preparation Centre rilasciato dall'università di Cambridge, per la qualità del livello di preparazione raggiunto dai propri studenti. A seguito di quanto detto, l'obiettivo di questa azione progettuale è quello di proseguire sulla linea dell'innovazione dei modelli digitali promuovendo percorsi incentrati sulle discipline STEM e sul potenziamento delle competenze multilinguistiche che abbia la ricaduta sulle studentesse e sugli studenti. Poiché l'IC Govone è un istituto suddiviso in 12 plessi di scuole del primo ciclo (5 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado) dislocate in cinque Comuni, il progetto sarà articolato in percorsi che coinvolgeranno gli allievi dei tre ordini scolastici in un'ottica di continuità e di orientamento.

Link al Progetto

Allegato al progetto:

Progetto-1.pdf

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Nessuno resti indietro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Una delle sfide importanti che il Paese si trova ad affrontare in questo momento attuale è il contrasto alla povertà educativa, per il quale il PNRR ha previsto finanziamenti dedicati. Questa scuola intende avvalersi del finanziamento previsto dal PNRR aderendo alle tipologie di attività previste dall'Avviso. Nello specifico, il progetto prevede le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curriculari. Sarà costituito un Team per la prevenzione della dispersione scolastica a supporto delle azioni che si intenderanno intraprendere. Percorsi di mentoring e orientamento. Questo percorso, che prevede un supporto individuale per alunno, sarà mirato prettamente alle azioni di prevenzione del rischio di dispersione e interesserà gli alunni più fragili, alunni BES, con situazioni ricorrenti di assenze e di demotivazione scolastica. Per l'azione di prevenzione, verranno sviluppati moduli individuali di diciotto ore, in cui verranno messi in atto iniziative specifiche e personalizzate. Nei moduli individuali, infatti, si sfrutterà un aumento della flessibilità nelle tempistiche della didattica e una permeabilità dei percorsi educativi, con un'offerta di attività più selettive e appetibili, calibrate sui differenti stili di apprendimento. Percorsi per il potenziamento delle competenze di base. Sono previsti moduli per piccoli gruppi di alunni, costituiti da 4 alunni, tra quelli che hanno maggiori fragilità disciplinari. Nel RAV e nel PDM, approvati per il triennio 2022-25, si sono evidenziati maggiori fragilità negli apprendimenti di italiano e matematica e pertanto più moduli

saranno dedicati allo studio di queste discipline. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. Nei percorsi, si coinvolgeranno i genitori degli alunni che manifestano spiccata fragilità socio-culturali. Il percorso a loro dedicato prevede azioni strategiche di rinforzo, mirate a creare la sinergia necessaria affinché la “rete di contenimento” delle fragilità manifeste e implicite sia stabile e proficua. In questa azione sarà determinante l'attività del gruppo di lavoro specifico. Percorsi laboratoriali co-curriculari. Saranno percorsi di 12 ore che coinvolgeranno piccoli gruppi di alunni. Saranno adottate strategie personalizzate ed innovative per ciascun modulo, saranno attivati diversi linguaggi comunicativi ed espressivi, per affrontare e compensare le fragilità educative.

Importo del finanziamento

€ 60.748,40

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	73.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	73.0	0

Approfondimento progetto:

Una delle sfide importanti che il Paese si trova ad affrontare in questo momento attuale è il contrasto alla povertà educativa, per il quale il PNRR ha previsto finanziamenti dedicati. Questa scuola intende avvalersi del finanziamento previsto dal PNRR aderendo alle tipologie di attività previste dall’Avviso. Nello specifico, il progetto prevede le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il

coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curriculari. Sarà costituito un Team per la prevenzione della dispersione scolastica a supporto delle azioni che si intenderanno intraprendere. Percorsi di mentoring e orientamento. Questo percorso, che prevede un supporto individuale per alunno, sarà mirato prettamente alle azioni di prevenzione del rischio di dispersione e interesserà gli alunni più fragili, alunni BES, con situazioni ricorrenti di assenze e di demotivazione scolastica. Per l'azione di prevenzione, verranno sviluppati moduli individuali di diciotto ore, in cui verranno messi in atto iniziative specifiche e personalizzate. Nei moduli individuali, infatti, si sfrutterà un aumento della flessibilità nelle tempistiche della didattica e una permeabilità dei percorsi educativi, con un'offerta di attività più selettive e appetibili, calibrate sui differenti stili di apprendimento. Percorsi per il potenziamento delle competenze di base. Sono previsti moduli per piccoli gruppi di alunni, costituiti da 4 alunni, tra quelli che hanno maggiori fragilità disciplinari. Nel RAV e nel PDM, approvati per il triennio 2022-25, si sono evidenziati maggiori fragilità negli apprendimenti di italiano e matematica e pertanto più moduli saranno dedicati allo studio di queste discipline. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. Nei percorsi, si coinvolgeranno i genitori degli alunni che manifestano spiccata fragilità socio-culturali. Il percorso a loro dedicato prevede azioni strategiche di rinforzo, mirate a creare la sinergia necessaria affinché la "rete di contenimento" delle fragilità manifeste e implicite sia stabile e proficua. In questa azione sarà determinante l'attività del gruppo di lavoro specifico. Percorsi laboratoriali co-curriculari. Saranno percorsi di 12 ore che coinvolgeranno piccoli gruppi di alunni. Saranno adottate strategie personalizzate ed innovative per ciascun modulo, saranno attivati diversi linguaggi comunicativi ed espressivi, per affrontare e compensare le fragilità educative.

Link al Progetto

Allegato al progetto:

CNIC82300G-0-3831730-M4C1I1.4-2024-1322-P-48347-02-10-2024.pdf

Approfondimento

Le azioni del PNRR in elenco sono concluse, ma le attività di ricaduta sugli alunni e di implementazione e diffusione delle pratiche didattiche tra i docenti proseguono nel nuovo triennio in un'ottica di passaggio "dalla Scuola 4.0 alla trasformazione delle aule in ambienti innovativi di

apprendimento."

Aspetti generali

Gli obiettivi formativi hanno come fondamento diretto le risultanze dell'autovalutazione d'istituto e sono strettamente connessi alle tre priorità strategiche individuate (Risultati scolastici, Prove INVALSI e Competenze chiave europee), scelte proprio perché considerate le aree più rilevanti per avviare il processo di miglioramento.

Si indicano gli obiettivi principali:

- potenziamento delle competenze nell'ambito della lettura e della scrittura in lingua italiana, attraverso la promozione di attività laboratoriali e l'adesione a eventi e manifestazioni di interesse;

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso la promozione di metodologie didattiche innovative e alla collaborazione con enti esterni;

- potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e francese, attraverso l'adesione a progetti di finanziamento di ore di lettorato e alla predisposizione di corsi d'aiuto per l'acquisizione di certificazioni linguistiche;

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale , artistica ed espressiva e nelle tecniche di produzione e di diffusione digitale delle immagini e dei suoni;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, dell'Intelligenza artificiale e dei media;

- potenziamento delle metodologie innovative e delle attività di laboratorio;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; la conoscenza e il rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali; L'educazione all'affettività, alla gestione emotiva nelle relazioni e al rispetto delle pari opportunità di genere;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con gli studenti e le studentesse, le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- adozione e promozione di percorsi comuni e sperimentati, o di nuova proposta, per favorire la crescita individuale e l'orientamento scolastico fin dalla scuola primaria, prevedendo anche l'intervento di soggetti formatori esterni e delle famiglie.

Nella definizione del Piano saranno prese in considerazione le proposte delle amministrazioni comunali nonché quelle che provengono da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio e si terrà conto del contesto socio - culturale e della realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione, il Dirigente Scolastico mette in atto ogni misura e disposizione organizzativa e gestionale basata sulle indicazioni del RSPP; fornisce a tutto il personale, alle famiglie ed agli allievi l'informazione e la formazione necessarie per affrontare e prevenire il rischio.

Piano per la Didattica domiciliare

La scuola si attiva nel rispetto del quadro normativo vigente in materia di istruzione domiciliare, definito dall'art. 16 del D.Lgs. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, come successivamente integrato e modificato dal D.Lgs. 96/2019. Tale impianto legislativo riconosce l'istruzione domiciliare come misura essenziale per garantire la continuità del diritto allo studio in situazioni di impedimento temporaneo alla frequenza scolastica, connesso a condizioni di salute certificate.

A tale riferimento si affiancano le Linee di indirizzo del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 2019, adottate con DM 461/2019, che definiscono criteri, procedure e standard organizzativi per l'attivazione dei percorsi di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare, ponendo particolare attenzione alla personalizzazione degli interventi, alla flessibilità metodologica e alla collaborazione interistituzionale.

Il Piano si ispira, inoltre, ai principi sanciti dal "Manifesto dei diritti dei bambini e degli adolescenti in

ospedale", che orienta l'azione educativa verso la tutela della dignità, del benessere emotivo e della continuità relazionale degli alunni temporaneamente impossibilitati alla frequenza. Il Manifesto, richiamato nelle pagine istituzionali del MIM dedicate alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare, rappresenta un riferimento etico imprescindibile per garantire un ambiente educativo rispettoso, accogliente e centrato sui bisogni della persona.

In questo quadro, la scuola:

• assicura la continuità del percorso formativo, evitando interruzioni che possano compromettere gli apprendimenti o il senso di appartenenza alla comunità scolastica;

• promuove una progettazione didattica personalizzata, calibrata sulle condizioni di salute, sui tempi di recupero e sulle risorse dell'alunno;

• attiva forme di collaborazione con la famiglia, i servizi sanitari e gli enti territoriali, nel rispetto della privacy e delle competenze di ciascun attore;

• garantisce l'utilizzo di metodologie flessibili, anche attraverso strumenti digitali, per mantenere vivo il legame educativo e relazionale;

• valorizza il ruolo dei docenti, in particolare dei docenti di sostegno, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali relative al loro servizio nell'istruzione domiciliare.

Il Piano si configura dunque come uno strumento operativo che traduce in azioni concrete i principi normativi, pedagogici ed etici che regolano l'istruzione domiciliare, con l'obiettivo di assicurare a ogni alunno il pieno esercizio del diritto all'educazione, indipendentemente dalle condizioni di salute e dalle circostanze contingenti.

(Riferimenti USR Piemonte Nota n. 21591, del 27/11/2025)

Per ogni ulteriore approfondimento si veda il sito dell'Istituto: https://icgovone.edu.it/

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASTAGNITO	CNAA82301C
GOVONE LOC. MARTORIANA	CNAA82302D
MAGLIANO ALFIERI -S. ANTONIO	CNAA82303E
PRIOCCA "SAN G.B. COTTOLENGO"	CNAA82304G
CASTELLINALDO "MAESTRA M. RAVA"	CNAA82305L

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SUOR TECLA MERLO	CNEE82301N
CASTELLINALDO - CAPOLUOGO	CNEE82302P
GOVONE	CNEE82303Q
"F.EUSEBIO"	CNEE82304R
A.ALLOESIO	CNEE82305T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GOVONE SS PRIOCCA N.COSTA	CNMM82302N
GOVONE "T.L. DALMASSO"	CNMM82301L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Tavola sinottica Nuclei fondanti delle discipline

Curricolo scuola dell'infanzia

Curricolo verticale scuola primaria

Curricolo verticale Scuola secondaria di I grado

Curricolo verticale di educazione Civica

Insegnamenti e quadri orario

GOVONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTAGNITO CNAA82301C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GOVONE LOC. MARTORIANA CNAA82302D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MAGLIANO ALFIERI -S. ANTONIO CNAA82303E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PRIOCCA "SAN G.B. COTTOLENGO" CNAA82304G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASTELLINALDO "MAESTRA M. RAVA" CNAA82305L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SUOR TECLA MERLO CNEE82301N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTELLINALDO - CAPOLUOGO CNEE82302P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GOVONE CNEE82303Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "F.EUSEBIO" CNEE82304R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A.ALLOESIO CNEE82305T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 28 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GOVONE SS PRIOCCA N.COSTA CNMM82302N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GOVONE "T.L. DALMASSO" CNMM82301L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Alleghiamo la scansione oraria del monte ore di insegnamento di educazione civica per la scuola

primaria e secondaria di I grado. Link

Allegati:

SUDDIVISIONE ORE EDUCAZIONE CIVICA .pdf

Approfondimento

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, l'attuale modello di tempo scuola, deliberato dagli organi collegiali (Verbale del Consiglio d'Istituto n. 5 del 06/09/2023, delibera n. 2 – Verbale del Collegio dei Docenti n. 1 del 01/09/2023, delibera n. 3), prevede:

- 28 ore settimanali di 60 minuti, suddivise su 5 giorni con 2 rientri pomeridiani e attivazione del servizio mensa (2 ore);
- per le classi 1a, 2a e 3a: 1 ora di potenziamento;
- per le classi 4a e 5a: 1 ora di educazione motoria con esperto e 1 ora di potenziamento. (Verbale CDU del 01/09/2025, delibera n. 5).

Si allega il monte ore assegnato alle discipline della scuola primaria Link.

Allegati:

ASSEGNAZIONE MONTE ORE DISCIPLINE.docx.pdf

Curricolo di Istituto

GOVONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto ha come fondamento le risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come definito nel RAV elaborato dalla scuola nell'anno 2025, in riferimento al triennio 2022-25, e il conseguente Piano di Miglioramento per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto e le necessità formative del personale della scuola. Inoltre, nella definizione del Piano sono prese in considerazione le proposte delle amministrazioni comunali nonché quelle che provengono da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio e si tiene conto del contesto socio - culturale e della realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta dei percorsi e degli obiettivi da raggiungere.

Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Risultati scolastici: Mantenere alta la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Ridurre le differenze tra le classi e la variabilità interna promuovendo una maggiore coerenza metodologica e valutativa e rafforzando il coordinamento collegiale.

3) Competenze chiave europee: Potenziare il raggiungimento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla riduzione della percentuale di studenti collocati al livello iniziale.

I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:
1) Assicurare che la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in tutti i plessi dell'Istituto si mantenga costantemente superiore alla media regionale e nazionale di

riferimento per l'intero triennio 2025-2028.
2) Registrare una progressiva diminuzione della variabilità tra e dentro le classi nelle prove INVALSI del triennio, tendendo all'uniformità dei risultati tra i diversi plessi dell'Istituto.
3) Registrare un progressivo spostamento degli studenti dal livello 'iniziale' verso i livelli superiori, mirando a ridurre il divario rispetto ai risultati medi nazionali nelle competenze risultate più critiche, confrontando i dati di fine triennio con quelli iniziali.

Le priorità sono motivate dall'analisi critica degli esiti degli studenti e sono coerenti con i risultati rilevati. Per le aree degli esiti, sono state individuate quelle più strategiche, anche per avviare il processo di miglioramento.

Si indicano gli obiettivi di processo, suddivisi per aree strategiche:

1. Innovazione Didattica e Progettazione per Competenze

Per potenziare i risultati nelle prove standardizzate e nelle competenze chiave europee, l'Istituto ha definito i seguenti obiettivi:

• Transizione metodologica: Passare da una didattica trasmissivo-sequenziale a una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali .

• Integrazione di metodologie attive: Estendere l'uso di Cooperative Learning, Peer Tutoring, Flipped Classroom e Didattica Digitale Integrata (DDI) per favorire il coinvolgimento attivo e rispondere ai diversi stili cognitivi.

• Sviluppo metacognitivo: Integrare nelle unità di apprendimento strumenti di riflessione metacognitiva (diari di bordo, mappe concettuali) per supportare l'autonomia nello studio.

2. Sistema di Valutazione Formativa e Trasparente

In risposta alla priorità di mantenere alti i tassi di ammissione e ridurre la variabilità tra le classi, l'Istituto punta a:

• Standardizzazione dei criteri: Definire e condividere criteri di valutazione comuni e rubriche trasparenti tra i docenti per garantire coerenza e oggettività.

• Monitoraggio dei progressi: Rafforzare l'uso di strumenti digitali per l'osservazione costante delle competenze e l'autovalutazione da parte degli studenti.

3. Inclusione e Interventi di Recupero Personalizzati

Per ridurre la percentuale di studenti nelle fasce di fragilità (livello iniziale), gli obiettivi operativi

prevedono:

• Formalizzazione del recupero: Strutturare sistemi di rilevazione precoce delle difficoltà e attivare interventi tempestivi come sportelli didattici, gruppi di livello e materiali graduati .

• Ambienti inclusivi: Revisionare gli ambienti di apprendimento per renderli flessibili e collaborativi, con particolare attenzione agli alunni con BES e alla gestione dei comportamenti disfunzionali.

4. Organizzazione e Networking

Per superare la frammentazione territoriale dei 12 plessi e migliorare la governance, l'Istituto si prefigge di:

• Coordinamento collegiale: Rafforzare il lavoro dei team docenti e dei dipartimenti per uniformare le pratiche didattiche e la programmazione di plesso.

• Gruppi di lavoro: Costituire gruppi trasversali dedicati specificamente al monitoraggio dell'orientamento, della continuità e dell'inclusione .

• Coinvolgimento della comunità: Implementare la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche e i soggetti esterni, condividendo le esperienze maturate.

Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti

In coerenza con le risultanze del RAV e le priorità del Piano di Miglioramento (PdM) , l'Istituto adotta un sistema sistematico di monitoraggio e rendicontazione per garantire il raggiungimento dei traguardi educativi e didattici.

Il processo si articola in:

• Strutture dedicate (NIV e staff), a cui sono affidate le attività di monitoraggio e autovalutazione, promuovendo la leadership diffusa e il coinvolgimento del personale in tale dinamica collettiva.

• Strumenti di Monitoraggio costante:

predisposizione di checkpoint e verifiche periodiche (trimestrali o semestrali) sullo stato di attuazione del PdM e del Programma annuale per individuare tempestivamente eventuali scostamenti e adottare interventi correttivi. Saranno somministrati questionari e redatti report

dai responsabili di progetto.

utilizzo di strumenti digitali per l'osservazione continua delle competenze e per l'autovalutazione da parte degli studenti, facilitando un feedback tempestivo e la personalizzazione degli apprendimenti.

• Protocolli di Verifica degli Esiti: monitoraggio periodico dei progressi in relazione alle tre priorità strategiche:

1. Risultati Scolastici: verifica trimestrale dei tassi di ammissione per mantenere il successo formativo stabilmente sopra le medie nazionali.

2. Prove Standardizzate: analisi sistematica dei dati INVALSI da parte di gruppi di lavoro dedicati (NIV e Dipartimenti) per ridurre la variabilità tra le classi e uniformare gli esiti tra i diversi plessi.

3. Competenze Chiave: utilizzo di rubriche di valutazione comuni e criteri trasparenti per monitorare il passaggio degli studenti dai livelli iniziali a quelli superiori nelle competenze trasversali e di cittadinanza.

• Tracciabilità finanziaria: la relazione accompagnatoria del Programma annuale e le schede finanziarie saranno utili per porre in relazione l'entità delle risorse economiche (finanziarie, umane e strumentali) impiegate con gli obiettivi del PTOF. L'analisi periodica del Programma annuale permette di comprendere se i progetti sono effettivamente realizzati e se necessitano di riassegnazione di risorse.

• Rendicontazione Sociale: pubblicazione e condivisione annuale dei risultati raggiunti con la comunità scolastica e gli stakeholder del territorio, al fine di garantire trasparenza, promuovere il miglioramento continuo e orientare le future scelte strategiche dell'offerta formativa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche

dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare,

singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione

digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornata dell'albero

Attività di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali in collaborazione con l'amministrazione comunale, attraverso la cura delle aree verdi presenti sul territorio, la loro scoperta e la piantumazione di nuove specie arboree e floreali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● La conoscenza del mondo

Se io fossi sindaco

Attività di avvicinamento alle istituzioni comunali e alla loro funzione, attraverso giochi e conoscenza di chi lavora all'interno dell'amministrazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

A Scuola fuori nel bosco– Outdoor education

Il progetto è finalizzato a favorire il contatto dei bambini con la natura e l'ambiente esterno, per due motivazioni principali:

1. Salute e Benessere: Stare all'aperto fa bene al corpo e alla mente. È il modo migliore per proteggere tutti e far crescere i bambini sani e felici.

2. Imparare Facendo: L'esterno non è solo un luogo dove giocare, ma una vera e propria scuola all'aperto.

I bambini imparano meglio, usando tutti i sensi e scoprendo cose nuove con le loro mani. L' "Outdoor Education" (Educazione all'Aperto) è un approccio che mette al centro l'esperienza diretta e la natura. I Nostri Punti Chiave:

 L'Ambiente Insegna: Il giardino, il bosco, il prato sono spazi sani, sostenibili e "su misura di bambino" che stimolano l'apprendimento.

 Tempi Lenti: Diamo ai bambini il tempo necessario per esplorare, scoprire e meravigliarsi.

 Il Gioco è Imparare: Il gioco libero, l'arte e la creatività sono i diritti principali dei bambini e il modo più potente per sviluppare i loro talenti.

 Relazioni Forti: Stare all'aperto rafforza i legami tra i bambini e tra i bambini e gli adulti.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• Il corpo e il movimento • La conoscenza del mondo

Alla scoperta della comunità

Il progetto mira a guidare i bambini alla scoperta della comunità in cui vivono, favorendo il senso di appartenenza e l'identità personale. Attraverso esperienze concrete, i bambini imparano a conoscere il territorio, i luoghi significativi e le persone che ne fanno parte, sviluppando il rispetto delle regole condivise e dei primi valori di cittadinanza. Il percorso sostiene la crescita delle competenze sociali, la collaborazione, l'inclusione e la consapevolezza di sé come membri attivi della comunità.

E' previsto il coinvolgimento delle amministrazioni comunali, delle associazioni culturali, delle biblioteche comunali, delle pro-loco, dei genitori e dei nonni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'essere un istituto comprensivo offre ai docenti dei tre ordini scolastici numerose occasioni per condividere, confrontarsi, progettare insieme, verificare; l'istituto propone da sempre incontri a più livelli tra insegnanti dei vari segmenti, da quelli di continuità rivolti alle classi

"ponte", a momenti di progettazione e di realizzazione di attività di istituto, alla partecipazione ad iniziative interistituzionali e di formazione condivisa. Tutto ciò consente di individuare elementi di continuità tra i diversi ordini, ma anche di valorizzare gli aspetti di positiva discontinuità che rendono unico ogni segmento. La nostra scuola lavora per dipartimenti disciplinari per la stesura di curricoli in verticale che possano divenire il riferimento condiviso per tutti gli insegnanti dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado, con lo scopo di perseguire obiettivi comuni che considerino l'intero percorso del I ciclo di istruzione dove ciascun docente conosce il "prima" e il "dopo". Lavorare in un'ottica di curricolo verticale significa ripensare i processi di valutazione nella prospettiva della valutazione formativa quindi di una valutazione "per" l'apprendimento, ovvero un processo sistematico per raccogliere con continuità informazioni sul percorso scolastico degli alunni. Le informazioni sono utilizzate per identificare il livello di competenza raggiunto e per adattare le lezioni affinché lo studente possa conseguire gli obiettivi desiderati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto assume le otto competenze chiave europee (Raccomandazione UE 2018) come orizzonte di riferimento per la progettazione curricolare, riconoscendo la loro natura trasversale ai campi di esperienza e alle discipline. L'obiettivo è promuovere lo sviluppo integrale della persona e potenziare l'autonomia nello studio e nella vita sociale.

1. Nuclei Strategici di Sviluppo

Il curricolo trasversale si articola su tre pilastri fondamentali, integrati in ogni unità di apprendimento:

• Competenza Personale, Sociale e Capacità di "Imparare a Imparare": Focus su abilità metacognitive e autoregolazione emotiva. Gli studenti vengono guidati nell'uso di strumenti quali diari di bordo, mappe concettuali e riflessioni guidate per monitorare il proprio processo di apprendimento.

• Competenza Digitale e STEM: Integrazione delle tecnologie non solo come strumento, ma come linguaggio espressivo e di ricerca. Il curricolo include azioni specifiche per lo sviluppo

delle competenze STEM, promuovendo il pensiero computazionale e la risoluzione di problemi autentici.

• Competenza in Materia di Cittadinanza: Sviluppata attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale), mirando alla costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile.

2. Metodologie Didattiche Attive

Per favorire l'acquisizione di tali competenze, l'Istituto adotta metodologie che pongono l'alunno al centro del processo:

• Apprendimento Collaborativo: Uso sistematico di Cooperative Learning e Peer Tutoring (soprattutto nelle classi ad età eterogenea dell'infanzia e nei laboratori della secondaria) per rafforzare le abilità relazionali.

• Innovazione Metodologica: Sperimentazione di modelli quali MLTV (Making Thinking Visible), Flipped Classroom e il Debate, per stimolare il pensiero critico e divergente.

• Didattica Orientativa: Inserimento di moduli di orientamento formativo (almeno 30 ore nella secondaria) per aiutare gli studenti a scoprire i propri talenti e inclinazioni, coinvolgendo anche esperti esterni e realtà produttive del territorio.

3. Valutazione e Certificazione delle Competenze

La valutazione delle competenze trasversali non è sommativa ma formativa e costante:

• Criteri Comuni: Utilizzo di rubriche di valutazione e criteri di osservazione condivisi tra tutti i docenti del consiglio di classe/team per garantire omogeneità e trasparenza.

• Certificazione: Al termine del percorso, la scuola certifica i livelli raggiunti (iniziale, base, intermedio, avanzato) raccordando le competenze trasversali con i saperi disciplinari, come richiesto dal Sistema Nazionale di Valutazione.

• Inclusività: Le strategie di differenziazione assicurano che anche gli alunni con BES possano sviluppare le proprie potenzialità attraverso piani personalizzati (PEI/PDP) che

prevedano l'uso di strumenti facilitatori e misure dispensative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza dell'Istituto è un percorso verticale e trasversale che integra l'insegnamento dell'Educazione Civica con le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

In sintesi, il curricolo si articola sui seguenti punti fondamentali:

• Nuclei Tematici: La progettazione si sviluppa attorno a tre pilastri previsti dalla L. 92/2019: Costituzione (diritto e legalità), Sviluppo Sostenibile (educazione ambientale e salute) e Cittadinanza Digitale.

• Integrazione Trasversale: Le competenze di cittadinanza sono considerate interconnesse a tutti i campi di esperienza e alle discipline scolastiche. Particolare rilievo viene dato alla competenza digitale, a quella personale/sociale e alla capacità di imparare a imparare.

• Obiettivi Strategici (RAV): L'Istituto mira a potenziare il raggiungimento di livelli avanzati e a ridurre la percentuale di studenti collocati al livello iniziale, favorendo uno spostamento progressivo verso i livelli superiori.

• Metodologie Attive: Lo sviluppo di queste competenze avviene attraverso compiti autentici, peer tutoring, cooperative learning e attività di cittadinanza attiva.

• Orientamento e Benessere: Il curricolo include percorsi di orientamento formativo e azioni per promuovere il benessere psicofisico e il rispetto dell'altro, finalizzati alla costruzione di un'identità consapevole e responsabile.

Il curricolo è stato recentemente revisionato e aggiornato attraverso comunità di pratiche per garantire coerenza tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria).

Utilizzo della quota di autonomia

La realizzazione del curricolo d'istituto sarà resa possibile anche attraverso la dotazione dell'organico potenziato. Negli anni scorsi l'organico di potenziamento assegnato è risultato

numericamente inferiore e non corrispondente alle richieste.

Approfondimento

Il nostro Istituto propone progetti e metodologie volti ad ampliare l'offerta formativa: progetti ASL di Educazione alla Salute; Biblòh; CDD/Scritture epistemiche/Curricoli digitali; OECD; Potenziamento matematica; Laboratori del sapere; Io cittadino del mondo; Eco-school/Outdoor; Reggio Children/MLTV; Debate; Team digitale degli studenti; attività nell'ambito espressivo (artistico, musicale e teatrale); atelier creativi; attività di prevenzione al cyberbullismo; attività di contrasto alla dispersione scolastica; attività di continuità tra i tre ordini; attività per valorizzare i curricoli verticali (matematica, italiano, educazione civica e digitale); centro sportivo scolastico.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: GOVONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Potenziamento delle lingue straniere con l'adesione a Programmi Internazionali

Potenziamento delle lingue straniere con l'adesione dell'istituzione scolastica:

- al Programma Erasmus+ (2021/2027) che sostiene le priorità e le attività stabilite dallo Spazio Europeo dell'Istruzione , il Piano d'Azione dell'educazione digitale e l'Agenda europea delle competenze;

- al progetto eTwinning, un progetto didattico pianificato e realizzato grazie alla collaborazione a distanza tra docenti e alunni partner, utilizzando la piattaforma ESEP/eTwinning e in generale le TIC.

Il potenziamento delle lingue straniere e l'adesione a Programmi Internazionali rappresentano un asse strategico per l'Istituto per l'arricchimento del curricolo.

1. Adesione a Programmi Europei (Erasmus+ ed eTwinning)

L'istituto punta sulla partecipazione attiva a reti internazionali per favorire l'internazionalizzazione:

• Scambi Virtuali e Fisici: Viene promossa l'attivazione di scambi con istituzioni scolastiche all'estero, utilizzando piattaforme come eTwinning per gemellaggi elettronici e il

programma Erasmus+ per la mobilità.

• Networking: Tali iniziative sono configurate come accordi di rete o protocolli formali, necessari per documentare l'efficacia della direzione unitaria e l'apertura della scuola al contesto europeo.

2. Certificazioni Linguistiche e Formazione Docenti

Il potenziamento delle lingue passa attraverso l'innalzamento delle competenze del personale:

• Sviluppo Professionale : grazie ai fondi PNRR, l'Istituto ha ampliato la platea di docenti che possiedono una certificazione linguistica coerente con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

• Ricaduta Didattica: la presenza di docenti qualificati permette di offrire attività extra-curricolari variegate e di integrare la dimensione internazionale nella didattica quotidiana.

3. Curricolo Multilinguistico e Inclusione

L'internazionalizzazione è declinata anche in chiave di accoglienza e competenze chiave:

• Competenza Multilinguistica: questa è inserita tra le competenze chiave europee che la scuola promuove nel proprio curricolo verticale.

• Progetti Multiculturali: il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) prevede l'uso di materiali didattici e modulistica multilingue, oltre alla cura di una "biblioteca multiculturale" con supporti diversificati per gestire alunni di diverse nazionalità.

• Laboratori "Ponte": iniziative come la corrispondenza a distanza vengono utilizzate per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola, preparando gli studenti a una mentalità aperta e globale.

4. Obiettivi Strategici e Valutazione

Per garantire l'efficacia di questi processi, l'Istituto si pone traguardi precisi:

• Monitoraggio dei Livelli: l'obiettivo è ridurre la percentuale di studenti al livello "iniziale" nelle competenze comunicative, mirando a uno spostamento verso i livelli intermedio e avanzato.

• Documentazione: i percorsi attivati saranno monitorati e documentati , allo scopo di verificare l'impatto reale sugli apprendimenti degli studenti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Approfondimento:

Il percorso di internazionalizzazione si basa sulla definizione dei ruoli del gruppo di lavoro

preposto alla pianificazione delle attività, al coordinamento delle iniziative progettuali, al monitoraggio degli esiti e alla valutazione dell'impatto delle azioni intraprese, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e con le priorità strategiche dell'Istituto.

Attività n° 2: OECD

Progetto OECD , promosso dal MIM e realizzato in collaborazione con OCSE, UNESCO e CNR/IRPPS .
Il progetto, avviato nell'a.s. 2023 e prorogato fino a dicembre 2025, rientra nel quadro di ricerca sui learning hub basati su forme di reconciliation territoriale . Il Progetto OECD è giunto alla sua seconda annualità e coinvolge docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado .
L'iniziativa ha l'obiettivo di indagare cinque aree tematiche relative ai processi di insegnamento-apprendimento nei diversi Paesi del mondo.

Per quanto riguarda il nostro Istituto, è stata scelta l'area "Classroom interaction" , incentrata sulle dinamiche relazionali all'interno delle classi. L'approccio prevede l'uso di metodologie innovative volte a sviluppare competenze sociali indispensabili sia nell'interazione tra pari sia nella vita quotidiana.

Le azioni progettuali promuovono scambi e interazioni con le Istituzioni scolastiche all'estero, come traspare dalle evidenze documentali allegate.

link alla piattaforma https://www.oecd.org/en/about/projects/schools-network.html

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Approfondimento:

Il gruppo di lavoro si propone di promuovere i seguenti punti:

-attività di formazione e disseminazione di buone pratiche, attraverso un lavoro in rete delle scuole partecipanti per coinvolgere gli istituti in tutto il territorio nazionale;

-creazione di un hub internazionale e di un hub italiano, quest'ultimo coordinato da scuole con ruolo di tutor nei confronti delle nuove istituzioni accolte in rete;

-partecipazione all'evento finale internazionale;

-coinvolgimento nel progetto, da parte del nostro istituto, di un ulteriore istituto comprensivo e di un istituto di scuola superiore.

Link alla Documentazione OECD Schools Plus

Dettaglio plesso: CASTAGNITO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: English Time

Lezioni di lettorato di inglese ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. E' importante favorire un primo approccio alla lingua straniera sin dalla più tenera età. Tutto ciò in un contesto ludico e attraverso attività di letture di storie e racconti in lingua inglese, varie attività creative e di gioco, come si farebbe similmente con la propria lingua madre.

I plessi della scuola dell'infanzia sono cinque. Vista la ricaduta positiva che si è riscontrata sui bambini, si ripropongono n. 5 ore di lettorato per plesso, per un totale di 25 ore; si persegue principalmente l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

Finalità

Favorire un primo avvicinamento alla lingua inglese in un contesto sereno e motivante.

Stimolare curiosità e interesse verso lingue e culture diverse.

Sostenere lo sviluppo delle competenze comunicative attraverso il gioco e l'ascolto.

Obiettivi

Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione di semplici messaggi in lingua inglese.

Familiarizzare con suoni, ritmo e intonazione della lingua inglese.

Acquisire un primo lessico di uso quotidiano (saluti, colori, numeri, oggetti, animali).

Partecipare ad attività ludiche, canzoni e filastrocche in lingua inglese.

Favorire atteggiamenti positivi verso l'apprendimento linguistico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Dettaglio plesso: GOVONE LOC. MARTORIANA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: English Time

Lezioni di lettorato di inglese ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. E' importante favorire un primo approccio alla lingua straniera sin dalla più tenera età. Tutto ciò in un contesto ludico e attraverso attività di letture di storie e racconti in lingua inglese, varie attività creative e di gioco, come si farebbe similmente con la propria lingua madre.

I plessi della scuola dell'infanzia sono cinque. Vista la ricaduta positiva che si è riscontrata sui bambini, si ripropongono n. 5 ore di lettorato per plesso, per un totale di 25 ore; si persegue principalmente l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

Finalità

Favorire un primo avvicinamento alla lingua inglese in un contesto sereno e motivante.

Stimolare curiosità e interesse verso lingue e culture diverse.

Sostenere lo sviluppo delle competenze comunicative attraverso il gioco e l'ascolto.

Obiettivi

Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione di semplici messaggi in lingua inglese.

Familiarizzare con suoni, ritmo e intonazione della lingua inglese.

Acquisire un primo lessico di uso quotidiano (saluti, colori, numeri, oggetti, animali).

Partecipare ad attività ludiche, canzoni e filastrocche in lingua inglese.

Favorire atteggiamenti positivi verso l'apprendimento linguistico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Dettaglio plesso: MAGLIANO ALFIERI -S. ANTONIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: English Time

Lezioni di lettorato di inglese ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. E' importante favorire un primo approccio alla lingua straniera sin dalla più tenera età. Tutto ciò in un contesto ludico e attraverso attività di letture di storie e racconti in lingua inglese, varie attività creative e di gioco, come si farebbe similmente con la propria lingua madre.

I plessi della scuola dell'infanzia sono cinque. Vista la ricaduta positiva che si è riscontrata sui bambini, si ripropongono n. 5 ore di lettorato per plesso, per un totale di 25 ore; si persegue principalmente l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

Finalità

Favorire un primo avvicinamento alla lingua inglese in un contesto sereno e motivante.

Stimolare curiosità e interesse verso lingue e culture diverse.

Sostenere lo sviluppo delle competenze comunicative attraverso il gioco e l'ascolto.

Obiettivi

Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione di semplici messaggi in lingua inglese.

Familiarizzare con suoni, ritmo e intonazione della lingua inglese.

Acquisire un primo lessico di uso quotidiano (saluti, colori, numeri, oggetti, animali).

Partecipare ad attività ludiche, canzoni e filastrocche in lingua inglese.

Favorire atteggiamenti positivi verso l'apprendimento linguistico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Dettaglio plesso: PRIOCCA "SAN G.B. COTTOLENGO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: English Time

Lezioni di lettorato di inglese ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. E' importante favorire un primo approccio alla lingua straniera sin dalla più tenera età. Tutto ciò in un contesto ludico e attraverso attività di letture di storie e racconti in lingua inglese, varie attività creative e di gioco, come si farebbe similmente con la propria lingua madre.

I plessi della scuola dell'infanzia sono cinque. Vista la ricaduta positiva che si è riscontrata sui bambini, si ripropongono n. 5 ore di lettorato per plesso, per un totale di 25 ore; si persegue principalmente l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

Finalità

Favorire un primo avvicinamento alla lingua inglese in un contesto sereno e motivante.

Stimolare curiosità e interesse verso lingue e culture diverse.

Sostenere lo sviluppo delle competenze comunicative attraverso il gioco e l'ascolto.

Obiettivi

Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione di semplici messaggi in lingua inglese.

Familiarizzare con suoni, ritmo e intonazione della lingua inglese.

Acquisire un primo lessico di uso quotidiano (saluti, colori, numeri, oggetti, animali).

Partecipare ad attività ludiche, canzoni e filastrocche in lingua inglese.

Favorire atteggiamenti positivi verso l'apprendimento linguistico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Dettaglio plesso: CASTELLINALDO "MAESTRA M. RAVA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: English Time

Lezioni di lettorato di inglese ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. E' importante favorire un primo approccio alla lingua straniera sin dalla più tenera età. Tutto ciò in un contesto ludico e attraverso attività di letture di storie e racconti in lingua inglese, varie attività creative e di gioco, come si farebbe similmente con la propria lingua madre.

I plessi della scuola dell'infanzia sono cinque. Vista la ricaduta positiva che si è riscontrata sui bambini, si ripropongono n. 5 ore di lettorato per plesso, per un totale di 25 ore; si persegue principalmente l'obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

Finalità

Favorire un primo avvicinamento alla lingua inglese in un contesto sereno e motivante.

Stimolare curiosità e interesse verso lingue e culture diverse.

Sostenere lo sviluppo delle competenze comunicative attraverso il gioco e l'ascolto.

Obiettivi

Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione di semplici messaggi in lingua inglese.

Familiarizzare con suoni, ritmo e intonazione della lingua inglese.

Acquisire un primo lessico di uso quotidiano (saluti, colori, numeri, oggetti, animali).

Partecipare ad attività ludiche, canzoni e filastrocche in lingua inglese.

Favorire atteggiamenti positivi verso l'apprendimento linguistico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Dettaglio plesso: SUOR TECLA MERLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Progetto "Io cittadino del mondo"

Progetto di potenziamento linguistico – Scuola Primaria

Il progetto di potenziamento linguistico è rivolto alle classi quinte della scuola primaria e prevede attività di lettorato e/o CLIL in lingua francese e lettorato in lingua inglese, per a 5

ore per ciascuna classe per ogni lingua.

Le attività, condotte da esperti madrelingua o docenti specializzati, mirano a sviluppare le competenze comunicative orali e l'esposizione autentica alle lingue straniere, favorendo l'uso della lingua in contesti significativi e interdisciplinari.

Il progetto persegue principalmente l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, promuovendo il miglioramento delle competenze linguistiche, l'apertura interculturale e il potenziamento delle abilità comunicative degli alunni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il curricolo d'istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Dettaglio plesso: CASTELLINALDO - CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Progetto "Io cittadino del mondo"

Progetto di potenziamento linguistico – Scuola Primaria

Il progetto di potenziamento linguistico è rivolto alle classi quinte della scuola primaria e prevede attività di lettorato e/o CLIL in lingua francese e lettorato in lingua inglese, per a 5 ore per ciascuna classe per ogni lingua.
Le attività, condotte da esperti madrelingua o docenti specializzati, mirano a sviluppare le competenze comunicative orali e l'esposizione autentica alle lingue straniere, favorendo l'uso della lingua in contesti significativi e interdisciplinari.

Il progetto persegue principalmente l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, promuovendo il miglioramento delle competenze linguistiche, l'apertura interculturale e il potenziamento delle abilità comunicative degli alunni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il curricolo d'istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Dettaglio plesso: GOVONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Progetto "Io cittadino del mondo"

Progetto di potenziamento linguistico – Scuola Primaria

Il progetto di potenziamento linguistico è rivolto alle classi quinte della scuola primaria e prevede attività di lettorato e/o CLIL in lingua francese e lettorato in lingua inglese, per a 5

ore per ciascuna classe per ogni lingua.
Le attività, condotte da esperti madrelingua o docenti specializzati, mirano a sviluppare le competenze comunicative orali e l'esposizione autentica alle lingue straniere, favorendo l'uso della lingua in contesti significativi e interdisciplinari.

Il progetto persegue principalmente l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, promuovendo il miglioramento delle competenze linguistiche, l'apertura interculturale e il potenziamento delle abilità comunicative degli alunni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il curricolo d'istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Dettaglio plesso: "F.EUSEBIO" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Progetto "Io cittadino del mondo"

Progetto di potenziamento linguistico – Scuola Primaria

Il progetto di potenziamento linguistico è rivolto alle classi quinte della scuola primaria e prevede attività di lettorato e/o CLIL in lingua francese e lettorato in lingua inglese, per a 5 ore per ciascuna classe per ogni lingua. Le attività, condotte da esperti madrelingua o docenti specializzati, mirano a sviluppare le competenze comunicative orali e l'esposizione autentica alle lingue straniere, favorendo l'uso della lingua in contesti significativi e interdisciplinari. Il progetto persegue principalmente l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, promuovendo il miglioramento delle competenze linguistiche, l'apertura interculturale e il potenziamento delle abilità comunicative degli alunni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il curricolo d'istituto.

Il progetto di potenziamento linguistico è rivolto alle classi quinte della scuola primaria e prevede attività di lettorato e/o CLIL in lingua francese e lettorato in lingua inglese, per a 5 ore per ciascuna classe per ogni lingua.
Le attività, condotte da esperti madrelingua o docenti specializzati, mirano a sviluppare le competenze comunicative orali e l'esposizione autentica alle lingue straniere, favorendo l'uso della lingua in contesti significativi e interdisciplinari.

Il progetto persegue principalmente l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, promuovendo il miglioramento delle competenze linguistiche, l'apertura interculturale e il potenziamento delle abilità comunicative degli alunni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il curricolo d'istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Dettaglio plesso: A.ALLOESIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Progetto "Io cittadino del mondo"

Progetto di potenziamento linguistico – Scuola Primaria

Il progetto di potenziamento linguistico è rivolto alle classi quinte della scuola primaria e prevede attività di lettorato e/o CLIL in lingua francese e lettorato in lingua inglese, per a 5 ore per ciascuna classe per ogni lingua.
Le attività, condotte da esperti madrelingua o docenti specializzati, mirano a sviluppare le competenze comunicative orali e l'esposizione autentica alle lingue straniere, favorendo l'uso della lingua in contesti significativi e interdisciplinari.

Il progetto persegue principalmente l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, promuovendo il miglioramento delle competenze linguistiche, l'apertura interculturale e il potenziamento delle abilità comunicative degli alunni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e il curricolo d'istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Dettaglio plesso: GOVONE SS PRIOCCA N.COSTA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Progetto "Io cittadino del mondo"

Il progetto di potenziamento linguistico prevede le seguenti attività:

- Lettorato di lingua francese e inglese, nelle classi prime, seconde e terze;
- preparazione agli esami per le certificazioni esterne DELF e KEY; 'Atelier de lecture' (in collaborazione con l'Alliance Française di Cuneo);
- attività di scrittura creativa in lingua francese, il taccuino dello scrittore, ovvero un 'journal créatif'; sul taccuino gli alunni scrivono brevi osservazioni, descrizioni, riflessioni. Alla forma scritta si associano disegni e creazioni artistiche che promuovono l'inventiva e il piacere di scrivere attraverso degli 'attivatori' forniti dall'insegnante e che toccano tematiche attuali come quelle dell'ambiente e della sostenibilità, stimolando riflessioni e ricerca di soluzioni;
- giornata 'full-immersion' in lingua inglese (attività, giochi e sport in lingua inglese) per le classi seconde; i ragazzi sono seguiti da un'insegnante madrelingua e coinvolti in diverse attività piacevoli, ludiche, caccia al tesoro, e attività sportive: lo sport, come la musica, è un linguaggio universale che promuove molti degli obiettivi di sviluppo sostenibile, attraverso rispetto, integrazione, 'fair-play' e miglioramento dei

comportamenti; è prevista anche una passeggiata a diretto contatto con la natura circostante;
- partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese;
- traduzione in inglese per i paesi di Priocca e Govone di dépliant con informazioni storico-culturali e con indicazioni sui sentieri della zona, per un turismo più 'green' e sostenibile, generando anche un 'q-R code' che ne faciliti la fruizione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Dettaglio plesso: GOVONE "T.L. DALMASSO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Progetto "Io cittadino del mondo"

Il progetto di potenziamento linguistico prevede le seguenti attività:

- Lettorato di lingua francese e inglese, nelle classi prime, seconde e terze;
- preparazione agli esami per le certificazioni esterne DELF e KEY; 'Atelier de lecture' (in collaborazione con l'Alliance Française di Cuneo);
- attività di scrittura creativa in lingua francese, il taccuino dello scrittore, ovvero un 'journal créatif'; sul taccuino gli alunni scrivono brevi osservazioni, descrizioni, riflessioni. Alla forma scritta si associano disegni e creazioni artistiche che promuovono l'inventiva e il piacere di scrivere attraverso degli 'attivatori' forniti dall'insegnante e che toccano tematiche attuali come quelle dell'ambiente e della sostenibilità, stimolando riflessioni e ricerca di soluzioni;
- giornata 'full-immersion' in lingua inglese (attività, giochi e sport in lingua inglese) per le classi seconde; i ragazzi sono seguiti da un'insegnante madrelingua e coinvolti in diverse attività piacevoli, ludiche, caccia al tesoro, e attività sportive: lo sport, come la musica, è un linguaggio universale che promuove molti degli obiettivi di sviluppo sostenibile, attraverso rispetto, integrazione, 'fair-play' e miglioramento dei comportamenti; è prevista anche una passeggiata a diretto contatto con la natura circostante;
- partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua inglese;
- traduzione in inglese per i paesi di Priocca e Govone di dépliant con informazioni storico-culturali e con indicazioni sui sentieri della zona, per un turismo più 'green' e sostenibile, generando anche un 'q-R code' che ne faciliti la fruizione.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Approcci multi esperienziali attraverso le discipline STEM e linguistiche

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GOVONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Muoversi, comprendere, agire nei nuovi ambienti della conoscenza

In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edu Green e Infanzia la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare una didattica innovativa per l'insegnamento, ma anche per mandare a sistema l'adozione di metodologie e strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, la robotica, il tinkering, l'intelligenza artificiale come supporti per sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti sistematicamente nelle proprie lezioni e portare a sistema l'innovazione metodologica già avviata, coinvolgendo il maggior numero di docenti con uno sguardo particolare a coloro che assumono servizio nel nostro istituto. Si focalizzerà l'attenzione non solo sull'aspetto tecnico, ma soprattutto sulle modalità di utilizzo di tali tools per finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione. Particolarmente sentita è parsa la tematica legata all'approccio STEAM e alla laboratorialità trasversale alle discipline, che si vorrebbe poter consolidare e approfondire in maniera sistematica, coinvolgendo docenti di diverse classi e livelli, in modo da favorire buone pratiche di continuità per gli studenti nel corso degli anni. Focale è poi l'esigenza, già da tempo individuata, di proseguire percorsi di prevenzione per arginare i fenomeni legati al cyberbullismo. Spesso una carente conoscenza degli strumenti e delle loro peculiarità sia da parte dei giovani studenti sia da parte del personale rischia di ridurre l'efficacia degli interventi di contenimento e di risoluzione dei fenomeni di disagio. Si vorrebbe inoltre imparare ad utilizzare con finalità didattica le potenzialità offerte dall'intelligenza artificiale, anche in un'ottica di valutazione e verifica delle competenze attese e apprese.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: Muoversi, comprendere, agire nei nuovi ambienti della conoscenza

In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edu Green e Infanzia la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare una didattica innovativa per l'insegnamento, ma anche per mandare a sistema l'adozione di metodologie e strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, la robotica, il tinkering, l'intelligenza artificiale come supporti per sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti sistematicamente nelle proprie lezioni e portare a sistema l'innovazione metodologica già avviata, coinvolgendo il maggior numero di docenti con uno sguardo particolare a coloro che assumono servizio nel nostro istituto. Si focalizzerà l'attenzione non solo sull'aspetto tecnico, ma soprattutto sulle modalità di utilizzo di tali tools per finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione. Particolarmente sentita è parsa la tematica legata all'approccio STEAM e alla laboratorialità trasversale alle discipline, che si vorrebbe poter consolidare e approfondire in maniera sistematica, coinvolgendo docenti di diverse classi e livelli, in modo da favorire buone pratiche di continuità per gli studenti nel corso degli anni. Focale è poi l'esigenza, già da tempo individuata, di proseguire percorsi di prevenzione per arginare i fenomeni legati al cyberbullismo. Spesso una carente conoscenza degli strumenti e delle loro peculiarità sia

da parte dei giovani studenti sia da parte del personale rischia di ridurre l'efficacia degli interventi di contenimento e di risoluzione dei fenomeni di disagio. Si vorrebbe inoltre imparare ad utilizzare con finalità didattica le potenzialità offerte dall'intelligenza artificiale, anche in un'ottica di valutazione e verifica delle competenze attese e apprese.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Muoversi, comprendere, agire nei nuovi ambienti della conoscenza

In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edu Green e Infanzia la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare una didattica innovativa per l'insegnamento, ma anche per mandare a sistema l'adozione di metodologie e strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, la robotica, il tinkering, l'intelligenza artificiale come supporti per sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti sistematicamente nelle proprie lezioni e portare a sistema l'innovazione metodologica già avviata, coinvolgendo il maggior numero di docenti con uno sguardo particolare a coloro che assumono servizio nel nostro istituto. Si focalizzerà l'attenzione non solo sull'aspetto tecnico, ma soprattutto sulle modalità di utilizzo di tali tools per finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione. Particolarmente sentita è parsa la tematica legata all'approccio STEAM e alla laboratorialità trasversale alle discipline, che si vorrebbe poter consolidare e approfondire in maniera sistematica,

coinvolgendo docenti di diverse classi e livelli, in modo da favorire buone pratiche di continuità per gli studenti nel corso degli anni. Focale è poi l'esigenza, già da tempo individuata, di proseguire percorsi di prevenzione per arginare i fenomeni legati al cyberbullismo. Spesso una carente conoscenza degli strumenti e delle loro peculiarità sia da parte dei giovani studenti sia da parte del personale rischia di ridurre l'efficacia degli interventi di contenimento e di risoluzione dei fenomeni di disagio. Si vorrebbe inoltre imparare ad utilizzare con finalità didattica le potenzialità offerte dall'intelligenza artificiale, anche in un'ottica di valutazione e verifica delle competenze attese e apprese.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ Azione n° 4: ESO4.6.A4.A - Naviganti per il futuro

Laboratori di "Problem-Solving Creativo" con l'IA.

Gli studenti, organizzati in piccoli gruppi misti, utilizzeranno strumenti di IA generativa per ricercare informazioni, generare idee, simulare scenari e sviluppare soluzioni innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Aumentare la motivazione intrinseca legando l'apprendimento a problemi concreti e significativi. Favorire la collaborazione e lo sviluppo di competenze trasversali. L'IA agisce da "co-pilota" creativo, permettendo a studenti con diversi livelli di partenza di contribuire attivamente e superare blocchi iniziali, riducendo la frustrazione e aumentando il senso di efficacia personale.

Azione n° 5: ESO4.6.A4.D - TUTTINSCENA

Il progetto "UN INCONTRO TRA CINEMA E MUSICAL: IL VIDEOMAKING" ha come finalità la realizzazione di due cortometraggi della durata di circa 10 minuti. Verranno costituiti due team composti da attori, tecnici (montatori, responsabili degli effetti speciali, responsabili del sonoro). Si seguirà la roadmap indicata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il corso intende favorire lo sviluppo di competenze come: la capacità di lavorare in team, di conoscere tecniche basilari per la realizzazione di contenuti video, utilizzare i tools più recenti per realizzare effetti speciali con il ricorso all'AI, utilizzare programmi per il montaggio video e per la realizzazione di effetti audio e musica applicata.

○ Azione n° 6: AVVISO AGENDA NORD- PN "Scuola e competenze" 2021-2027

Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Questa scuola intende avvalersi del finanziamento previsto dal PN "Scuola e competenze" 2021-2027 aderendo alle tipologie di attività previste dall'Avviso.

Il Rapporto di autovalutazione e il Piano triennale dell'offerta formativa evidenziano la presenza di fattori potenzialmente favorevoli alla dispersione scolastica all'interno della

scuola. Una certa vulnerabilità si riscontra soprattutto nelle aree abitative che gravitano lungo la statale SS 231, in quanto occupate da famiglie con situazioni precarie. Inoltre sono presenti nuclei familiari in conflitto o separati che creano problematiche emotivo-relazionali sempre più accentuate negli studenti. Il clima di incertezza economica e sociale ha avuto come conseguenza l'incremento di famiglie in situazione di disagio, con numerosi casi individuati come bisogni educativi speciali dai consigli di classe, che necessitano di pratiche formative ed educative mirate all'inclusione e al recupero delle competenze di base.

Inoltre, lo status economico-sociale e culturale delle famiglie degli studenti della scuola così come emerge dai dati implementati in occasione delle rilevazioni Invalsi è "Medio-basso".

Le linee di intervento del progetto "Tutti insieme al traguardo con le adeguate opportunità" sono direttamente collegate al RAV dell'istituto che ha come priorità, per quanto riguarda le Prove standardizzate, in tutte le classi e gli ambiti disciplinari, la riduzione del 2 % le quote della categoria 1 nel triennio, mentre per quanto riguarda le competenze chiave europee, il potenziamento dei percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Nel Piano di Miglioramento, per quanto attiene gli obiettivi di processo più rilevanti, si evidenzia la formalizzazione di interventi di recupero didattico per le fasce di fragilità.

A seguito di un'attenta analisi è stata evidenziata la presenza, in alcune classi, di alunni con ritmi lenti di apprendimento, carenze conoscitive, difficoltà di concentrazione, scarsa motivazione allo studio, difficoltà nel ragionamento logico; per essi è stato disegnato il seguente Progetto nella consapevolezza che una "scuola di qualità" debba lavorare affinché la "diversità" (in termini di abilità sociali, stili cognitivi, sfera socioaffettiva, esperienze personali) non si trasformi in disuguaglianza. Un Progetto, dunque, "a misura di bambino", che prevede l'organizzazione e il coordinamento di percorsi didattici e di interventi personalizzati a favore degli alunni, facilitando gli apprendimenti, al fine di superare le difficoltà e promuovere il successo formativo di ciascuno. Individuare i bisogni effettivi di ciascun alunno, vuol dire trovare "le chiavi di accesso" al personale mondo del bambino e costituisce presupposto indispensabile per disegnare itinerari didattici significativi. Nello specifico, il progetto prevede la realizzazione di moduli atti ad attivare azioni di recupero e potenziamento di italiano, matematica e inglese da realizzarsi entro il 31 dicembre 2026.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il modulo è volto a realizzare opportuni interventi didattici e formativi per alunni con difficoltà nell'apprendimento della matematica, al fine di recuperare le carenze e nello stesso tempo consolidare e potenziare le conoscenze acquisite. Le difficoltà nell'apprendimento della matematica si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Ogni alunno che prenderà parte al progetto verrà accompagnato in un percorso didattico individualizzato, adeguato e rispettoso delle proprie potenzialità. Le metodologie utilizzate saranno di tipo laboratoriale, collaborativo in piccoli gruppi e azioni di apprendimento tra pari attraverso la peer to peer.

○ Azione n° 7: Progetto Diderot - Fondazione CRT

Da gennaio a maggio 2026, vengono proposti due incontri in classe per attività laboratoriali di tipo learning by doing (circa 6 ore per classe) relativi alla linea didattica n.23 denominata "Programmo e invento con l'IA". Gli incontri sono condotti da esperti formatori selezionati dalla Fondazione CRT.

L'obiettivo del Progetto Diderot – che negli anni ha formato oltre 1.650.000 studenti – è duplice: potenziare la didattica di base avvicinando gli studenti in modo creativo e stimolante a discipline non sempre inserite nei programmi curricolari e approfondire le

materie tradizionali con metodologie innovative, diffondendo i valori fondanti la società civile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Introduzione ai concetti di base della programmazione finalizzati allo sviluppo di applicazioni ludico-educative, dal disegno della veste grafica allo sviluppo del codice con Scratch e App Inventor.

Illustrazione delle fasi per la realizzazione di applicazioni che utilizzino Machine Learning for Kids, introducendo i concetti di base sul tema dell'Intelligenza Artificiale.

Moduli di orientamento formativo

GOVONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Incontri con esperto formatore esterno (Obiettivo Orientamento Piemonte).

Incontri con le professioni.

Organizzazione e conduzione dell'open day.

Uscita didattica tematica.

Laboratori di restituzione delle attività didattiche svolte (workshop, continuità, esibizioni) in collaborazione con differenti ordini di scuola.

Link al documento

Allegato:

ORIENTAMENTO_moduli da 30 ore_Scuola secondaria di I grado.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Incontri con esperto formatore esterno (Obiettivo Orientamento Piemonte).

Incontri con le professioni.

Organizzazione e conduzione dell'open day.

Uscita didattica tematica.

Laboratori di restituzione delle attività didattiche svolte (workshop, continuità, esibizioni) in collaborazione con differenti ordini di scuola.

Link al documento

Allegato:

ORIENTAMENTO_moduli da 30 ore_Scuola secondaria di I grado.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Incontri con esperto formatore esterno (Obiettivo Orientamento Piemonte).

Incontri con le professioni.

Organizzazione e conduzione dell'open day.

Uscita didattica tematica.

Laboratori di restituzione delle attività didattiche svolte (workshop, continuità, esibizioni) in collaborazione con differenti ordini di scuola.

Link al documento

Allegato:

ORIENTAMENTO_moduli da 30 ore_Scuola secondaria di I grado.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

LINGUAGGI: creatività, espressività, educazioni

Realizzazione di progetti che: - permettano di superare le difficoltà a livello relazionale; - favoriscano la socializzazione e la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile; - promuovano lo star bene con se stessi, gli altri e l'ambiente; - potenzino le capacità psico-socio-motorie degli allievi; - permettano l'esplorazione di tecniche espressive collegate all'arte, alla musica, al teatro e all'espressione corporea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il raggiungimento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla riduzione della percentuale di studenti collocati al livello iniziale.

Traguardo

Registrare un progressivo spostamento degli studenti dal livello 'iniziale' verso i livelli superiori, mirando a ridurre il divario rispetto ai risultati medi nazionali nelle competenze risultate più critiche, confrontando i dati di fine triennio con quelli iniziali.

Risultati attesi

1. Sviluppo di tecniche espressive collegate all'arte, alla musica, al teatro. 2. Valorizzazione e incremento di ogni forma di creatività anche come dimensione pro-sociale ed affettiva. 3. Apertura al territorio attraverso la realizzazione di atelier creativi gestiti da genitori e/o cittadini. 4. Percorsi di cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione di gruppi di studenti tutor, impegnati in attività organizzative e di supporto, con il coordinamento dei docenti. Le competenze attese riguardano lo sviluppo armonico della sfera personale e sociale nell'ottica di una cittadinanza responsabile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	STEAM
	Atelier
	Territorio
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Teatro
	Aula polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina

Approfondimento

Le attività previste sono:

"ESO4.6.A4.D - TUTTINSCENA" (LINK - scuola secondaria di I grado);

"ESO4.6.A4.A - Naviganti per il futuro" (LINK - scuola primaria e secondaria di I grado);

"Scelta" percorsi legati ai nuclei concettuali delle linee guida di Educazione civica (tutti e tre gli ordini);

“Progetto Diderot”, le linee didattiche per cui si è ottenuta l’iscrizione per attività laboratoriali nelle classi per l’a.s. 25-26 sono le seguenti: Alla ricerca dell’armonia (scuola dell’infanzia); Caffè filosofico (scuola primaria e scuola secondaria di I grado); ; Programmo e invento con l’IA (scuola secondaria di I grado); Alla ricerca dell’armonia (scuola secondaria di I grado);

"Atelier creativi" (scuola dell'infanzia e primaria);

Centro sportivo scolastico (LINK - progetto di attività motoria nella scuola secondaria di I grado);

"Nuoto a scuola" (LINK - scuola secondaria di I grado, plesso di Priocca);

Next Up School Tour (LINK - scuola primaria e secondaria).

INCLUSIVITÀ

Utilizzo di metodologie e strategie didattiche inclusive; apertura di uno sportello psicologico a disposizione degli studenti, delle famiglie e dei docenti; adesione a progetti di benessere proposti dall'ASL territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Mantenere alta la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Assicurare che la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in tutti i plessi dell'Istituto si mantenga costantemente superiore alla media regionale e nazionale di riferimento per l'intero triennio 2025-2028.

Risultati attesi

1. Riformulazione dei curricoli secondo una prospettiva di inclusione, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno, incentivando l'uso di risorse educative aperte per superare le condizioni che vincolano spazi e tempi per imparare. 2. Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando le risorse in organico e garantendo una formazione specifica ed efficace. La competenza attesa è la realizzazione da parte di ciascun alunno del proprio

processo di apprendimento secondo le potenzialità e le capacità personali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Italiano
	Lettere
	Matematica
	STEAM
	100 linguaggi
	Multisensoriale
	Atelier
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula polifunzionale
	Aula generica
	Atelier

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Le azioni previste sono:

1. adesione a progetti ASL CN2;
2. utilizzo di strategie per una didattica inclusiva;
3. apertura dello sportello psicologico;
4. utilizzo dell'aula multisensoriale Snoezelen a disposizione di tutto l'Istituto;
5. Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (AVVISO AGENDA NORD- PN "Scuola e competenze" 2021-2027- LINK);
6. Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, seguiranno una specifica progettazione: scuola primaria (LINK); scuola secondaria (LINK).

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Realizzazione di un curricolo verticale d'istituto secondo i nuovi scenari per il raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Attività di peer-tutoring tra gli alunni dei tre ordini scolastici e studenti di livelli di istruzione superiore e verranno incentivate forme di peer-teaching con insegnanti di altri ordini di scuola. In relazione al D.M. n. 328 del 22/12/2022 l'Istituto attiverà moduli di orientamento formativo rivolti agli studenti delle tre classi di Scuola Secondaria di I grado di almeno 30 ore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il raggiungimento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla riduzione della percentuale di studenti collocati al livello iniziale.

Traguardo

Registrare un progressivo spostamento degli studenti dal livello 'iniziale' verso i livelli superiori, mirando a ridurre il divario rispetto ai risultati medi nazionali nelle competenze risultate più critiche, confrontando i dati di fine triennio con quelli iniziali.

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi che favoriscano un passaggio sereno tra gli ordini di scuola. Sviluppo di un clima di apprendimento collaborativo tra gli alunni. Competenza attesa: coinvolgimento e partecipazione attivi degli alunni nel processo di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Atelier
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Teatro
	Aula polifunzionale
	Aula generica
	Aula atelier
Strutture sportive	Palestra
	Spazi esterni

Approfondimento

Nel nostro Istituto questi obiettivi vengono raggiunti attraverso le seguenti progettazioni:

- attività previste nei seguenti moduli sulle azioni per l'orientamento (LINK) . In relazione al D.M. n. 328 del 22/12/2022 l'Istituto attiverà moduli di orientamento formativo rivolti agli studenti delle tre classi di Scuola Secondaria di I grado di almeno 30 ore.
- attività di continuità verticale tra i tre ordini scolastici Link

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

In seguito alla collaborazione con la fondazione Reggio Children che ha visto la realizzazione di aule Atelier nell'istituto, continua la pratica della metodologia Reggio Emilia Approach e l'adeguamento degli spazi di apprendimento. Nella scuola secondaria di I grado di Govone gli spazi scolastici sono stati trasformati in aule disciplinari che hanno sostituito le aule-classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Mantenere alta la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Assicurare che la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in tutti i plessi dell'Istituto si mantenga costantemente superiore alla media regionale e nazionale di riferimento per l'intero triennio 2025-2028.

Risultati attesi

Ridefinizione degli spazi scolastici in un'ottica di realizzare ambienti di insegnamento/apprendimento secondo metodologie innovative quali Reggio Emilia Approach e le aule disciplinari, in ottica inclusiva mettendo l'accento sull'ambiente come luogo di apprendimento. Sviluppo della competenza di lettura offrendo un servizio ampio e capillare all'utenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Italiano
	Lettere

	Matematica
	STEAM
	100 linguaggi
	Multisensoriale
	Atelier
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula polifunzionale
	Aula generica
	Atelier
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Le attività previste sono: Biblòh; CDD/Scritture epistemiche/Curricoli digitali; OECD; Potenziamento matematico; Laboratori del sapere; Io cittadino del mondo; incontri con personalità e autori nell'ambito dei percorsi di Educazione civica ; Reggio Children/MLTV; Debate; Team digitale degli studenti; attività nell'ambito espressivo (artistico/musicale/teatrale); atelier creativi; Benessere (progetti ASL); centro sportivo scolastico.

Aree progettuali a.s. 2025-2026 (LINK).

ESITI DEGLI STUDENTI

Progetti di recupero e/o potenziamento delle competenze di base delle diverse discipline.
Progetto "Io cittadino del mondo": attività di lettorato in lingua inglese e laboratorio di francese.

Progetto "Scuole primarie e secondarie potenziate in matematica". Azioni in riferimento alle linee di progetto espresse nella candidatura all'Agenda Nord, D.M. 27 maggio 2024 n.102.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il raggiungimento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla riduzione della percentuale di studenti collocati al livello iniziale.

Traguardo

Registrare un progressivo spostamento degli studenti dal livello 'iniziale' verso i livelli superiori, mirando a ridurre il divario rispetto ai risultati medi nazionali nelle competenze risultate più critiche, confrontando i dati di fine triennio con quelli iniziali.

Risultati attesi

Potenziamento degli esiti di apprendimento degli studenti. Diminuzione del divario degli esiti raggiunti. La competenza attesa è il raggiungimento delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Italiano
	Lettere
	Matematica
	STEAM
	100 linguaggi
	Multisensoriale
	Atelier
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula polifunzionale
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

Le attività previste sono: proposte ASL per la promozione del benessere psico-fisico; progetti di recupero/potenziamento delle competenze; "Io cittadino del mondo" - potenziamento delle lingue straniere; progetto "Scuole primarie e secondarie potenziate in matematica"; utilizzo delle metodologie innovative in collegamento con le idee di Avanguardie Innovative.

Azioni in riferimento alle linee di progetto espresse nella candidatura ad Agenda Nord, D.M. 27 maggio 2024 n.102 .

SCUOLA DIGITALE

PNSD - Innovazione digitale. Animatore digitale. "Avanguardie Educative": implementazione delle idee Flipped Classroom, CDD /libri di testo, Oltre le discipline, Fuori e dentro la scuola. Attuazione della DDI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare il raggiungimento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione alla riduzione della percentuale di studenti collocati al livello iniziale.

Traguardo

Registrare un progressivo spostamento degli studenti dal livello 'iniziale' verso i livelli superiori, mirando a ridurre il divario rispetto ai risultati medi nazionali nelle competenze risultate più critiche, confrontando i dati di fine triennio con quelli iniziali.

Risultati attesi

Messa a sistema e consolidamento degli approcci metodologici innovativi come strumenti per sviluppare competenze di imprenditorialità e collaborazione. Competenze attese: - utilizzo diffuso, consapevole e funzionale delle nuove tecnologie per migliorare i risultati scolastici; - riduzione del divario digitale; - uso responsabile dei media.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula polifunzionale
	Aula generica

Approfondimento

Nel corso del triennio verranno consolidati e sviluppati percorsi di ricerca riguardanti la didattica innovativa, fondati sul ripensamento degli spazi, dei tempi e delle modalità di apprendimento, anche grazie alle tecnologie digitali (Movimento delle Avanguardie Educative, Indire); si proporranno attività di formazione/aggiornamento riguardanti le competenze digitali e l'acquisizione di prassi metodologiche innovative con il supporto dell'Animatore Digitale.

Si segnalano in particolare le seguenti iniziative:

1. Progetto PNRR - Futura 4.0 "Complessità e ricerca nel curricolo digitale - Metodologie e pratiche didattiche per una nuova comunità educativa" (Link);
2. Azioni in riferimento alle linee di progetto espresse nella candidatura ESO4.6.A4.A - Naviganti per il futuro (Link);
3. Azioni in riferimento alle linee di progetto espresse nella candidatura ESO4.6.A4.D - TUTTINSCENA (Link);
4. Progetto Diderot (Fondazione CRT), linea di intervento didattico n.23 "Programmo e invento con l'IA".

In questo ambito di intervento, trova spazio infine il "Regolamento per la Didattica digitale integrata" (LINK). Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di fragilità, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Si sottolinea infine che è stato integrato il patto di corresponsabilità, per accogliere e disciplinare l'uso dell'Intelligenza artificiale (link).

FORMAZIONE IN SERVIZIO

Percorsi di formazione secondo le esigenze del personale scolastico e le linee di indirizzo

Nazionali e Ministeriali. Ulteriori nuclei formativi saranno strutturati sui bisogni che emergeranno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Mantenere alta la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva.

Traguardo

Assicurare che la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in tutti i plessi dell'Istituto si mantenga costantemente superiore alla media regionale e nazionale di riferimento per l'intero triennio 2025-2028.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze didattiche, metodologiche e gestionali del personale scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula polifunzionale
	Aula generica

Approfondimento

Piano di formazione a.s. 2025-2026 (LINK).

SICUREZZA E PREVENZIONE

Attività di formazione di tutto il personale e degli studenti in materia di sicurezza e primo soccorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziamento delle conoscenze delle norme di sicurezza e di prevenzione dei rischi.
Competenza attesa: comportamento responsabile per la propria e altrui sicurezza.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula polifunzionale

Aula generica

Approfondimento

Incrementare la formazione di tutto il personale e degli studenti in materia di sicurezza e primo soccorso.

Organigramma della Sicurezza d'Istituto Link

Direttiva relativa all'obbligo di vigilanza alunni Link

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Connessione a banda larga o ultra larga ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Si rende necessario il **potenziamento e l'adeguamento della rete ADSL in tutti i plessi dell'Istituto** per rendere l'accesso calibrato e rispondente alle esigenze didattiche sempre più orientate alla strutturazione di ambienti d'apprendimento virtuali, che travalicano il tradizionale spazio e orario scolastico.
Titolo attività: Spazi e ambienti di apprendimento SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Gli ambienti di apprendimento si riconfigurano grazie alle tecnologie impiegate anche con approccio BYOD, per sopperire alla rapida obsolescenza dei dispositivi e favorire approcci innovativi. Comprendere questa relazione significa ricercare soluzioni digitali che facilitino approcci propedeutici agli apprendimenti attivi, laboratoriali, costruttivisti o per progetto. L'azione didattica non pone al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola devono essere allineati a questa visione di cambiamento,

Ambito 1. Strumenti	Attività

superando gli ambienti anonimi, subìti e non rispondenti alle mutate esigenze formative.

Sarà prioritario favorire interventi a favore dell'edilizia scolastica che, includendo una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, vadano nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola.

La pratica B.Y.O.D., nata inizialmente per sopperire alla mancanza di risorse da destinare all'acquisto delle dotazioni informatiche, si è rivelata altamente inclusiva e generativa di nuovi approcci didattici volti alla personalizzazione degli apprendimenti. Realizzata grazie alla progressiva condivisione delle famiglie, è consolidata in tutte le classi della scuola secondaria, ma richiede azione di supporto e diffusione per avviare la pratica nei cinque plessi di scuola primaria.

Il plesso di Govone ha ottenuto il finanziamento "SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM" presentando il progetto "mutaMENTI e mutAZIONI" per la realizzazione di Ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM: l'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Titolo attività: Laboratori per la creatività e l'imprenditorialità
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sarà favorita la diffusione di nuovi spazi innovativi e modulari

Ambito 1. Strumenti	Attività
	dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie, sulla scia di quelli già attivati in alcuni plessi dell'istituto: Aula polifunzionale, presso la scuola secondaria di Priocca e gli Atelier con la metodologia Reggio Emilia Approach, realizzati presso la scuola primaria di Magliano Alfieri e infanzia di Govone. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo, una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche e innovandole. L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano, del "maker" e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare. I laboratori rappresentano uno stimolo all'innovazione della didattica delle discipline standardizzate e, gradualmente, di tutto il contesto scolastico, nell'ottica di un più profondo cambiamento educativo e culturale.
Titolo attività: Biblioteche scolastiche come ambienti d'apprendimento SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'azione #24 del Piano nazionale per la scuola digitale prevede la realizzazione di biblioteche scolastiche innovative, aperte ai temi, agli strumenti e ai contenuti digitali, capaci di fungere da centri di documentazione e alfabetizzazione, aperti al territorio circostante, anche per favorire la diffusione di esperienze di scrittura e di lettura con l'ausilio delle nuove tecnologie e del web. L'Istituto, in linea con gli indirizzi del Piano, partecipa alla rete "Biblòh", che raggruppa le biblioteche scolastiche digitali di 32 scuole, dislocate in regioni italiane.

Ambito 1. Strumenti	Attività

La promozione della cultura del libro e della lettura è un impegno fondamentale del progetto formativo, unitamente all'accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e non, locali e remote, risorse imprescindibili per l'attività didattica e l'apprendimento degli studenti.

Si indicano sinteticamente le altre finalità principali:

- promozione del piacere della lettura;
- promozione sul territorio dell'attività delle biblioteche scolastiche innovative, come centri di informazione, documentazione, formazione anche in ambito digitale;
- accessibilità dei locali e dei servizi, della biblioteca per alunni, genitori e cittadini;
- perseguimento dell'adozione dei criteri minimi delle norme IFLA per le biblioteche scolastiche;
- adozione per la catalogazione del patrimonio documentale della rete degli standard catalografici (ISBD e RICA) utilizzati in ambito SBN;
- partecipazione a sistemi di catalogazione e di servizi integrati a livello nazionale e/o regionale (OPAC);
- promozione della biblioteca quale ambiente di apprendimento privilegiato per l'alfabetizzazione informativa, nel quale avviare gli alunni "alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi che integrano canali e codici comunicativi diversi, propri degli ambienti on-line";
- realizzazione di un circuito di iniziative volte alla creazione di reti collaborative, per la catalogazione delle risorse librarie e documentali e per attività di affiancamento dei docenti nelle iniziative programmate

Le azioni progettuali sono volte alla messa a sistema del circuito bibliotecario di istituto, che raggruppa tutti i nuovi ambienti di apprendimento, presenti nei 12 plessi e strettamente connessi ai sistemi bibliotecari territoriali.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Coordinamento con le figure di sistema e creazione di nuove alleanze SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La figura dell'Animatore digitale è ritenuta "fondamentale per l'accompagnamento del Piano Nazionale Scuola Digitale", essendo "un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, assume un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola", per cui è stata prevista una formazione su tutti gli aspetti del PNSD. Le azioni necessarie all'attuazione di un progetto triennale complesso e sistemico richiedono il coinvolgimento e la partecipazione sinergica di tutti i protagonisti della comunità scolastica: i docenti (team, funzione strumentale e specialisti), gli studenti e i genitori, attraverso il coinvolgimento diretto nelle azioni programmatiche e nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
Titolo attività: Gestione del sito internet della scuola, del registro elettronico e degli archivi cloud AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Registro elettronico per tutte le scuole primarie **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione sull'uso del nuovo registro elettronico con sistema Argo. Le azioni progettuali coordinate dall'animatore digitale sono volte alla collaborazione della gestione del sito internet della scuola, del registro elettronico docenti e degli archivi cloud utilizzati per l'organizzazione e la documentazione delle attività didattiche. Sito web istituzione scolastica

Ambito 1. Strumenti	Attività

La gestione del sito ha assunto una rilevanza particolare e crescente, resa ancora più evidente dalla valenza di rappresentanza e di servizio pubblico nei confronti di un ampio ventaglio di utenti: studenti, genitori, docenti, personale ATA, dirigenti e DSGA.

Il sito fornisce informazioni e permette di accedere a tutti i contenuti essenziali che devono essere di qualità, affidabili e sempre aggiornati. Questo spazio permette alla scuola di comunicare la propria identità e cultura, agendo come vetrina per i propri studenti (pubblicando ad esempio progetti ed esperienze) e promuovendo l'offerta formativa anche per i possibili futuri allievi.

Ogni pubblicazione per essere a norma e rispettare le Direttive per le Pubbliche Amministrazioni deve rispondere ai diversi criteri, per consentire a tutti cittadini di accedervi senza ostacoli di tipo tecnologico, sociale, culturale o fisico.Gli aspetti fondamentali riguardano:

- dominio .edu.it;
- trasparenza e protezione dei dati;
- accessibilità.
- gestione quotidiana dei contenuti e aggiornamento.

Registro elettronico dei docenti

La gestione del registro elettronico docenti implica l'associazione alle classi, alle discipline, ai permessi e ai relativi moduli, oltre che il controllo del flusso di comunicazioni tra i vari utenti e il monitoraggio quotidiano per la risoluzione delle problematiche tecniche.

Amministrazione e gestione spazi cloud

L'Istituto ha attivato i servizi della piattaforma che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università.

Google Workspace è costituito da un insieme di applicazioni web

Ambito 1. Strumenti	Attività

dedicate alla comunicazione ed alla collaborazione in ambiente scolastico. In questo modo, la scuola usufruisce di servizi cloud completamente gratuiti e continuamente aggiornati, che consentono la dematerializzazione di un gran numero di procedure e il risparmio di risorse (tempo, carta, licenze software, assistenza tecnica).

Google Workspace è un sistema ad accesso limitato e protetto: non è consentita la libera registrazione ma docenti, studenti e personale della scuola devono essere registrati dall'animatore digitale, amministratore del sistema. Questa modalità di partecipazione assicura un buon livello di controllo degli accessi e delle operazioni svolte dagli utenti sul cloud nonché un ottimo controllo della privacy.

Ad ogni utente dell'istituto (docente, studente, personale ATA) è assegnato un account (cognome.nome@icgovone.edu.it) che consente l'accesso a numerosi servizi ed applicativi: Gmail (posta e contatti); Google Classroom (classi virtuali integrate con gli strumenti di condivisione della piattaforma); Google Doc, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites (servizio on line per la creazione, anche collaborativa in tempo reale oltre che condivisa, di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, siti, form); Calendar (calendario condiviso per la gestione degli impegni scolastici e delle attività didattiche); Drive (spazio online illimitato, in cui poter salvare qualsiasi tipo di file); Drive del team (condivisione delle progettazioni curricolari e creazione degli archivi condivisi, a supporto e documentazione dei percorsi sperimentali ed innovativi in atto nell'istituto, ad esempio i repository CDD/Libri di testo, Avanguardie Educative).

Titolo attività: Sperimentazione e consolidamento di nuove soluzioni digitali
SPAZI E AMBIENTI PER

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 1. Strumenti	Attività
L'APPRENDIMENTO	Per l'attuazione strutturale delle azioni previste nel PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative nelle quali gli strumenti e i contenuti digitali diventino una parte importante della quotidianità didattica, in considerazione dell'evoluzione permanente del campo dell' Information and Communication Technologies e della crescente rilevanza della dimensione tecnico-digitale nella condivisione delle conoscenze. Le azioni da reiterare coinvolgendo tutte le risorse umane devono essere finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi: • potenziamento generalizzato degli strumenti digitali e degli ambiti d'impiego; • didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi, quali spazi di ricerca condivisa; • strutturazione di percorsi didattici innovativi che consentano la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti culturali; • estensione della progettazione didattica in modalità blended learning; • completa digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano il supporto cartaceo; • potenziamento dei servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti.
Titolo attività: Prosecuzione delle attività del TEAM DIGITALE STUDENTI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il team digitale studenti coadiuvato dall'animatore digitale e da

Ambito 1. Strumenti	Attività
	docenti curricolari, promuove azioni che utilizzano il linguaggio multimediale per la realizzazione di materiali per la comunità scolastica (video e interventi per le serate di presentazione dell'Offerta Formativa d'istituto, Eco-codice, ecc). In particolare si sta formando per l'utilizzo della Webtv con la funzione di documentare alcuni momenti significativi dell'Istituto.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Cittadinanza digitale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La competenza digitale deve configurarsi come elemento centrale per “costruire la cittadinanza”. Un primo passaggio fondamentale, perché questo accada, è l'acquisizione della consapevolezza, da parte di docenti, genitori e discenti, dell'evoluzione del concetto di cittadinanza in cittadinanza digitale, e, della necessità di essere formati ad agire le competenze, in modo integrato e complementare, tanto nella dimensione analogica che in quella digitale. La cittadinanza si è allargata ed amplificata “nel” ed “attraverso” il digitale e la Rete. In questa prospettiva, senza competenza digitale, nell'attuale contesto socio-culturale-economico, il soggetto è a forte rischio di esclusione in quanto non è in grado di cogliere le opportunità disponibili. Educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di: • esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	critico e consapevole la Rete e i Media, • esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, • sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media, • saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore) Il modello di riferimento è il DigComp, un framework europeo elaborato nel 2013 e aggiornato nel 2017 e nel 2022.
Titolo attività: Costruzione di curricola digitali e per il digitale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Saranno strutturati percorsi di curricola digitali e per il digitale: • progettati per sviluppare competenze digitali; • di facile replicabilità, utilizzo e applicazione; • necessariamente verticali (su più anni di corso e/o su più livelli di istruzione); • con forti elementi di interdisciplinarità e trasversalità curricolare; • declinati attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo; • tesi ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche; • scalabile a tutta la scuola e al sistema scolastico. I percorsi potranno prevedere il coinvolgimento di partner esterni al mondo scolastico nella produzione dei format didattici (centri

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	di ricerca, università, istituzioni locali, associazioni, imprese) e dovranno incoraggiare, attraverso le loro attività, il rapporto con il territorio.
Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Per gli studenti, ricevere un'introduzione alla programmazione informatica, o ***coding***, permette di capire cosa può essere espresso e creato grazie alla tecnologia, di immaginare nuovi dispositivi e applicazioni digitali e, soprattutto, di sviluppare competenze legate alla **risoluzione dei problemi**. Il ***coding*** è stato posto, a livello internazionale, al centro di diverse campagne di sensibilizzazione le quali, inizialmente concepiti per ridurre lo skill e il gender gap, si sono trasformate in vere e proprie campagne di **alfabetizzazione funzionale** orientate alla diffusione del pensiero computazionale come competenza trasversale e fattore di crescita personale. L'insegnamento del coding a scuola favorisce lo sviluppo di **competenze trasversali**, quali il *problem solving*, il ragionamento logico e la creatività, richieste indipendentemente dal futuro settore di impiego professionale degli studenti. Non si tratta, dunque, di

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

incoraggiare gli alunni a diventare sviluppatori, bensì a essere creativi e passare dall'essere meri consumatori di tecnologia a creatori e promotori di un'economia digitale.

Agli insegnanti, d'altra parte, non viene chiesto di trovare, all'interno della propria programmazione, del tempo da dedicare al coding, bensì di applicare quest'ultimo durante l'insegnamento di qualsiasi disciplina, laddove possa essere utile a supportare determinate attività.

Il coding si presta ad essere introdotto in qualsiasi fascia d'età scolare in quanto:

- fra i **5 e i 6 anni**, i bambini possono apprendere cosa sono gli algoritmi e sviluppare competenze di ragionamento logico, attività che non richiedono necessariamente l'utilizzo di un computer;
- a **7-11 anni**, gli studenti possono creare programmi più complessi e acquisire dimestichezza con nuovi concetti (variabili, sequenze, selezione e ripetizione nei programmi);
- a **11-14 anni**, i ragazzi possono applicare la logica Booleana, lavorare con i numeri binari, possono aver appreso uno o più linguaggi di programmazione e sono così in grado di creare

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	le proprie applicazioni e a far interagire hardware e software.
Titolo attività: Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** E-learning: gli ambienti di apprendimento personalizzati L'e-learning è costituito da una molteplicità di tecnologie ed applicativi che consentono agli studenti di apprendere attraverso la collaborazione attiva, il problem solving, l'investigazione e la scoperta, creando percorsi formativi rispondenti alle proprie esigenze. Un Personal Learning Environment (PLE) integra e aggrega, in un'unica esperienza formativa personalizzata, attività che si svolgono in piattaforme e-learning con altre esperienze formative condotte in modo autonomo dai discenti, sfruttando le applicazioni che costituiscono il Web. Lo studente, nel percorso scolastico, deve essere educato all'uso corretto delle nuove tecnologie in modo che possa costruirsi un bagaglio culturale integrato, avvalendosi sia degli ambienti di apprendimento formali che informali, costruendo man mano un proprio portfolio, patrimonio da portarsi dietro tutta la vita, nella logica dell'apprendimento permanente (Life long learning).
Titolo attività: Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali CONTENUTI DIGITALI	· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	attesi I curricoli prodotti dovranno essere offerti in formato aperto (OER - Open Educational Resources), in modo da renderne possibile il pieno utilizzo, senza costi aggiuntivi di fruizione da parte dei propri utilizzatori. Nella sua forma più semplice, il concetto di Open Educational Resources (OER) riguarda tutte le risorse educative (inclusi corsi, percorsi didattici e singoli moduli didattici, sillabi, materiale didattico, libri di testo, video, applicazioni multimediali, podcast e qualsiasi altro materiale che sia stato progettato per l'utilizzo in attività didattiche) che siano resi disponibili all'uso da parte di educatori e studenti, in forma gratuita e con apposita licenza aperta per il riutilizzo. A fronte di questo obiettivo i materiali dei percorsi didattici, che siano prodotti originali o di cui siano stati acquisiti i diritti, devono essere distribuiti con licenza aperta, per permetterne il pieno accesso e riuso da parte della comunità scolastica.
Titolo attività: Azioni per colmare il divario digitale femminile DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Girls in Tech & Science **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le azioni sono volte a diffondere la passione per le materie scientifiche e tecnologiche e la consapevolezza della straordinaria opportunità, anche professionale, che le STEM (acronimo di Science, Technology, Engineering, and Mathematics), possono offrire, contribuendo a sradicare uno stereotipo di genere. Le studentesse e gli studenti saranno incoraggiati a sviluppare una lettura critica dei pregiudizi e degli stereotipi di genere riguardanti le materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	matematiche. Obiettivo prioritario è sensibilizzare i giovani di entrambi i sessi sul contributo che tutte e tutti possono dare all'avanzamento delle discipline STEM, a prescindere dall'appartenenza di genere, favorendo con ciò l'uguaglianza, le pari opportunità e il rispetto delle differenze, e contribuendo a dare piena attuazione al principio di non discriminazione, sancito dall'articolo 3 della Costituzione Italiana.
Titolo attività: Promozione di percorsi di imprenditorialità DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Scopo dell' Educazione all'imprenditorialità è quello di sviluppare nelle studentesse e negli studenti attitudini, conoscenze, abilità e competenze, utili non solo per un loro eventuale impegno in ambito imprenditoriale, ma in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva. Si tratta pertanto di competenze trasversali e di competenze per la vita. Interessi, passioni e propensioni. Capire come una passione o un interesse può diventare professionalità ed eventualmente lavoro. Comprendere il profondo legame tra imprenditorialità e spirito di iniziativa. Verificare e misurare la propensione imprenditoriale partendo dall'analisi di aspirazioni, motivazioni e competenze, considerando i dati sul lavoro e sul cambiamento economico e sociale. Fare delle proprie attitudini e passioni lo strumento per

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	realizzarsi nella vita. Lo sviluppo personale: intraprendenza e consapevolezza. Comprendere l'importanza dello spirito di iniziativa e dell'assunzione di responsabilità come competenze per lo sviluppo personale e per la vita, e non solo per la carriera imprenditoriale. Interpretare le opportunità e le sfide incontrate durante il proprio percorso come mezzo per aumentare la possibilità di trovare una gratificazione in qualunque tipo di percorso. Avere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Ruolo e funzioni dell'Animatore digitale ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale", secondo le linee guida del PNSD.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

L'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, e di favorire:

- l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- la partecipazione e il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia attiva comune; informazione su innovazioni esistenti e buone pratiche);
- la costruzione e il ripensamento degli ambienti e degli spazi di apprendimento centrati sulla didattica attiva assistita dalle tecnologie.

Titolo attività: Attuazione di percorsi di formazione volti alla diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola, attraverso le azioni dell'Animatore digitale, promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, allo scopo di favorire l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni.

In particolare, saranno svolti i seguenti percorsi formativi:

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	• CDD/Libri di testo; • Didattica digitale integrata; • Biblioteche digitali, come nuovi ambienti di apprendimento; • Didattica laboratoriale attraverso l'inserimento di metodi "attivi" quali debate, simulazione, l'apprendimento per problema, problem solving e role playing.
Titolo attività: Promozione di nuovi modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (studenti, famiglie, associazioni) ACCOMPAGNAMENTO	· Stakeholders' Club per la scuola digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Saranno intrapresi percorsi di coinvolgimento ed apertura ai vari componenti della comunità scolastica, con la definizione di nuove modalità operative, tra cui "il team dell'innovazione", in cui entreranno docenti e studenti. La finalità principale è quella di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
Titolo attività: Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale ACCOMPAGNAMENTO	· Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Saranno svolte attività innovative attraverso la partecipazione a reti territoriali, a livello locale (Reti di Ambito e scopo), nazionale (Bandi MIUR, PNSD, INDIRE, PNRR) ed internazionale (PON,

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Etwinning).
Titolo attività: Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali ACCOMPAGNAMENTO	· Accordi territoriali **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sarà perseguita la partecipazione a Bandi nazionali (PNRR, MIUR, PNSD, PNFD, INDIRE), europei (PON, Etwinning) ed internazionali in quanto costituiscono importanti opportunità di crescita formativa e professionale oltre che consentire l'incremento di infrastrutture e dotazioni tecniche per l'Istituto.
Titolo attività: Utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi) ACCOMPAGNAMENTO	· Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Per quanto riguarda la Rendicontazione sociale, il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, all'art. 6, comma 1, lettera d, identifica quest'ultima fase con la "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza". A tale scopo saranno avviate periodiche e sistematiche azioni di monitoraggio, attraverso la strutturazione di questionari specifici, e di analisi dei dati riguardanti le Prove Nazionali Invalsi e le valutazioni periodiche degli ordini scolastici.

Approfondimento

Per quanto riguarda l'utilizzo della rete wi-fi di istituto, si segnala che le modalità di accesso - per docenti, studenti e personale ATA - sono regolamentate, come indicato nella circolare allegata (LINK) .

In questo ambito di intervento, assume un ruolo centrale il 'Regolamento di utilizzo delle tecnologie digitali – E-policy di Istituto' (LINK), che disciplina l'accesso alla rete e l'uso delle attrezzature tecnologiche, promuovendo un'alfabetizzazione informatica consapevole e mirata alla sicurezza. Il regolamento definisce le strategie di protezione della rete (come l'uso di Firewall e filtri per i contenuti), le norme di Netiquette e le linee guida specifiche per alunni e docenti, al fine di garantire un ambiente digitale rispettoso e costruttivo, prevenendo rischi legati a contenuti inappropriati o utilizzi impropri.

Trova inoltre spazio il 'Regolamento per la Didattica digitale integrata' (LINK). Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di fragilità, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Si sottolinea infine che è stato integrato il Patto di Corresponsabilità, per accogliere e disciplinare l' uso dell' Intelligenza Artificiale (LINK), promuovendo un approccio critico e responsabile verso le nuove frontiere tecnologiche.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASTAGNITO - CNAA82301C
GOVONE LOC. MARTORIANA - CNAA82302D
MAGLIANO ALFIERI -S. ANTONIO - CNAA82303E
PRIOCCA "SAN G.B. COTTOLENGO" - CNAA82304G
CASTELLINALDO "MAESTRA M. RAVA" - CNAA82305L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per quel che riguarda la valutazione dei livelli di sviluppo, le attività di valutazione e di verifica avvengono seguendo delle scansioni temporali fisse, dettate dalla logica interna della pratica educativa. Si distinguono tre momenti di osservazione: 1) iniziale, volto a delineare il quadro delle competenze di ingresso; 2) intermedio che consente di riequilibrare le proposte educative e i percorsi di apprendimento; 3) finale che riguarda la verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativo-didattica. Link al Dossier di Valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharing

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GOVONE - CNIC82300G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia è intesa come un processo continuo e integrato che accompagna il bambino nel suo sviluppo globale, ponendo al centro l'ascolto attivo e la progettazione in itinere. Essa non costituisce un momento isolato di verifica delle competenze, ma una pratica formativa, dinamica e proattiva, finalizzata a monitorare costantemente i progressi e a regolare l'intervento educativo in base ai bisogni specifici di ciascun alunno. In coerenza con la Carta dei Servizi e il Dossier di Valutazione dell'Istituto, l'attività di osservazione è strutturata in tre fasi temporali definite: 1. Verifica iniziale: volta a delineare il quadro delle competenze di ingresso e i punti di partenza individuali. 2. Valutazione intermedia: finalizzata ad analizzare i progressi compiuti e a riequilibrare le proposte didattiche in base alle esigenze emergenti. 3. Verifica finale: dedicata alla valutazione degli esiti formativi e della qualità dell'offerta educativo-didattica complessiva. Il team docente adotta l'osservazione sistematica dei comportamenti, dei linguaggi e degli atteggiamenti come strumento principale per la raccolta dei dati. Questo processo avviene in modalità collegiale, attraverso lo scambio di osservazioni tra i docenti e la condivisione di esperienze, permettendo di adattare l'ambiente di apprendimento (inteso come "terzo educatore") e le modalità operative in tempo reale. Al termine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, il grado di acquisizione delle competenze nei vari campi di esperienza viene documentato attraverso quattro livelli di competenza: • NON RAGGIUNTO: il bambino non ha ancora acquisito le competenze attese. • BASE: livello iniziale che richiede ulteriore supporto e mediazione dell'adulto. • BUONO: dimostrazione di autonomia e capacità di applicazione delle competenze. • PIENAMENTE RAGGIUNTO: ottima padronanza e sicura autonomia nei vari ambiti. La valutazione pone particolare attenzione alle capacità relazionali e allo sviluppo dei talenti, mirando al raggiungimento di traguardi prioritari quali la gestione autonoma delle routine, la risoluzione dei conflitti e l'espressione funzionale di bisogni ed emozioni. Questo approccio garantisce la tracciabilità del percorso di crescita e facilita la continuità didattica nel passaggio al grado di istruzione successivo. Link al dossier di valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharing

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia

dell'Istituto sono definiti all'interno del "Dossier di Valutazione" e sono strutturati sui tre nuclei concettuali previsti dalle linee guida ministeriali: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale. Di seguito sono riportati i criteri specifici e gli indicatori individuati nelle fonti: 1. Nuclei Fondanti e Abilità Minime La valutazione si focalizza su traguardi di sviluppo che integrano i campi di esperienza "Il sé e l'altro" e "La conoscenza del mondo": • Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà: Rispetto delle regole: Capacità di rispettare le regole concordate all'interno del gruppo. Consapevolezza dei diritti: Conoscenza dei diritti fondamentali del bambino. Interazione positiva: Sviluppo della capacità di relazionarsi positivamente con i pari e con gli adulti. • Sviluppo Sostenibile ed Educazione Ambientale: Tutela dell'ambiente e di sé: Messa in atto di comportamenti concreti e corretti per la tutela della propria persona, degli altri e dell'ambiente circostante. Responsabilità: Sviluppo di cura e responsabilità nella gestione del materiale didattico e degli spazi comuni. • Cittadinanza Digitale: Sperimentazione di linguaggi: Primo approccio alla scoperta della pluralità dei linguaggi e degli strumenti multimediali come linguaggi espressivi. 2. Modalità di Valutazione e Osservazione Per la scuola dell'infanzia, la valutazione è di tipo formativo, continuo e proattivo. I criteri operativi prevedono: • Osservazione sistematica: Interpretazione dei comportamenti e degli atteggiamenti dei bambini durante la giornata scolastica, realizzata in modo collegiale dal team docente. • Tre fasi temporali: La valutazione avviene in tre momenti (iniziale, intermedia e finale) per monitorare i progressi e regolare i percorsi educativi. • Focus sulle capacità relazionali: Momenti specifici di osservazione riguardano la capacità di relazionarsi con gli altri e con la realtà oggettiva. 3. Livelli di Competenza Al termine dell'ultimo anno, il grado di acquisizione delle competenze di Educazione Civica viene documentato secondo quattro livelli: • NON RAGGIUNTO: le competenze attese non sono ancora state acquisite. • BASE: livello iniziale che richiede supporto e mediazione. • BUONO: acquisizione delle competenze con autonomia e capacità di applicazione. • PIENAMENTE RAGGIUNTO: ottima padronanza e sicura autonomia. La valutazione dell'Educazione Civica non è una "materia" a sé, ma viene rilevata osservando come il bambino abita lo spazio scolastico, come interagisce con i compagni e come si prende cura degli oggetti e del mondo che lo circonda.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali per la scuola dell'infanzia dell'Istituto sono definiti attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti nel campo di esperienza "Il sé e l'altro". Ecco i principali criteri e indicatori: 1. Ambiti di Osservazione Relazionale La valutazione si focalizza sulla capacità del bambino di interagire con il mondo circostante attraverso momenti di osservazione specifici riguardanti: • Relazioni con i pari: capacità di rapportarsi, interagire e instaurare rapporti positivi con i compagni. • Relazioni con gli adulti: sviluppo della capacità di

interagire positivamente con gli insegnanti e le figure adulte di riferimento. • Rapporto con la realtà oggettiva: modalità di interazione con l'ambiente e i materiali. 2. Indicatori Specifici e Profili (Scheda di Passaggio) Per documentare la crescita e facilitare il passaggio alla scuola primaria, il team docente utilizza descrittori che definiscono il profilo dell'alunno: • Nelle relazioni con gli adulti: l'alunno può essere valutato come collaborativo, propositivo, passivo (ma ricettivo o apatico) o oppositivo. • Nelle relazioni con i compagni: si osserva se il bambino agisce come leader positivo, se è collaborativo/disponibile, se appare dipendente/succube o se manifesta atteggiamenti oppositivi/conflittuali. • Nel rispetto delle regole: si valuta il passaggio dal rifiuto o insofferenza verso l'obbedienza e, infine, la consapevolezza delle regole della sezione. 3. Traguardi di Sviluppo e Risultati Attesi al termine del percorso triennale: • Gestione autonoma delle routine quotidiane. • Risoluzione dei conflitti interpersonali in modo costruttivo. • Comunicazione funzionale, essendo capaci di esprimere bisogni ed emozioni in modo chiaro e contestualizzato. • Collaborazione attiva, dimostrando di saper ascoltare e rispettare i diversi punti di vista. 4. Gradi di Competenza Il grado di maturazione di queste capacità viene registrato secondo quattro livelli standard: 1. NON RAGGIUNTO: presenza di forti difficoltà nel rapporto con gli altri o scarsa consapevolezza delle regole. 2. BASE: il bambino incontra qualche difficoltà ma inizia a maturare il senso di identità e conoscenza delle regole. 3. BUONO: interagisce correttamente e collabora con i coetanei. 4.PIENAMENTE RAGGIUNTO: instaura rapporti positivi stabili, collabora attivamente e dimostra sicurezza emotiva.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Govone sono definiti nel PTOF e nel "Dossier di Valutazione" in coerenza con la normativa nazionale (D.Lgs. 62/2017 e O.M. 3/2025). La valutazione è intesa come un processo formativo, continuo e trasparente, finalizzato all'autovalutazione dell'alunno e al miglioramento degli apprendimenti. 1. Criteri Generali di Valutazione (Apprendimenti) Il Collegio dei Docenti ha deliberato quattro pilastri fondamentali su cui si basa il giudizio globale dello studente: • Competenze disciplinari di base: acquisizione delle conoscenze e abilità specifiche di ogni materia. • Livello di autonomia e organizzazione: capacità dello studente di gestire il proprio lavoro e i tempi in modo indipendente. • Esecuzione dei compiti: precisione e puntualità nello svolgimento delle consegne. • Interesse, partecipazione e impegno: grado di coinvolgimento attivo nelle lezioni e costanza nell'applicazione. 2. Criteri di Valutazione del Comportamento La valutazione del comportamento è collegiale e si basa su quattro indicatori specifici: 1. Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente. 2. Relazione con gli altri. 3. Attenzione e partecipazione alle attività

didattiche. 4. Rispetto degli impegni scolastici. Nota: Nella secondaria il voto di comportamento è espresso in decimi; un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva. 3. Scale di Valutazione e Strumenti Sebbene i criteri siano comuni, cambiano le modalità di espressione del giudizio: • Scuola Primaria: La valutazione è espressa tramite giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente) correlati a descrizioni dei livelli di apprendimento raggiunti. • Scuola Secondaria di I Grado: La valutazione è espressa con votazioni in decimi, integrate dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto. • Strumenti: Si utilizzano prove scritte (strutturate e non), prove orali, test oggettivi e compiti di realtà per favorire l'autovalutazione. 4. Aspetti Collegiali e Inclusivi • Responsabilità: La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari (primaria) o dal Consiglio di Classe (secondaria). • Inclusione: Per gli alunni con disabilità o DSA, la valutazione deve essere coerente con il PEI (Piano Educativo Individualizzato) o il PDP (Piano Didattico Personalizzato), utilizzando misure dispensative e strumenti compensativi. • Insegnamenti specifici: L'IRC (Religione Cattolica) e le attività alternative sono valutate con una nota distinta e giudizio sintetico Link al dossier di valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharing

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è collegiale e si basa su quattro indicatori specifici: 1. Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente. 2. Relazione con gli altri. 3. Attenzione e partecipazione alle attività didattiche. 4. Rispetto degli impegni scolastici. Nota: Nella secondaria il voto di comportamento è espresso in decimi; un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva. Link al dossier di valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharing

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l’ammissione o la non ammissione alla classe successiva sono definiti in conformità al D.Lgs. 62/2017 e all'O.M. 3/2025, con l'obiettivo prioritario di garantire il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi educativi. Di seguito sono sintetizzati i criteri specifici per i due ordini di scuola: 1. Scuola Primaria L'orientamento della scuola primaria è volto a favorire la continuità del percorso didattico, riducendo al minimo gli ostacoli al passaggio di classe: • Ammissione ordinaria:

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva (e alla prima classe della secondaria) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. • Strategie di miglioramento: In caso di carenze, l'istituzione ha l'obbligo di attivare specifiche strategie di recupero (come il tutoraggio tra pari o lavori individualizzati) per sostenere l'alunno. • Non ammissione eccezionale: Può essere deliberata solo in casi eccezionali e con specifica motivazione. La decisione deve essere assunta all'unanimità dai docenti della classe. • Target strategico: L'Istituto mira a mantenere la percentuale di ammessi stabilmente al 100%. 2. Scuola Secondaria di I Grado Per la scuola secondaria, i criteri includono vincoli legati alla frequenza, al comportamento e al profitto disciplinare: • Validità dell'anno scolastico (Frequenza): È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (circa il 75% delle ore totali). Sono previste deroghe per casi eccezionali (salute, gravi motivi familiari, sport agonistici) purché esistano elementi sufficienti per la valutazione. • Voto di comportamento: È un fattore determinante. Un voto inferiore a 6/10 nello scrutinio finale comporta la non ammissione automatica alla classe successiva o all'esame di Stato. Tale voto viene attribuito per gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Istituto o atti violenti. • Profitto nelle discipline: L'ammissione è possibile anche con voti inferiori a 6/10 in una o più discipline. Tuttavia, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi, qualora il quadro complessivo riveli carenze diffuse, nonostante l'attivazione di interventi di recupero e sostegno. • Obiettivi minimi: Non si può prescindere dal raggiungimento di competenze base in italiano (comprensione ed esposizione) e matematica (calcolo e ragionamento logico). • Ammissione all'Esame di Stato: Oltre ai criteri precedenti, è necessaria la partecipazione alle prove INVALSI entro il mese di aprile. 3. Inclusione e Bisogni Educativi Speciali (BES) Per gli alunni con fragilità, i criteri sono strettamente legati alla programmazione personalizzata: • Alunni con disabilità: L'ammissione avviene tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI). • Alunni con DSA: La valutazione deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP), garantendo l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. • Inclusione strategica: Coerentemente con gli obiettivi dell'USR Piemonte, l'istituto monitora l'efficacia di questi percorsi per innalzare l'Indice di Inclusione (target ≥0,85) e ridurre la variabilità degli esiti. Link al dossier di valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharing

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l’ammissione o la non ammissione all’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso l'Istituto Comprensivo di Govone sono definiti dal D.Lgs. 62/2017 e dalle delibere del Collegio dei Docenti, basandosi su quattro requisiti fondamentali. 1. Requisiti di Frequenza

(Validità dell'anno) Ai fini dell'ammissione, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. • Per il tempo scuola ordinario (30 ore), il limite massimo di assenze è di 247,5 ore. • Per il tempo scuola prolungato (36 ore), il limite massimo è di 347 ore. • Deroghe: Il Consiglio di Classe può deliberare deroghe per casi eccezionali e documentati (gravi motivi di salute, ragioni familiari, attività sportive agonistiche C.O.N.I., motivi religiosi), purché esistano elementi sufficienti per procedere alla valutazione. 2. Voto di Comportamento Il voto di comportamento è un elemento determinante e "bloccante": • L'attribuzione di un voto inferiore a 6/10 nello scrutinio finale comporta l'automatica non ammissione all'Esame di Stato, anche se i voti nelle discipline sono sufficienti. • Tale insufficienza viene attribuita per gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Istituto o in presenza di sanzioni disciplinari gravi (esclusioni dallo scrutinio). 3. Partecipazione alle Prove INVALSI La partecipazione alle rilevazioni nazionali standardizzate (italiano, matematica e inglese), che si svolgono entro il mese di aprile, rappresenta un requisito di ammissione indispensabile. In caso di assenza per gravi motivi documentati, è prevista una sessione suppletiva. 4. Livelli di Apprendimento e Competenze Minime Sebbene l'ammissione sia possibile anche con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voti inferiori a 6/10), il Consiglio di Classe valuta la non ammissione qualora: • Il quadro complessivo riveli carenze diffuse e mancanza delle competenze minime (sufficiente capacità di comprensione/esposizione in italiano e accettabile capacità di calcolo/ragionamento logico). • Gli interventi di recupero, sostegno o i mezzi compensativi attivati durante l'anno non si siano rivelati produttivi. • Si registrino mancanze gravi nelle abilità propedeutiche e assenza di miglioramento nonostante i percorsi personalizzati. Criteri per l'Inclusione (BES) • Alunni con disabilità: L'ammissione avviene tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato (PEI). • Alunni con DSA: L'ammissione e la valutazione devono essere coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il Voto di Ammissione Una volta ammesso, il Consiglio di Classe attribuisce un voto espresso in decimi basato sul percorso triennale: • Media pesata: 25% dai risultati della classe prima, 25% dalla classe seconda e 50% dalla classe terza. • La media può essere modificata per eccesso o difetto considerando la situazione di partenza, l'impegno e i progressi compiuti nel triennio. Link al dossier di valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharing

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GOVONE SS PRIOCCA N.COSTA - CNMM82302N

GOVONE "T.L. DALMASSO" - CNMM82301L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività' e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Relativamente a quanto sopra indicato, l'Istituto ha scelto i seguenti criteri di valutazione: 1) Competenze disciplinari di base. 2) Livello di autonomia e di organizzazione del lavoro. 3) Esecuzione dei compiti. 4) Interesse, partecipazione alle attività e impegno. Link al Dossier di Valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharing

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione mantiene la sua natura collegiale ma viene espressa con votazioni in decimi. • Valutazione Collegiale: Il Consiglio di Classe attribuisce il voto in modo collegiale, considerando il profitto nelle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica. • Integrazione del Processo: Il voto è integrato da una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. • Obiettivi Trasversali: Vengono valutati il livello di autonomia, l'organizzazione del lavoro, l'interesse e l'impegno manifestato nelle attività trasversali. • Rapporto con il Comportamento: Esiste uno stretto legame tra l'educazione civica e la valutazione del comportamento, la quale considera il rispetto delle persone, dell'ambiente e delle regole della comunità scolastica. Finalità e Metodologia della Valutazione La valutazione non è intesa come un fine in sé, ma come uno strumento di autoregolazione che promuove l'autovalutazione dello studente. L'Istituto utilizza rubriche trasparenti e criteri condivisi tra i docenti per garantire

oggettività e ridurre la variabilità valutativa tra i diversi plessi. I percorsi innovativi adottati e i compiti di realtà, forniscono ai docenti documentazione costante per una valutazione autentica, permettendo di osservare come gli studenti applicano le competenze sociali e civiche durante l'apprendimento di gruppo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è collegiale e si basa su quattro indicatori specifici: 1. Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente. 2. Relazione con gli altri. 3. Attenzione e partecipazione alle attività didattiche. 4. Rispetto degli impegni scolastici. Nota: Nella secondaria il voto di comportamento è espresso in decimi; un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva. Link al Dossier di Valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharing

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi la sezione generale. Link al Dossier di Valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharingusp=sharing

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Vedi la sezione generale. Link al Dossier di Valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharing

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SUOR TECLA MERLO - CNEE82301N
CASTELLINALDO - CAPOLUOGO - CNEE82302P
GOVONE - CNEE82303Q
"F.EUSEBIO" - CNEE82304R
A.ALLOESIO - CNEE82305T

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Relativamente a quanto sopra indicato, l'Istituto ha scelto i seguenti criteri di valutazione: 1) Competenze disciplinari di base. 2) Livello di autonomia e di organizzazione del lavoro. 3) Esecuzione dei compiti. 4) Interesse, partecipazione alle attività e impegno. Link al Dossier di Valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharing

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In coerenza con la normativa recente (O.M. n. 3/2025), la valutazione periodica e finale è espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. I criteri si basano su precise dimensioni che strutturano i giudizi: • Autonomia e consapevolezza dell'alunno nello svolgimento delle attività. •

Tipologia della situazione, distinguendo tra situazioni note e non note (nuovi contesti). • Risorse utilizzate (conoscenze, abilità, strumenti digitali). • Continuità nello svolgimento dei compiti e proprietà del linguaggio specifico utilizzato. Nello specifico, i docenti valutano la capacità degli studenti di rispettare le regole della convivenza civile, adottare comportamenti eco-sostenibili e utilizzare le tecnologie digitali in modo critico e responsabile. Per ogni classe, sono definiti descrittori per la valutazione in itinere che collegano i comportamenti osservati al giudizio sintetico; ad esempio, il livello "Ottimo" richiede che l'alunno agisca in modo autonomo, continuo e sappia argomentare criticamente le proprie scelte anche in situazioni complesse.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è collegiale e si basa su quattro indicatori specifici: 1. Rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente. 2. Relazione con gli altri. 3. Attenzione e partecipazione alle attività didattiche. 4. Rispetto degli impegni scolastici. Nota: Nella secondaria il voto di comportamento è espresso in decimi; un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva. Link al Dossier di Valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharing Link al Dossier di Valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharing

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vedi i criteri generali. Link al Dossier di Valutazione: https://drive.google.com/file/d/1IOE1BKvOJcR_rm-bDGt_7W6q9uPQlrS_/view?usp=sharing

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attivi per l'intercultura una funzione strumentale e per i BES una commissione GLI. La presenza di stranieri è di n. 96 alunni, pari al 11,8% della popolazione scolastica . Le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione con la presenza di un mediatore in caso di necessità, progetti multiculturali anche in rete, l'utilizzo di materiali didattici, multimediali e modulistica multilingue, di una 'biblioteca multiculturale' con un'ampia varietà di supporti, la partecipazione ad eventi specifici aperti al pubblico (es. Macrame') . Il corpo docente ha seguito con interesse e partecipazione proposte formative sia regionali sia territoriali relative alle tematiche dell'inclusione. Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente, che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato, secondo ICF, per l'inclusione degli studenti con disabilità (32 alunni) e un P.D.P per gli alunni con D.S.A e in situazione di svantaggio socio e culturale.

Il nostro istituto fa parte di H Rete, scuole che collaborano per promuovere sul territorio: attività di stesura di documenti, revisione dei protocolli di H continuità, promozione di eventi formativi e presentazione di progetti legati alle tematiche dell'inclusione.

Nel nostro istituto è attivo un gruppo di lavoro dedicato all'inclusione, coordinato dalla Funzione strumentale Area 4, a cui fanno riferimento tutti i docenti di sostegno per coordinare le attività e condividere bisogni e rispondere alle necessità di formazione professionale. A partire dall'a.s. 2024-2025 è richiesta una nuova modalità di compilazione del PEI (Piano educativo individualizzato) su piattaforma SIDI. Per questo motivo, è stato necessario prevedere un percorso di formazione specifico che ha interessato i docenti di sostegno

Presso il plesso di Govone è in funzione un'Aula multisensoriale, aperta alle esigenze di tutti gli studenti dell'istituto, dopo aver concluso il periodo di formazione specifica sul personale scolastico dedicato. Per favorire l'uso a tutti i plessi dell'Ic Govone, l'istituto ha aderito ad un bando per il trasporto degli alunni e insegnanti presso l'aula multisensoriale.

Con il DM 19/2024 il nostro Istituto ha attivato nell'a.s. 2024 - 2025 interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti a rischio di abbandono scolastico o con difficoltà di apprendimento ("SPORTELLO ANTIDISPERSIONE"). Tale iniziativa ha lo scopo di rendere la scuola più inclusiva, personalizzata e attenta alle esigenze di tutti gli studenti allo scopo di prevenire il rischio di abbandono scolastico.

PUNTI DI DEBOLEZZA

In alcune sedi, i frequenti arrivi in corso d'anno di alunni stranieri, comportano spesso problematiche difficilmente risolvibili se non supportate da adeguati finanziamenti. Nell'istituto è presente un elevato numero di insegnanti di sostegno precari che non garantiscono la continuità didattica agli allievi più vulnerabili. Alcuni insegnanti hanno rilevato la difficoltà da parte degli studenti nell'utilizzo degli strumenti compensativi, lamentano anche un'inadeguata formazione sull'uso degli stessi e una scarsa collaborazione da parte delle famiglie che talvolta tralasciano di usare le stesse strategie a casa.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Le azioni di recupero avvengono all'interno dell'attività curricolare, predisponendo percorsi individualizzati sia nella Primaria che nella Secondaria. Le azioni di potenziamento e di recupero dei debiti formativi si sviluppano soprattutto nella scuola Secondaria, nei corsi che dispongono di un monte orario di 36 ore settimanali, con la compresenza di docenti di varie discipline che utilizzano metodologie di didattica laboratoriale. Gli alunni sono divisi in gruppi di livello e si attivano pratiche di recupero per quelli in difficoltà o potenziamento e consolidamento per gli altri. Un progetto di potenziamento comune ai tre ordini di scuole è relativo alle lingue straniere, con l'ausilio di lettori esperti esterni.

Per gli studenti, per cui è previsto un Piano Didattico Personalizzato o Differenziato, sono messe in atto tutte le strategie per migliorare la prestazione e garantire il benessere psico-fisico nel lavoro d'aula. Gli insegnanti di potenziamento dell'offerta formativa assegnati all'istituto sono stati utilizzati per il recupero e il potenziamento delle difficoltà didattiche.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nella scuola primaria, la contrazione del tempo-scuola e la conseguente riduzione del personale docente non ha più consentito la didattica a piccolo gruppo, limitando gli interventi di recupero e potenziamento. Per rispondere in maniera più efficace alle difficoltà di apprendimento di molti

studenti, sarebbe opportuno il supporto pomeridiano nell'assistenza allo studio e alla rielaborazione personale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. si fonda sul principio che ogni persona ha un potenziale di apprendimento che può svilupparsi grazie ad adeguate mediazioni, perciò sono necessarie opportune scelte metodologiche operative e valutative al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità della persona anche attraverso l'individualizzazione di quei fattori ambientali che secondo ICF, grazie alla loro funzione di facilitatori possono migliorare la partecipazione della persona stessa riducendone la disabilità. Allo stesso modo diventa importante il riconoscimento dei fattori ambientali che fungono da barriera, limitando la partecipazione del soggetto al fine di promuoverne l'eliminazione. Il PEI, proprio per la sua funzione, ha un carattere dinamico e può essere oggetto di modifiche in ogni momento del percorso in relazione alle verifiche che vengono effettuate. Il PEI definisce le soluzioni operative più idonee per favorire il massimo raggiungimento degli obiettivi indicati nel profilo descrittivo di funzionamento (PDF) in base alle possibilità di sviluppo definite dalle capacità e risorse individuali e in base all'individuazione di facilitatori ambientali. Vedi Linee Guida D.I. 153/2023. Le procedure di digitalizzazione del PEI vanno inserite sulla piattaforma SIDI. Per accedere alla piattaforma SIDI va

seguita la seguente procedura: • Accedere al sito https://www.mim.gov.it/ • Cliccare su ACCESSO in alto a destra • Cliccare su Area Riservata • Accedere con SPID o CIE • Nel menù di sinistra Area Riservata, cliccare su Servizi • Cliccare su Tutti i servizi • Scorrere fino alla lettera G • Cliccare su GLO • Cliccare sul menu in alto a sinistra • Cliccare su Certificazioni • Cliccare su Registrazione PEI (per i soli docenti) • Cliccare sul simbolo a destra per la compilazione (solo per i docenti) Per allegare i Verbali (per i docenti) cliccare su Verbale e poi su Allega Verbale. Per leggere un verbale cliccare sul simbolo a destra (verrà scaricato in formato PDF).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

In sede di incontro collegiale, il gruppo di lavoro operativo (GLO) decide attività, metodologie, facilitatori, tempi di realizzazione, persone, momenti e strumenti di verifica, risultati attesi per raggiungere gli obiettivi prioritari di sviluppo, così come individuati nel PDF, nei diversi contesti di vita della persona con disabilità: la scuola, la famiglia, l'ambiente extrascolastico, l'ambito sanitario-riabilitativo, al fine di guardare la persona nel suo progetto di vita, rispettandone i bisogni reali per raggiungere il maggior benessere possibile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel nostro Istituto le famiglie partecipano attivamente al percorso educativo, confrontandosi costantemente con i docenti. I genitori vengono coinvolti nella realizzazione dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, nella preparazione e realizzazione di momenti di incontro e manifestazioni organizzate dalla scuola, nell'organizzazione di attività culturali e ricreative, con allestimento di spettacoli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno, il percorso scolastico può articolarsi perseguendo: 1. obiettivi comuni della classe frequentata 2. obiettivi di processo della personalizzazione dei percorsi scolastici degli studenti. La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: autonomia personale e didattico-operativa, consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento, rispetto delle regole, socializzazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro istituto promuove il rispetto delle differenze individuali garantendo pari opportunità all'interno del percorso scolastico e attuando progetti comuni ai vari ordini di scuola.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Allegato:

timbro_Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'Inclusione-signed.pdf

Approfondimento

Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica nel Piano per l'inclusione

Gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica presenti nel Piano per l'Inclusione si focalizzano sui seguenti aspetti:

• Riduzione del divario negli esiti : diminuire la percentuale di alunni con disabilità o BES collocati al "livello iniziale" nelle competenze chiave, favorendo il passaggio al livello superiore.

• Contrasto alla dispersione implicita ed esplicita : implementare percorsi di mentoring e orientamento per alunni con demotivazione o assenze ricorrenti, in situazioni di fragilità.

• Successo formativo e ammissioni : mantenere l'alto tasso di ammissioni garantendo percorsi personalizzati che trasformino la "diversità" in risorsa, evitando che diventi disuguaglianza.

Azioni e le strategie di miglioramento

• Utilizzo di spazi innovativi : integrazione sistematica dell' aula multisensoriale Snoezelen e degli atelier creativi per la stimolazione dei 5 sensi e il benessere psicofisico.

• Didattica multicanale e tecnologica : sperimentazione di strumenti di Intelligenza Artificiale e Contenuti Didattici Digitali (CDD) per personalizzare l'apprendimento e superare le barriere comunicative.

• Supporto relazionale : attivazione e mantenimento dello sportello psicologico per alunni, famiglie e docenti, volto a gestire il disagio emotivo crescente.

Formazione del personale

Un elemento cruciale:

• Target di partecipazione : obiettivo di raggiungere almeno il 70% di partecipazione del personale scolastico a iniziative di formazione certificate sul tema dell'inclusione.

Monitoraggio e valutazione (Indice di Inclusione)

Il miglioramento sarà misurato attraverso:

• Il valore dell'indice di inclusione : Calcolato tramite il Piano Annuale dell'Inclusione elaborato dall'USR Piemonte (con target regionale ≥0,85).

• Revisione dei PEI e PDP : Utilizzo della piattaforma SIDI per la digitalizzazione e il monitoraggio costante degli obiettivi definiti nei GLO.

Il dettaglio degli interventi di miglioramento è reperibile nel Piano per l'inclusione scolastica dell'Istituto Link (Vedi allegato).

Allegato:

timbro_PAI 25-26-signed.pdf

Aspetti generali

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

Scuola dell'Infanzia

1. Formazione delle sezioni;
2. criteri di assegnazione delle insegnanti alle sezioni;
3. criteri adottati per la formulazione dell'orario delle insegnanti;
4. iscrizione alla scuola dell'infanzia.
5. criteri per la sostituzione dei docenti assenti.

1. Formazione delle sezioni e criteri per l'assegnazione degli alunni alle sezioni

Per la formazione delle sezioni nella scuola dell'infanzia, si rispettano in linea di massima i seguenti criteri fondamentali:

1. il numero dei bambini nelle diverse sezioni deve essere all'incirca equivalente, considerando anche la presenza di alunni in situazione di handicap o di svantaggio e la presenza di bambini di origine straniera con difficoltà socio-linguistiche (secondo la normativa vigente 15 è il numero minimo di bambini per sezione e 28 è il numero massimo, riducibili in presenza di alunni portatori di handicap);
2. le sezioni presentano una composizione eterogenea per età, con un numero equilibrato di bambini di 3, 4 e 5 anni;
3. maschi e femmine devono essere distribuiti il più possibile equamente fra le sezioni, al fine di favorire nello stesso tempo l'identità e la differenziazione dei ruoli;
4. fratelli e sorelle vengono inseriti in sezioni diverse, per favorire il distacco dai membri della famiglia e la socializzazione con gli altri bambini;
5. gli alunni provenienti dalle stesse frazioni o borgate del paese vengono suddivisi nelle varie sezioni della scuola, affinché si realizzi la socializzazione fra tutti i bambini, anche fra quelli che al di fuori dell'ambiente scolastico non hanno la possibilità di incontrarsi.
6. i bambini anticipatari alla Scuola Primaria, purché aventi diritto, verranno inseriti nel gruppo dell'ultimo anno (della scuola d'infanzia) solamente all'avvenuta iscrizione al successivo ordine.

2. Criteri di assegnazione delle insegnanti alle sezioni

In generale, l'assegnazione delle insegnanti alle sezioni risponde ai criteri della continuità educativo-didattica. Si evidenzia un'organizzazione attenta ai bisogni del bambino, con connotazioni di condivisione e flessibilità, che, in pratica, travalica il ristretto concetto di sezione. Infatti, le ore di compresenza consentono il lavoro a sezioni aperte, per gruppi eterogenei (nei momenti di gioco libero), o per gruppi omogenei (nei momenti delle attività laboratoriali). I laboratori rispondono all'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa, offrendo un insegnamento più specifico ed aggiornato, che scaturisce dagli interessi e dalle competenze maturate nel corso degli anni da ogni insegnante. In questo modo, anche la gestione dei diversi laboratori (linguistico, logico-matematico, motorio, espressivo-pittura, manipolazione, multimediale) segue criteri di continuità educativo-didattica.

3. Criteri adottati per la formulazione dell'orario delle insegnanti

La strutturazione dell'orario delle insegnanti risponde a criteri di flessibilità. L'organizzazione a giorni fissi, l'articolazione oraria definita per consentire la possibilità di un giorno di rientro alla settimana appaiono come un'opportunità per garantire ed ampliare la qualità dell'offerta formativa. In questo modo è resa possibile la progettazione di laboratori specifici, gestiti da ogni insegnante con cadenza settimanale, a rotazione nei tre gruppi d'età.

4. Iscrizioni alla Scuola dell’infanzia

In presenza di un numero maggiore di richieste, rispetto alla disponibilità dei posti, vengono applicati i criteri definiti dagli Organi Collegiali competenti (Link).

Dall’anno scolastico 2018/19 i bambini anticipatari (che compiranno i tre anni entro il 30 aprile aprile dell’anno scolastico di riferimento) sono inseriti a partire dal mese di settembre.

La frequenza anticipata è consentita alle seguenti condizioni:

- disponibilità dei posti
- accertamento dell’esaurimento di eventuali liste di attesa
- valutazione pedagogica e didattica, da parte del team docenti, dei tempi e delle modalità dell’accoglienza.

5. Criteri per la sostituzione dei docenti assenti

Nella sostituzione di assenze di breve periodo occorre nominare il docente supplente appena possibile, richiedendo la collaborazione dei docenti in servizio e del personale ausiliario per garantire

l'assistenza agli alunni in attesa dell'arrivo del supplente. E' evidente che occorre tener conto delle presenze effettive nelle sezioni.

Scuola primaria

1. Formazione delle classi;

2. criteri di assegnazione delle insegnanti alle classi;

3. criteri adottati per la formulazione dell'orario scolastico;

4. criteri per la sostituzione dei docenti assenti.

1. Formazione delle classi

La consistenza numerica degli alunni per classe è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, al quale si fa riferimento annualmente nella circolare ministeriale sulla dotazione organica per ogni scuola di diverso ordine e grado. In base alla normativa vigente "le classi sono costituite secondo i parametri e i criteri stabiliti nel decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 2009".

Nella scuola primaria le classi vengono formate secondo il criterio dell'età.

Richieste di spostamenti di plesso/classe in corso d'anno scolastico

1. Gli spostamenti da un plesso scolastico ad un altro saranno concessi a fronte di un cambio di residenza dell'alunno richiedente ed in presenza di posti disponibili nella sede scolastica per la quale si è fatta richiesta di spostamento.

2. Non saranno accettate richieste di spostamento di classe. Eventuali altre richieste di spostamento che non rientrano nella casistica sopra descritta non saranno accolte.

3. Casi particolari

In generale la letteratura pedagogica e le buone pratiche sconsigliano il cambio di classe per non interrompere la continuità didattica sia con i docenti che con i compagni. Nel caso in cui il dirigente, sentiti i docenti coinvolti e quelli che dovrebbero eventualmente accogliere l'alunno, anche nel caso di coinvolgimento del Servizio Socio-assistenziale, previa acquisizione formale del parere di tutti i soggetti coinvolti, rilevasse che la permanenza dell'alunno nella stessa classe potrebbe danneggiarlo (dinamiche negative tra alunni non facilmente sanabili, caduta drastica e irrimediabile del rapporto di fiducia tra genitori ed insegnanti, gravi conflitti tra genitori che si ripercuotono pesantemente

sull'alunno, ecc) allora potrà autorizzare il cambio di classe, o di plesso, assumendosi la responsabilità, sulla base però delle evidenze documentate.

2. Assegnazione dei docenti alle classi

Per l'assegnazione dei docenti alle classi si farà riferimento alla normativa vigente, avendo cura di salvaguardare la continuità didattica e le esigenze di servizio.

La normativa di riferimento è contemplata negli articoli 128 comma 3; 7 comma 2 punto b; 10 comma 4 del D.L. n. 297/94 da cui si evince che il Dirigente Scolastico, sulla base di quanto stabilito dalla programmazione dell'azione educativa, dalle proposte del collegio docenti e tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto, dispone l'assegnazione dei docenti alle classi e agli ambiti disciplinari e laboratori.

3. Criteri adottati per la formulazione dell'orario scolastico

- Le eventuali ore di contemporaneità saranno distribuite il più equamente possibile su tutti i giorni della settimana; si possono concentrare più ore in uno stesso giorno solo per l'attuazione di determinati progetti.
- In base al numero di ore di contemporaneità di ogni sezione associata, il collegio dei docenti stabilirà e delibererà i criteri per la sostituzione dei colleghi assenti

L'orario settimanale della scuola primaria è di 28 ore per tutte le classi (dal lunedì al venerdì con rientri pomeridiani il martedì e il giovedì).

4. Criteri per la sostituzione dei docenti assenti

Per la sostituzione dei colleghi assenti per un numero di giorni inferiore a quello previsto dalla normativa vigente, si adotteranno i seguenti criteri:

In caso di assenze inferiori a 10 giorni, si procederà alla sostituzione seguendo questi criteri di priorità:

1. Docenti di potenziamento del plesso
2. Docenti in compresenza
3. Il docente di sostegno sulla sua classe (da valutare caso per caso)
4. Docenti con recupero orario da effettuare
5. Docenti di potenziamento di altri plessi
6. Accorpamento di classi o sdoppiamento della classe

7. Solo in via eccezionale, l'insegnante di sostegno

L'insegnante referente valuterà di volta in volta quale criterio adottare per ottimizzare il servizio. Le variazioni saranno annotate di volta in volta sul registro delle sostituzioni.

Scuola secondaria di Primo Grado

1. Formazione delle classi;

2. criteri di assegnazione dei docenti alle classi;

3. criteri adottati per la formulazione dell'orario scolastico;

4. criteri per la sostituzione dei docenti assenti.

1. Formazione delle classi

Per quanto riguarda la formazione delle classi, saranno rispettati in ordine i seguenti criteri

- formazione di classi omogenee nell'ambito della scuola ed eterogenee al loro interno sulla base della valutazione delle schede trasmesse dalla scuola primaria effettuata da un'apposita commissione;
- inserimento di piccoli gruppi provenienti dallo stesso plesso, se richiesto dalle famiglie;
- accoglimento delle richieste motivate dalle famiglie nei limiti delle possibilità;
- gli alunni ripetenti frequenteranno lo stesso corso, salvo motivi particolari valutati dal Dirigente e dal collegio docenti;
- gli alunni portatori di handicap sono inseriti nelle classi in base alle opzioni e alle opportunità di gestione della scuola.

Le opzioni espresse all'atto dell'iscrizione possono subire variazioni a causa delle disponibilità organiche della scuola.

Richieste di spostamenti di plesso/classe in corso d'anno scolastico

1. Gli spostamenti da un plesso scolastico ad un altro saranno concessi a fronte di un cambio di residenza dell'alunno richiedente ed in presenza di posti disponibili nella sede scolastica per la quale si è fatta richiesta di spostamento.

2. Non saranno accettate richieste di spostamento di classe. Eventuali altre richieste di spostamento che non rientrano nella casistica sopra descritta non saranno accolte.

3. Casi particolari

In generale la letteratura pedagogica e le buone pratiche sconsigliano il cambio di classe per non interrompere la continuità didattica sia con i docenti che con i compagni. Nel caso in cui il dirigente, sentiti i docenti coinvolti e quelli che dovrebbero eventualmente accogliere l'alunno, anche nel caso di coinvolgimento del Servizio Socio-assistenziale, previa acquisizione formale del parere di tutti i soggetti coinvolti, rilevasse che la permanenza dell'alunno nella stessa classe potrebbe danneggiarlo (dinamiche negative tra alunni non facilmente sanabili, caduta drastica e irrimediabile del rapporto di fiducia tra genitori ed insegnanti, gravi conflitti tra genitori che si ripercuotono pesantemente sull'alunno, ecc) allora potrà autorizzare il cambio di classe, o di plesso, assumendosi la responsabilità, sulla base però delle evidenze documentate.

2. Assegnazione dei docenti alle classi

Per l'assegnazione dei docenti alle classi si farà riferimento alla normativa vigente avendo cura di salvaguardare la continuità didattica e le esigenze di servizio.

3. Criteri per la formulazione dell'orario dei docenti

Spetta alla trattativa d'istituto tra DS e RSU definire "criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario" , si specificano alcuni principi fondanti in merito.

L'orario settimanale è formulato secondo criteri didattici.

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presenti i seguenti criteri:

1. Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana, compatibilmente anche con la struttura delle attività laboratoriali.
2. Alternanza di materie teoriche e pratiche nella stessa mattinata.
3. Abbinamenti orari indicati dai gruppi disciplinari.
4. Utilizzo razionale di tutti gli spazi.
5. Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole.

L'orario pomeridiano sarà strutturato in modo funzionale alle attività laboratoriali da svolgersi; saranno coinvolti insegnanti di diverse discipline.

L'orario dei docenti di sostegno sarà formulato dal Coordinatore di Classe, seguendo le indicazioni

dei colleghi delle varie discipline; potrebbe subire delle variazioni, nelle classi di titolarità, in base alle necessità di sostituzione che dovessero verificarsi.

Per consentire l'attuazione di metodologie didattiche innovative saranno necessarie articolazioni orarie di almeno due ore consecutive e la strutturazione di laboratori maggiormente flessibili.

Le commissioni orario delle scuole secondarie uniformeranno le modalità di recupero delle unità orario.

Il recupero relativo alla strutturazione oraria della scuola secondaria in moduli da 55 minuti verrà utilizzato per lo svolgimento delle attività didattiche, per l'assistenza mensa, per la sostituzione dei colleghi assenti e per le attività di laboratorio programmate, calendarizzate e soggette a monitoraggio periodico.

Ad inizio di anno scolastico i referenti calcoleranno l'ammontare dei recuperi da effettuare da parte di ciascun docente e definiranno il calendario delle attività da svolgere, che sarà verificato con cadenza mensile dal Dirigente Scolastico.

I recuperi orari della scuola secondaria (nel solo plesso di Govone) si svolgeranno di sabato articolando alcune giornate di laboratori tematici.

La strutturazione dell'orario dovrà svilupparsi sulla programmazione dei vari laboratori disciplinari ed interdisciplinari che caratterizzeranno la proposta formativa del nostro istituto.

Si potranno sperimentare anche forme di compattazione del calendario scolastico, articolando le attività con modalità più flessibili, che tengano maggiormente in considerazione le specificità e le esigenze strutturali di ogni singola disciplina.

Si stilerà un orario provvisorio che rimarrà in vigore finché non sarà possibile l'attuazione dell'orario definitivo; si procederà quindi alla stesura dell'orario definitivo che si baserà su questi criteri:

1. facilitare il coordinamento disciplinare ed eventualmente interdisciplinare tra classi parallele o all'interno della stessa classe nonché attività a classi aperte;
2. utilizzare le ore di completamento per un recupero/approfondimento della propria disciplina con gli alunni di tutte le classi;
3. garantire le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

Riduzione della durata dell'unità oraria di lezione

L'Istituto adotta una modalità organizzativa espressione dell'autonomia progettuale e coerente con gli obiettivi generali e specifici degli indirizzi di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa, dettagliati nelle sezioni "Scelte strategiche" e "Offerta formativa".

Al riguardo, si fa riferimento all'art. 43, CCNL 2019-2021: "Nel rispetto della libertà d'insegnamento, i competenti organi delle istituzioni scolastiche regolano lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine possono adottare le forme di flessibilità previste dal D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s. m. i. – e, in particolare, dell' articolo 4 dello stesso D.P.R. -, tenendo conto della disciplina contrattuale".

Le priorità dell'istituto per il triennio di riferimento riguardano innanzitutto l'incremento, la diffusione e il consolidamento delle metodologie innovative, cooperative e laboratoriali per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

Le pratiche d'insegnamento e apprendimento sono inserite in un contesto scolastico improntato alla ricerca e alla rimodulazione strutturale ed organizzativa costante e continua ("realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini", art. 1, comma 1, Legge 107/2015).

Per tali motivazioni formative e didattiche, il tempo scuola è stato così strutturato:

plesso di Priocca:

- tempo prolungato : 34 unità orarie da 55 minuti (30 unità settimanali antimeridiane e 4 pomeridiane) e due di mensa, da 55 minuti.
- tempo normale: 30 unità orarie antimeridiane.

plesso di Govone: 34 unità orarie da 55 minuti nelle attività antimeridiane (30 unità settimanali antimeridiane), da 60 minuti per le attività pomeridiane (4 unità settimanali) e la mensa (due unità settimanali).

Il recupero orario del monte ore complessivo è reso possibile secondo il Titolo III del CCNL 2019/21, come recita l'art.43 c.8 per l'organizzazione dei trasporti.

I recuperi orari per gli studenti della scuola secondaria si rendono necessari nel solo plesso di Govone e si svolgeranno di sabato, articolando due giornate di laboratori didattici tematici.

L'orario settimanale della scuola secondaria di I grado è il seguente:

Plesso di Govone

- 36 ore settimanali (dal lunedì al venerdì con rientri pomeridiani il martedì e il giovedì)

In organico di diritto sono state assegnate n° 6 classi a tempo prolungato.

Plesso di Priocca

- 36 ore settimanali (dal lunedì al venerdì con rientri pomeridiani il martedì e il giovedì)
- 30 ore settimanali (dal lunedì al venerdì senza rientri pomeridiani)

In organico di diritto sono state assegnate n. 5 classi a tempo prolungato e n. 3 classi a tempo normale.

4. Criteri per la sostituzione dei docenti assenti

Per rendere efficace ed efficiente l'attività didattica, per la sostituzione dei colleghi assenti si prenderanno in considerazione i seguenti criteri:

Si impegneranno:

1. organico di potenziamento, in caso di necessità anche variando l'orario settimanale;

2. insegnanti che hanno ore da recuperare (recupero orario - unità di 55 minuti - e permessi brevi);

3. insegnanti di sostegno con le seguenti priorità:

    1. nel caso in cui si debba sostituire un docente della classe;

    2. nel caso in cui l'alunno con disabilità sia assente, a sostituire anche nelle altre classi;

4. in caso di estrema necessità:

    1. la sostituzione dei colleghi assenti avverrà attraverso la scissione delle compresenze;

    2. la sostituzione dei colleghi assenti avverrà attraverso lo sdoppiamento delle classi avendo cura di formare gruppi classe non superiore a 25-30 alunni.

PERIODO DIDATTICO: suddivisione in due Quadrimestri.

Il Dirigente scolastico si avvale, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, delle seguenti figure:

- un primo collaboratore del Dirigente Scolastico;

- un secondo collaboratore del Dirigente Scolastico;

- un coordinatore della scuola dell'infanzia;

- le funzioni strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa.

Tali incarichi sono descritti nel funzionigramma allegato (LINK) .

Ulteriori approfondimenti sono presenti nella Carta dei Servizi (Link) e nei Regolamenti di Istituto (Link) , che in quanto documenti strategici sono parte del PTOF.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Dirigente scolastico si avvale, nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, di un Primo Collaboratore vicario e da un secondo collaboratore (uno scelto a rappresentanza della scuola primaria e uno della secondaria) a cui sono delegate le seguenti funzioni: 1 - Primo collaboratore è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; rappresentare l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; partecipa ai Gruppi di lavoro e alle commissioni secondo le indicazioni del DS; è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti Unificato; coordina e conferisce coerenza alle iniziative delle FFSS; partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF, RAV, RS, PdM ed è componente del NIV; collabora con i referenti di plesso; cura le indicazioni operative dei Consigli di intersezione, interclasse, classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; ha funzioni progettuale e di gestione degli stessi; propone la formazione delle classi,	2

sezioni, di concerto con il Dirigente, e con i referenti di plesso, cura le graduatorie interne; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; con il secondo collaboratore e il coordinatore della scuola dell'infanzia calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; collabora con il personale amministrativo di segreteria; monitora e aggiorna i dati relativi agli alunni in Istruzione Parentale e organizza le prove di esame; si occupa del sostegno al lavoro dei docenti; cura la raccolta della documentazione delle attività da diffondere e pubblicizzare attraverso il sito dell'istituto, per migliorare la diffusione delle buone pratiche all'interno dello stesso istituto (tra segmenti di scuole diversi) e aumentare la visibilità sul territorio; organizza e monitora la somministrazione delle prove INVALSI; informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste. 2 - Secondo collaboratore è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; rappresentare l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; partecipa ai Gruppi di lavoro e alle commissioni secondo le indicazioni del DS; coordina e conferisce coerenza alle iniziative delle FFSS; partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF, RAV, RS, PdM ed è componente del NIV; collabora con i referenti

	di plesso; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; con il primo collaboratore e il coordinatore della scuola dell'infanzia calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; collabora con il personale amministrativo di segreteria; monitora e aggiorna i dati relativi agli alunni in Istruzione Parentale e organizza le prove di esame; organizza e monitora la somministrazione delle prove INVALSI; si occupa del sostegno al lavoro dei docenti; informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff di Dirigenza è costituito dai collaboratori del Dirigente Scolastico, il coordinatore della scuola dell'Infanzia, dall'animatore digitale e dalle funzioni strumentali ed ha la funzione di supportare il Dirigente scolastico riguardo ai compiti di coordinamento ed organizzazione delle attività didattiche ed all'attuazione del piano dell'offerta formativa.	8
Funzione strumentale	Le principali azioni di coordinamento che una funzione strumentale può mettere in atto nei confronti delle commissioni: 1. Pianificazione e definizione degli obiettivi Individuazione degli obiettivi coerenti con il PTOF e con il RAV (Rapporto di Autovalutazione). Collaborazione con il dirigente scolastico e il collegio dei docenti per la programmazione delle attività delle	4

commissioni. Fornire indirizzi operativi e linee guida per lo sviluppo dei lavori. 2. Coordinamento operativo delle attività Convocazione e partecipazione agli incontri delle commissioni. Facilitare la distribuzione dei compiti e il rispetto delle tempistiche. Promuovere la comunicazione tra le diverse commissioni, specialmente in caso di attività interconnesse. 3. Monitoraggio e verifica Controllare l'andamento delle attività e la coerenza con gli obiettivi prefissati. Raccogliere periodicamente relazioni intermedie o report sullo stato di avanzamento dei lavori. Segnalare eventuali criticità o necessità di supporto al dirigente scolastico. 4. Documentazione e rendicontazione Curare la raccolta e la sistemazione della documentazione prodotta dalle commissioni. Redigere relazioni finali o intermedie da presentare al collegio dei docenti o al consiglio di istituto. Contribuire alla valutazione d'impatto delle attività nel PTOF e nel PdM (Piano di Miglioramento). 5. Supporto e formazione Offrire supporto metodologico e organizzativo ai docenti coinvolti nelle commissioni. Proporre momenti di formazione o aggiornamento su tematiche specifiche (ad esempio: valutazione, inclusione, innovazione digitale). Stimolare la partecipazione attiva e condivisa dei membri delle commissioni. 6. Comunicazione e diffusione Favorire la condivisione dei risultati delle commissioni con il collegio dei docenti. Collaborare alla comunicazione esterna dei progetti realizzati (sito web della scuola, eventi, open day). Coordinarsi con il referente per la

comunicazione interna ed esterna. Area 1 - PROGETTI QUALIFICANTI - PTOF - DOCUMENTAZIONE - Funzioni: Coordinamento e attività di stesura, revisione e monitoraggio PTOF; Coordinamento, monitoraggio e valutazione formativa di PTOF, RAV, PDM; Coordinamento dei Progetti con Enti ed Istituzioni esterne alla scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa; Definizione, organizzazione e monitoraggio della progettualità di Istituto in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 2 Valutazione; Gestione dei rapporti esterni con gli Enti Locali e il territorio e coordinamento delle attività che li coinvolgono rivolti all'ordine di appartenenza; Coordinamento dei progetti realizzati in rete con altre scuole e dei progetti che prevedono l'intervento degli Enti Locali, Associazioni, Università, Aziende; Attività di documentazione in collaborazione con le altre funzioni strumentali e i collaboratori del Dirigente Scolastico; Coordinare le commissioni afferenti all'Area 1. Area 2 - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO - ACCOGLIENZA E SUPPORTO FORMATIVO E INFORMATIVO DOCENTI - Funzioni: Coordinamento e attività di stesura, revisione e monitoraggio PTOF; Coordinamento, monitoraggio e valutazione formativa di PTOF, RAV, PDM; Coordinamento dei criteri di valutazione tra i tre ordini; Analisi dati INVALSI; Coordinamento e supporto alle comunità di pratiche inerenti il curricolo verticale, la valutazione e le metodologie didattiche afferenti all'Area 2 Area 3 - ORIENTAMENTO - CONTINUITÀ E CURRICOLO

	VERTICALE - Funzioni: Coordinamento e attività di stesura, revisione e monitoraggio PTOF; Azioni di indirizzamento, supporto e coordinamento alle attività di continuità interna, in ingresso e in uscita; Coordinamento delle attività di orientamento e delle azioni di continuità tra gli ordini scolastici; Coordinamento, monitoraggio e valutazione formativa di PTOF, RAV, PDM; Coordinamento e supporto alle Comunità di pratiche inerenti il curricolo verticale e digitale afferenti all'Area 3 Area 4 - INCLUSIONE - BENESSERE - INTERCULTURA - Funzioni: Coordinamento e attività di stesura, revisione e monitoraggio PTOF; Coordinamento del gruppo di lavoro antidispersione e gruppo sostegno + BES inerente alle attività di sostegno alle pratiche inclusive correlate alle Linee guida sulla disabilità (DLgs. 66/2017); Promozione di metodologie inclusive; Coordinamento, monitoraggio e valutazione formativa di PTOF, RAV, PDM; Coordinamento e Stesura del PAI; Coordinamento progetti area Intercultura e benessere Coordinamento e supporto alle Comunità di pratiche inerenti il curricolo verticale e digitale afferenti all'Area 4.	
Responsabile di plesso	Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del Referente di plesso, i cui compiti sono così definiti: Accoglie ed organizza le attività didattiche sia per i docenti sia per gli studenti in ingresso nel plesso scolastico. Vigila sulle sede associate. Presiede ai consigli di intersezioni e interclasse. Coordina le visite di istruzione senza impegno di spesa per il	12

	bilancio e tenuta della relativa documentazione in sede. Rendiconta le attività aggiuntive del personale docente con la relativa documentazione. Coordina e organizza la sostituzione dei docenti assenti; cura la compilazione del registro sostituzioni. Riceve e cura la “presa visione” da parte dei docenti e del personale A.T.A. della sezione associata di circolari e comunicazioni varie trasmesse. Esercita un accurato controllo sull'uso e conservazione dei prodotti di pulizia da parte dei collaboratori scolastici. Esercita il controllo sull'entrata, sulla puntualità, sugli ingressi anticipati,i ritardi e le uscite anticipate. Controlla l'apertura e la chiusura delle porte di ingresso dell'edificio scolastico. Registro sostituzioni colleghi assenti. Coordina lo svolgimento dei progetti curriculari nel plesso. E’ membro del servizio di Prevenzione e protezione (servizio costituito dai referenti di ogni sede associata, da un rappresentante del personale A.T.A e dal RLS). Cura i rapporti con l'Ente Locale e le associazioni varie, sentite le indicazioni, disposizioni o decisioni del Dirigente Scolastico.	
Team digitale	Il team dell'innovazione digitale è costituito da docenti dei tre ordini, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Inoltre, nell'Istituto è presente un team digitale composto dagli studenti coordinato dall'animatore digitale. Dal 29/11/2016 con l'inaugurazione dell'aula 3.0 - spazio oltre, si è costituito il gruppo di lavoro che partecipa ad attività di formazione aperta alla cittadinanza, a concorsi interni all'Istituto ed	7

	esterni, alle presentazioni dei vari plessi di scuola secondaria , Safer Internet Day. Da tre anni sono parte dell'eco-comitato e propongono iniziative rivolte a raggiungere gli obiettivi del gruppo di lavoro. Il lavoro è stato molto utile durante l'emergenza sanitaria per il supporto fornito ai compagni.	
Coordinatori di classe	E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del Coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: Si occupa della stesura del piano didattico/programmazione della classe e della verifica finale. Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. E' il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe/interclasse. Redige i verbali delle riunioni del Consiglio di Classe. Coordina le attività della classe (partecipazione a progetti, uscite, viaggi, giochi sportivi, concorsi, ecc.) Coordina la riunione per l'elezione degli Organi Collegiali. Si occupa dei colloqui con i genitori dopo la consegna on-line delle schede quadrimestrali. Ha un collegamento diretto con il Dirigente e lo informa sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presente eventuali problemi emersi. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Coordina la	35

	predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.). Presiede le sedute del Consiglio di Classe della scuola secondaria, delegato dal Dirigente. Predispone il PDP e lo condivide con il Consiglio di Classe. Compila il consiglio orientativo e lo condivide con il Consiglio di Classe. Presenzia alle riunioni per la consegna del consiglio orientativo. Il coordinatore della scuola secondaria fa parte del gruppo GLI. Il coordinatore partecipa alle riunioni NPI (infanzia, primaria e secondaria).	
Coordinatore della scuola dell'infanzia	Il coordinatore della scuola dell'infanzia sostiene, promuove e raccorda le relazioni di tutte le figure che compongono la scuola: bambini, genitori (frequentanti e utenza potenziale), educatori e insegnanti scuola dell'infanzia e supporta il dirigente. scolastico. In particolare, con il DS e gli altri collaboratori: collabora nella gestione e nell'organizzazione delle Scuola dell'Infanzia dell'istituto e con tutte le scuole dell'Istituto in generale; partecipa alle attività di redazione e di monitoraggio del PTOF, RAV, RS, PdM ed è componente del NIV; promuove e favorisce il raccordo relazionale ed operativo tra Collegio dei Docenti e D.S. per ogni esigenza personale e professionale; partecipa allo Staff di direzione; coordina l'organizzazione amministrativo-didattica della Sedi scolastiche delle Scuole dell'infanzia collaborando con le referenti dei Plessi; vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; partecipa ai Gruppi di lavoro e alle commissioni secondo le indicazioni del DS; coordina con le FF.SS. l'inclusione scolastica di	1

	tutti gli alunni dell'infanzia; collabora alla formazione dell'eventuale lista d'attesa; vigila sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; partecipare, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; predispone e consegna ai docenti la documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto.	
NIV - Nucleo Interno di Valutazione	Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) promuove, coordina e attua le attività di valutazione previste dal Sistema Nazionale di Valutazione. Il N.I.V. è responsabile di valutare il raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, con particolare attenzione ai processi educativi e formativi. Esso si avvale dell'esperienza delle Funzioni Strumentali e opera autonomamente nell'organizzazione interna, potendosi anche autoconvocare. Le principali attività del N.I.V. includono la progettazione e il monitoraggio delle attività del P.T.O.F., l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e l'individuazione di strategie di miglioramento. La normativa di riferimento include il D.L. 225/2010, la L. 10/2011, il DPR n. 80/2013 e varie circolari ministeriali. Il NIV dell'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, dai collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dall'Animatore Digitale.	7
Gruppo di lavoro per le prove standardizzate	Il Gruppo di lavoro per le prove standardizzate è un organismo strettamente collegato al NIV	13

(Nucleo Interno di Valutazione) che si occupa non solo degli aspetti organizzativi e burocratici delle prove standardizzate, ma anche del miglioramento reale degli esiti degli studenti. L' articolazione operativa si basa sulle necessità strategiche dell'Istituto: 1. Composizione e Coordinamento Strategico Il gruppo opera sotto la direzione unitaria del Dirigente Scolastico e la sua operatività è affidata al coordinamento congiunto di: • Funzioni Strumentali (FS): In particolare le aree dedicate al PTOF, alla Valutazione e all'Inclusione, che monitorano la qualità dei servizi e promuovono l'innovazione didattica. • NIV (Nucleo Interno di Valutazione): Responsabile dell'analisi dei dati del RAV e della definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l'autovalutazione. • Coordinatori di Classe/Interclasse: Figure chiave per la ricaduta operativa nelle singole classi e per il raccordo con le famiglie. 2. Obiettivi Specifici (Target RAV) Il gruppo di lavoro deve focalizzarsi sulle criticità emerse dall'analisi dei dati INVALSI dell'Istituto: • Riduzione della variabilità: L'obiettivo prioritario è ridurre le differenze tra le classi e la variabilità interna, promuovendo una maggiore coerenza metodologica e valutativa. • Innalzamento dei livelli: Incrementare la percentuale di studenti che migliorano almeno un livello di competenza, con particolare attenzione agli studenti collocati nei livelli iniziali. • Uniformità territoriale: Garantire che i risultati siano omogenei tra i 12 plessi dell'Istituto, superando i vincoli derivanti dalla frammentazione territoriale. 3. Azioni Operative e Metodologiche Il lavoro del gruppo si articola in iniziative concrete: • Analisi dei dati

	e Benchmarking: Utilizzare i dati INVALSI per confrontare sistematicamente gli esiti dell'Istituto con i benchmark regionali e nazionali, monitorando il "valore aggiunto" fornito dalla scuola. • Personalizzazione e Recupero: Pianificare sportelli didattici, tutoring tra pari e materiali graduati per sostenere gli studenti fragili, come previsto nel Piano di Miglioramento. • Documentazione e ricaduta collegiale: Curare la documentazione degli esiti e del processo di miglioramento, fondamentale per supportare la riflessione condivisa, orientare le decisioni del collegio e garantire la trasferibilità delle buone pratiche.	
Animatore digitale - Referente Intelligenza Artificiale	L'Animatore Digitale ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, dal Piano Nazionale Scuola Digitale, dalle Linee Guida sull'Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale Generativa. Con riferimento al PNRR articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, Articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1- l'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola, definendo autonomamente le tematiche in linea con il processo di digitalizzazione e innovazione didattica rivolgendosi sia al personale docente sia amministrativo e ausiliario. I bisogni formativi per la trasformazione digitale verranno rilevati	1

	attraverso monitoraggi e moduli di individuazione dei fabbisogni degli operatori scolastici; l'animatore dovrà fornire la propria disponibilità a organizzare laboratori formativi, favorendo la condivisione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica; la cooperazione e il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi proposti dal PNRR. Le funzioni previste per questa figura rispondono all'obiettivo di realizzare una cultura digitale condivisa e diffusa; soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da divulgare all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia attiva comune; informazione su innovazioni esistenti e buone pratiche); la costruzione e il ripensamento degli ambienti e degli spazi di apprendimento centrati sulla didattica attiva assistita dalle tecnologie. L'animatore si avvarrà anche di un gruppo di lavoro, ovvero il team dell'innovazione digitale, costituito da docenti, che avrà la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore medesimo. Accanto al team digitale degli insegnanti si collocherà un gruppo di studenti di classi diverse di scuola secondaria (Team digitale studenti) che collaborerà con l'animatore digitale nella preparazione di documenti, azioni ed eventuali eventi pubblici sui temi dell'innovazione.	
Team digitale docenti - Gruppo di lavoro Intelligenza artificiale	Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella	4

	scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Cittadinanza attiva Alla commissione è affidato il compito di: coordinarsi con il referente Cyberbullismo avviare una progettualità attinente alla tematica condividere le azioni progettuali nei diversi ordini di scuola fornire supporto alla FS al PTOF gestire, coordinare e promuovere l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale Generativa nell'Istituto.	
Referente per il cyberbullismo	Il referente per il cyberbullismo, secondo l' Art. 4 comma 3 della Legge n. 71 del 2017, svolge le seguenti funzioni: Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto. Oltre ai compiti suddetti, il referente deve anche collaborare con il Dirigente Scolastico nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 235/07), relativamente alla parte dedicata alle misure per la prevenzione del cyberbullismo. Il referente	1

	coordina il Team per il contrasto al cyberbullismo.	
Team per il contrasto al cyberbullismo	Il gruppo operativo comprende rappresentanti dei diversi ordini e plessi e che include le seguenti figure: Dirigente Scolastico, Referente per il cyberbullismo, l'animatore digitale, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il referente di educazione civica e i referenti di plesso dell'Istituto delle scuole primarie e secondarie di I°. Saranno coinvolti nelle attività del team anche lo psicologo della scuola ed esperti esterni operanti sul territorio. Il Team Antibullismo e avrà le funzioni di: coadiuvare il Dirigente scolastico; coordinare i Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; intervenire (come gruppo ristretto, composto da dirigente e referente/i per il bullismo/cyberbullismo, psicologo/pedagogista) nelle situazioni acute di bullismo.	13
Referente per l'educazione civica	Il referente per l'Educazione civica, in sinergia con i collaboratori del DS e le FF.SS., ha il compito di: coordinare il gruppo di lavoro per l'aggiornamento del curricolo verticale in relazione alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DLgs. n. 183 del 07/09/2024) predisporre un piano delle attività individuando gli obiettivi prioritari della propria azione curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di consulenza, accompagnamento e supporto alla progettazione promuovere iniziative relative ai	1

	nuclei concettuali di cui all'art. 3 della Legge atte alla realizzazione del curricolo di educazione civica, in particolare incontri con esperti esterni, associazioni, figure istituzionali, scrittrici e scrittori con l'intento di collegare il libro e la lettura ai contenuti specifici della disciplina monitorare le diverse esperienze in funzione della valutazione, dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività.	
Referente della sicurezza	Coordina le azioni dei preposti alla sicurezza (addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi); segnala al Dirigente e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza eventuali problematiche relative alla sicurezza; collabora, ove necessario, all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; partecipa alla riunione periodica di sicurezza con il DS, i collaboratori del DS, RSPP, RLS e RSU; organizza le modalità di ingresso, di uscita degli alunni, della ricreazione e l'utilizzo degli spazi comuni e non.	12
Referenti di dipartimento della scuola secondaria di I°	Discipline/ambiti disciplinari: lettere, matematica (matematica, tecnologia), lingue straniere, ambito espressivo (arte, musica, educazione fisica). I Dipartimenti rappresentano un'articolazione del Collegio dei docenti di carattere permanente, finalizzata a supportare la didattica e la progettazione formativa. Valorizzando l'autonomia della scuola e la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, essi svolgono un ruolo strategico per il processo di insegnamento-apprendimento (DPR n.88 del	4

	15.03.2010 art.5 c.3 lettera c e Direttiva n.57 del 15.07.2010 1.2.2) e per la professionalità dei docenti.	
Referenti gruppo di programmazione scuola primaria	I lavori dei gruppi di programmazione vengono coordinati da un docente nominato dal Collegio dei Docenti, che tiene conto delle proposte del gruppo di programmazione, dell'esperienza e delle competenze possedute in relazione al compito da svolgere e alla disponibilità dichiarata. Il referente gruppo di programmazione: rappresenta il proprio gruppo di programmazione; redige il documento della programmazione e delle prove di verifica della classe; cura la cartella nel drive condiviso.	6
Gruppo di lavoro antidispersione	REFERENTE DISAGIO, DSA, EES, ADHD: curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST; supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni Disagio, DSA, EES, ADHD; raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai Disagio, DSA, EES, ADHD.	2

Coordinatore per il sostegno	I compiti del referente per il sostegno, sono: convoca e presiede le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; convoca e partecipa ai GLO; ogni anno, sulla base della pre-iscrizione, dopo una consultazione con il Dirigente Scolastico, determina il numero degli allievi disabili iscritti, valuta la gravità ed i bisogni di ogni singolo caso e chiede all'USR l'assegnazione di un numero di insegnanti di sostegno; predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le conferme di sostegno, per l'anno scolastico successivo, di tutti gli allievi certificati, iscritti e frequentanti; collabora con il dirigente scolastico, la FS inclusione e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; predispone, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, la documentazione necessaria per la richiesta di personale deputato all'assistenza materiale per gli alunni disabili con ridotta autonomia personale; organizza e programma gli incontri tra ASL, scuola e famiglia; partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; propone al Dirigente scolastico l'orario degli insegnanti di sostegno e organizza le sostituzioni per assenze; gestisce i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; gestisce il passaggio di	2

	informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; coadiuva il Dirigente Scolastico e FS inclusione a predisporre le conferme di sostegno, per l'anno scolastico successivo, di tutti gli allievi certificati, iscritti e frequentanti; coadiuva il Dirigente Scolastico e la FS inclusione la documentazione necessaria per la richiesta di personale deputato all'assistenza materiale per gli alunni disabili con ridotta autonomia personale.	
Commissioni orario	Le Commissioni orario della scuola primaria e Secondaria hanno il compito principale di progettare, organizzare e gestire l'orario scolastico (lezioni, uso aule/laboratori) in modo equilibrato e funzionale, rispettando criteri didattici e normativi, assegnando le ore ai docenti e gestendo le modifiche in corso d'anno, collaborando con Dirigente Scolastico e personale per garantire il buon funzionamento didattico dell'istituto. Compiti principali: Predisposizione Orario: Elaborare l'orario annuale delle lezioni, includendo attività curriculari ed extracurricolari, considerando esigenze didattiche (palestra, laboratori) e logistiche. Assegnazione Docenti: Distribuire equamente le ore e le discipline tra i docenti, rispettando vincoli contrattuali e richieste. Gestione Spazi: Ottimizzare l'uso di aule, laboratori e altre risorse disponibili. Modifiche e Aggiornamenti: Gestire le variazioni e le rimodulazioni dell'orario in caso di necessità (assenze, emergenze). Supporto al Dirigente: Collaborare con il Dirigente Scolastico per la validazione e pubblicazione dell'orario. Gestione	11

	Sostituzioni: Pianificare le sostituzioni dei docenti assenti, preparando un piano di turnazione.	
Referenti delle azioni progettuali strategiche	I principali compiti dei referenti delle azioni progettuali strategiche dell'Istituto comprendono le seguenti azioni, che si differenziano sulla base dei diversi ambiti coinvolti (Bibloh, Cdd, Oecd, Potenziamento Matematico, Laboratori Del Sapere, Debate, Intelligenza Artificiale, Reggio Emilia Approach - Mltv, Ambito Espressivo, Gruppo Gli, Benessere): Progettazione: contribuire alla definizione degli obiettivi, delle attività e degli indicatori di risultato delle azioni strategiche in coerenza con PTOF, RAV e PdM. Coordinamento: organizzare e raccordare il lavoro dei docenti dei gruppi di lavoro e degli eventuali partner coinvolti nel progetto. Gestione operativa: pianificare tempi, risorse e modalità di attuazione delle attività previste. Monitoraggio e valutazione: verificare l'andamento delle azioni, raccogliere dati e documentare i risultati raggiunti. Comunicazione: curare la diffusione delle informazioni all'interno dell'istituto e, se necessario, verso famiglie ed enti esterni. Rendicontazione: predisporre relazioni finali e materiali utili alla valutazione dell'efficacia del progetto. Supporto al miglioramento: proporre eventuali correttivi e azioni di sviluppo sulla base delle evidenze emerse.	11

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'Istituzione scolastica ha ottenuto in organico 3 posti di potenziamento su scuola comune ed 1 posto di sostegno. L'organico di potenziamento (66 ore complessive), acquisita la delibera del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto in merito all'offerta formativa della scuola primaria comprendente il funzionamento strutturato in 28 ore + 2 ore di mensa, è utilizzato secondo le seguenti modalità: 36 ore, dedicate alle attività di mensa; 30 ore di potenziamento didattico. La distribuzione delle ore di potenziamento su più docenti è motivata dalla complessità dell'Istituto composto da 5 plessi, collocati in diversi comuni, distanti tra loro, con scansioni orarie differenti. Tale modalità risulta funzionale e flessibile alla gestione didattica e alla copertura delle supplenze brevi. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	L'organico di potenziamento della scuola secondaria è assegnato per la classe AM30 (Musica nella scuola secondaria di I) e viene utilizzato per coprire le due ore curricolari di Musica delle 14 classi dei due plessi; le rimanenti 8 ore sono utilizzate per attività di potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa, distribuite nei due plessi dell'Istituto.	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile, è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it
Pagelle on line https://www.portaleargo.it
Modulistica da sito scolastico https://icgovone.edu.it
Modulistica da registro elettronico https://www.portaleargo.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: A.E. Accordo per svolgimento di attività di informazione, formazione e sostegno ai processi di innovazione delle scuole italiane di ogni ordine e grado

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è Scuola polo del Movimento delle Avanguardie Educative e ha aderito alle Idee: "Flipped

Classroom", "Integrazione CDD/Libri di Testo, "Dentro/fuori la scuola", "Debate", "Laboratorio dei saperi", "Outdoor education", "Aule disciplinari" e "MLTV".

Nell'ambito del progetto "Avanguardie Educative", l'Accordo per svolgimento di attività di informazione, formazione e sostegno ai processi di innovazione delle scuole italiane di ogni ordine e grado, che è stato formalizzato con Prot. n. 2116 del 18/04/2024, intende disciplinare lo svolgimento di attività di coordinamento, a livello regionale e/o interregionale, di informazione, formazione, diffusione e sostegno alle scuole e ai processi d'innovazione didattica e organizzativa secondo gli orizzonti del Manifesto di Avanguardie Educative, come di seguito specificato.

Le Parti potranno organizzare, in rapporto di collaborazione, altre attività legate al progetto e comunque volte ad un pieno ed efficace perseguimento dei rispettivi fini istituzionali. Tali attività saranno concordate di volta in volta previa verifica della necessaria copertura finanziaria e previa adozione dei necessari atti amministrativi interni.

Nell'ambito del progetto la Scuola polo si rende disponibile a promuovere attività di:

- Supporto all'informazione, alla disseminazione e alla formazione dei processi di innovazione didattica incentrate sulle Idee della Gallery di Avanguardie Educative e su una visione di scuola che sia coerente con gli orizzonti del Manifesto del Movimento;

- Individuazione e diffusione di nuove "proposte di esperienze di innovazione" che potranno arricchire la Gallery di IDEE del Movimento AE a seguito del processo di inserimento e validazione della form "Proponi la tua esperienza" presente nel sito di AE;

- Supporto all'implementazione delle IDEE di AE per le scuole del proprio territorio;

- Promozione, organizzazione ed erogazione di incontri e interventi formativi online e in presenza sulle idee del Movimento, sui progetti di ricerca a esse collegati e sui relativi risultati;

- Formazione, a cura dei docenti e dirigenti delle scuole polo, in eventi in presenza e online promossi in accordo con INDIRE;

- Documentazione, in collaborazione con INDIRE, anche in modalità audiovisiva e multimediale, di attività, pratiche didattiche e processi innovativi realizzati dalle scuole della rete;

- Collaborazione alla raccolta dei dati di monitoraggio e valutazione d'impatto dell'innovazione in collaborazione con INDIRE;

- Accoglienza per il visiting tra scuole e di scouting sul territorio in collaborazione con gli Ambassador del Movimento.

Denominazione della rete: H RETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scuole che mirano a promuovere sul territorio: attività di stesura documenti (certificazione delle competenze, PEI in ICF ...), revisione dei protocolli di H continuità, promozione di eventi formativi e presentazione di progetti legati alle tematiche dell'inclusione. e si pongono pertanto i seguenti obiettivi:

- Miglioramento della qualità delle didattiche inclusive e delle pratiche metodologiche.
- Condivisione e cooperazione tra docenti appartenenti ad ordini scolastici diversi, o operatori di

altri Enti/associazioni.
- Promozione dell'interazione tra scuola e territorio.
- Divulgazione di buone pratiche e moduli formativi.
- Trasmissione e condivisione degli aggiornamenti normativi.

Denominazione della rete: Rete Assistente tecnico

Azioni realizzate/da realizzare	• Supporto tecnico e consulenza per l'area informatica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola capofila IC Alba Quartiere Moretta ogni anno individua attraverso convocazione da graduatorie d'Istituto l'assistente tecnico e stabilisce i giorni, la calendarizzazione settimanale per l'assistenza alle istituzioni scolastiche della rete.

Denominazione della rete: RETE Formazione ATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività e i servizi messi a disposizione:

- attività formativa (corsi di formazione suddivisi in gruppi, Workshop e Video Tutorial) da fruire distanza e in alcuni casi in modalità mista rivolti a tutto il Personale ATA e DOCENTE;

- servizio di assistenza e tutoraggio (messaggistica istantanea, assistenza via e-mail, assistenza desk e sportelli tematici dedicati);

- servizio di consulenza legale;

- fruizione dei canali messi a disposizione degli iscritti (sito web e social media dedicati);

- la presenza di Scuole Polo Regionali RNFS, che rappresentano un punto di riferimento per le scuole del territorio anche al fine di svolgere attività formative in presenza;

- possibilità di fruizione dell'istituto della collaborazione plurima tra le professionalità disponibili e in servizio nelle istituzioni scolastiche aderenti all'accordo di rete;

- attivazione di convenzioni con operatori economici ed enti del terzo settore per fruire di prezzi agevolati rispetto al mercato.

Denominazione della rete: Accordo di Rete per la formazione - Chieri III

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante l'istituzione di laboratori/corsi erogati in presenza e in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento del personale scolastico (docenti e ATA) e alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa tra Il Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino e l'IC Govone

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Università degli studi di Torino ha tra le sue missioni progetti di formazione docenti, sperimentazione didattica e orientamento universitario; in particolare il Dipartimento di Matematica è impegnato da anni nel Piano nazionale Lauree Scientifiche, nelle attività dell'Istituto di GeoGebra, nel Master per Formatori insegnanti, nel progetto DIFIMA (Didattica della Fisica e della Matematica), nel progetto di Matematica accessibile e inclusiva.

L'Istituto è impegnato a promuovere e realizzare un insegnamento laboratoriale della matematica; operano nell'istituto docenti che hanno frequentato il Master in formatore in didattica della matematica, docenti formatori e formati del progetto M@tabel, insegnanti che hanno collaborato alla realizzazione delle diverse edizioni del Mooc e che partecipano al progetto di Matematica accessibile e inclusiva. L'istituto è inoltre inserito nella rete delle Avanguardie Educative (Indire) come scuola Polo Regionale, in numerosi progetti condotti in collaborazione con altri istituti scolastici presenti sul territorio nazionale (Complessità e ricerca nel curricolo digitale - Metodologie educative); Di Numeri e di lettere- avviso nazionale Monitor 440; aderisce inoltre al progetto SSPM per le scuole secondarie di primo grado fin dalla sua istituzione; pratiche didattiche per una nuova comunità.

Denominazione della rete: Accordo di collaborazione scientifica - Rete tematica dedicata all'uso dell'intelligenza artificiale - INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito di ricerca della Struttura di ricerca 2 "Modelli organizzativi, metodologie e curricolo" di INDIRE si intende collaborare con la Scuola all'attuazione di una serie di attività di sperimentazione e ricerca volte a definire e diffondere pratiche didattiche e organizzative innovative supportate dall'IA, attraverso progettazioni partecipate e processi di validazione condivisi.

In particolare, le attività oggetto del presente Accordo sono finalizzata a:

- Elaborare una strategia di integrazione sistematica dell'IA, a livello metodologico e curricolare, in coerenza con le linee guida Ministeriali e i framework europei e internazionali;

- Integrare l'IA nelle idee della Gallery di AE (ad esempio, Apprendimento autonomo e Tutoring

Debate, Uso flessibile del tempo, Service learning, Integrazione CDD/Libri di testo) per generare nuovi modelli organizzativi e progettazioni più efficaci;

- Sperimentare strumenti di IA a supporto dell'ideazione, della progettazione e della valutazione didattica, con particolare attenzione ai contesti delle Piccole Scuole, al fine di favorire la didattica in pluriclasse, il tutoring tra pari e la collaborazione a distanza, promuovendo setting inclusivi e contribuendo alla riduzione dei divari territoriali;

- Condividere pratiche anticipatorie sull'uso dell'IA a supporto dell'innovazione didattica e organizzativa, attraverso la documentazione, la formazione tra pari e la disseminazione dei risultati.

Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio - Corso di Specializzazione per le Attività di Sostegno – I° CICLO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto è disponibile ad accogliere tirocinanti del corso di specializzazione per le attività di sostegno didattico degli alunni con disabilità .

Denominazione della rete: Convenzione attività di pre e post scuola Società Cooperativa Sociale Alma RDR - Ente del Terzo settore iscritto al RUNTS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Govone ha formalizzato una collaborazione strategica con la Società Cooperativa Sociale Alma RdR, un ente appartenente al Terzo Settore (Iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore RUNTS, come impresa Sociale in data 05/04/2024) attraverso la sottoscrizione di una convenzione per la concessione in uso temporaneo dei locali scolastici.

Ecco i punti chiave dell'accordo e la sua rilevanza per l'istituzione:

• Oggetto della Convenzione: la scuola concede l'uso di spazi (aule, refettori, palestre e aree esterne) alla Società cooperativa per lo svolgimento di attività di pre e dopo-scuola. Il servizio coinvolge i plessi delle scuole primarie e secondarie di Priocca, Castagnito, Govone e Magliano Alfieri.

• Obiettivo Sociale: l'iniziativa mira a supportare le esigenze delle famiglie del territorio, offrendo un servizio di assistenza e potenziamento educativo (spazio compiti e attività ludico-sportive), in sinergia con le finalità educative e didattiche dell'Istituto.

• Rilevanza strategica. Tale collaborazione dimostra il rapporto di sinergia, partecipazione e collaborazione con il contesto sociale di riferimento.

• Integrazione e Benessere: questa sinergia rientra nelle scelte strategiche del PTOF e del PAI, che prevedono la valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al territorio, capace di interagire con gli Enti sociali per favorire l'inclusione e il benessere degli studenti.

Denominazione della rete: Convenzione per percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto si impegna ad accogliere studenti di scuola secondaria di II° per lo svolgimento delle attività di Formazione Scuola lavoro, assegnando un tutor che li segua nel loro percorso, coordinandosi con il tutor della scuola superiore.

Denominazione della rete: Accordo di Rete “Complessità e ricerca nel curricolo digitale - Metodologie e pratiche didattiche per una nuova comunità educativa”,

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto “Complessità e ricerca nel curricolo digitale - Metodologie e pratiche didattiche per una nuova comunità educativa” mira a realizzare progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l’educazione digitale, nonché per la diffusione delle azioni del PNRR e della didattica digitale integrata nelle scuole. Le attività formative attività formative prevedono percorsi di formazione integrati in presenza, in remoto o in modalità mista, sincrona, asincrona (massimo durata dell’intervento formativo n. 25 ore), MOOC (massive open online course), incontri di tipo residenziale e immersivo; laboratori di formazione sul campo anche tramite azioni di tutoring/mentoring, coaching, supervisione e affiancamento.

L’istituto IC Govone, in qualità di scuola capofila, individuati i formatori esperti, eroga percorsi formativi rivolti al personale della scuola (Dirigenti, docenti ed ATA) ed alle famiglie dei propri allievi, disseminando esperienze efficaci per consolidare le competenze digitali ispirandosi al framework europeo del DIGComp 2.2, assicurando un aggiornamento dedicato alla Dimensione 4 del DigComp, finalizzato a promuovere l'impiego delle tecnologie digitali attraverso un approccio consapevole e critico, anche in relazione all’intelligenza artificiale. In tale percorso è previsto il ruolo attivo e propositivo degli studenti, che potranno fornire utili input per l’aggiornamento della progettazione di risorse e percorsi sul tema delle competenze digitali, nonché produrre object learning elaborati dalla loro esperienza. La durata dell'Accordo è stata prorogata al 31/10/2025 (in attesa di nuove indicazioni).

Denominazione della rete: Accordo tra IL Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero e gli Istituti Comprensivi scolastici e modalità operative nell'ambito degli interventi di promozione dei percorsi di crescita e di tutela dei minori. Periodo 2024-2028

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di Rete definisce i rapporti tra gli Istituti Scolastici e il Consorzio Soci Assistenziale Alba Langhe Roero per quanto concerne la promozione dello sviluppo della personalità del minore, l'affermazione piena dei suoi diritti, la tutela del suo benessere con particolare riferimento alle seguenti aree di intervento:

1) Promuovere il benessere dei bambini e delle loro famiglie, all'interno della Comunità Educante, per fronteggiare le situazioni di vulnerabilità dei nuclei;

2) Interventi di sostegno alla genitorialità, di prevenzione del disagio bio-psico-sociale, di contrasto alla Povertà Educativa e dispersione scolastica e di promozione del protagonismo degli adolescenti e pre-adolescenti;

3) Interventi di sostegno ed inclusione a favore di alunni disabili;

4) interventi di contrasto al maltrattamento ed abuso di bambini e ragazzi.

Sarà potenziato il lavoro di rete per sviluppare sinergie e rendere la comunità locale educante "accogliente", attraverso l'integrazione degli interventi di scuola e servizi sociali, con l'impegno degli stessi di coinvolgere i servizi socio-sanitari del territorio, le Amministrazioni Locali e i Progetti Educativi Territoriali con finalità aggregative promossi da Enti del Terzo Settore.

Denominazione della rete: Rete Coordinamento Pedagogico Territoriale CPT 0-6

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete CPT, con il Comune di Bra come Ente Capofila, raggruppa i Comuni sede di servizi per la prima infanzia pubblici o privati, quali nidi, micronidi, sezioni primavera, centri di custodia oraria, nidi in famiglia, oltre che scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie, individuando strategie condivise per ottimizzare e qualificare ulteriormente i servizi attivi.

il Coordinamento Pedagogico Territoriale è chiamato in concreto a:

- Attuare un confronto professionale collegiale tra i referenti dei servizi;

- Promuovere azioni di formazione degli operatori;

- Dare impulso all'innovazione e alla sperimentazione educativa;

- Incentivare le modalità di partecipazione delle famiglie e la promozione della cultura dell'infanzia e della genitorialità;

- Supportare le attività di monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi;

- Attuare il raccordo tra servizi educativi, servizi scolastici, sociali e sanitari presenti nel territorio di riferimento.

Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione Scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo rete di scopo "RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA", è un accordo promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino, Scuola Capofila IC Caselette, e stipulato tra le istituzioni

scolastiche, ha come finalità quella di offrire formazione e assistenza rivolta a tutti i profili del Personale ATA (CS, AA e DSGA) e al Personale Docente. Come previsto dalla Legge107/2015, con l'accordo rete di scopo le scuole potranno esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani Triennale dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica. L'accordo eroga formazione e assistenza da remoto grazie all'utilizzo delle piattaforme di collegamento da remoto e ai canali di assistenza dedicati (mail, chat di gruppo, pagina facebook della rete).

La RETE si avvale di Esperti e Tutor che operano nella scuola a più livelli ed eventualmente professionisti del settore; la RETE offre inoltre seminari a tema volti ad un approfondimento degli argomenti trattati dai singoli corsi offerti.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione Animatore digitale

La Scuola, attraverso le azioni dell'Animatore digitale, promuove la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, lo sviluppo della cultura digitale, l'utilizzo corretto dell'I.A. per l'insegnamento, allo scopo di favorire l'apprendimento e la formazione delle competenze digitali, disciplinari, trasversali e sociali degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di Formazione PNFD

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata tramite un questionario nel quale sono indicate nove azioni formative: 1. Autonomia organizzativa e didattica. 2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. 3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. 4. Competenze di lingua straniera. 5. Inclusione e disabilità. 6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. 7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. 8. Scuola e lavoro. 9. Valutazione e miglioramento.

Destinatari	Tutti i docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi PNRR - Complessità e ricerca nel curricolo digitale - Metodologie e pratiche didattiche per una nuova comunità educativa

Percorsi MOOC sulla piattaforma Futura 4.0: ID 250584 CDD e oltre: pratiche innovative di scrittura ID 250587 Contenuti Didattici Digitali: come e perchè ID 250592 Lavorare sulle competenze digitali degli studenti secondo il DigComp 2.2 ID 250591 Outdoor Learning: esperienza e digitale nell'apprendimento ID 266455 Approccio all'Intelligenza artificiale e al Data Mining ID 250583 Costruire percorsi STEAM attraverso laboratori scientifici ID 269355 Ricerca-azione. un intreccio efficace tra digitale, didattica laboratoriale e metodologia della ricerca Percorsi su piattaforma Futura 4.0 svolti in presenza: "Intelligenza Artificiale a scuola: strumenti, metodologie e creatività per il Primo Ciclo." "Aula Multisensoriale: didattica inclusiva attraverso tecnologie e metodologie innovative".

Tematica dell'attività di	Didattica per competenze

formazione	
Destinatari	docenti iscritti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza

Corso di formazione -aggiornamento - ai sensi dell'Art.37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i lavoratori. Corso di aggiornamento per gli addetti al Primo soccorso. Corsi per la somministrazione dei farmaci.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	docenti preposti, addetti al primo soccorso e alla lotta antincendio
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione inerenti il ruolo di Scuola Polo Formativo del Movimento delle Avanguardie Educative

Nell'ambito dell' "Accordo per svolgimento di attività di informazione, formazione e sostegno ai processi di innovazione delle scuole italiane di ogni ordine e grado", formalizzato con Prot. n. 2116 del 18/04/2024, l'istituto in quanto Scuola polo del Movimento delle Avanguardie Educative, si impegna a promuovere attività di: a. supporto all'informazione, alla disseminazione e alla formazione dei processi di innovazione didattica incentrate sulle Idee della Gallery di Avanguardie Educative e su una visione di scuola che sia coerente con gli orizzonti del Manifesto del Movimento; b. 'individuazione e diffusione di nuove "proposte di esperienze di innovazione" che potranno arricchire la Gallery di IDEE del Movimento AE a seguito del processo di inserimento e validazione della form "Proponi la tua esperienza" presente nel sito di AE; c. supporto all'implementazione delle IDEE di AE per le scuole del proprio territorio; d. promozione, organizzazione ed erogazione di incontri e interventi formativi online e in presenza sulle idee del Movimento, sui progetti di ricerca a esse collegati e sui relativi risultati; e. di formazione, a cura dei docenti e dirigenti delle scuole polo, in eventi in presenza e online promossi in accordo con INDIRE; f. di documentazione, in collaborazione con INDIRE, anche in modalità audiovisiva e multimediale, di attività, pratiche didattiche e processi innovativi realizzati dalle scuole della rete; g. di collaborazione alla raccolta dei dati di monitoraggio e valutazione d'impatto dell'innovazione in collaborazione con INDIRE; h. di accoglienza per il visiting tra scuole e di scouting sul territorio in collaborazione con gli Ambassador del Movimento. Si citano alcuni eventi formativi: il Seminario Regionale Scuola Polo Regionale Indire "Le metodologie innovative e la valutazione formativa"., 27/03/2026. La Formazione MLTV. La Formazione riguardante i Laboratori del Sapere.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Aula Multisensoriale Snoezelen: didattica inclusiva attraverso tecnologie e metodologie innovative

Il percorso formativo è progettato per promuovere l'uso consapevole e inclusivo dell'aula multisensoriale come spazio educativo e strumento per la didattica innovativa, favorendo esperienze di apprendimento attraverso la stimolazione sensoriale e l'interazione tecnologica. Obiettivi Acquisire competenze operative per l'utilizzo dell'aula multisensoriale e dei suoi dispositivi. Comprendere modalità di gestione tecnica e organizzativa dell'aula. Progettare e condividere attività didattiche inclusive da proporre agli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il Piano Didattico Personalizzato per studenti con alto potenziale cognitivo o plusdotazione

Percorso di formazione online di 8 ore dedicato al tema della plusdotazione (giftedness) e, in particolare, all'utilizzo del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il corso, rivolto ai docenti di ogni ordine e grado, tenuto da esperti del LabTalento dell'Università di Pavia.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Il PEI in digitale: procedure operative e strumenti per la compilazione in piattaforma SIDI

Riferimenti normativi, procedure operative e strumenti per la compilazione del PEI in piattaforma SIDI.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione promossa dal Coordinamento pedagogico territoriale di Bra

L'Istituto è inserito nella Rete del Coordinamento Pedagogico Territoriale CPT 0-6, con Ente Capofila il Comune di Bra, e aderisce e promuove le azioni di formazione che vengono attivate: 1) Outdoor education, didattica degli ambienti e didattica degli elementi. 2) Cosa significa prendersi cura? 3) Parlare con i bambini e le bambine" comunicare, conversare, discutere". 4) Team caring un percorso

per la comunità educante.

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zerosei
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Potenziamento Matematico

Nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto con Dipartimento di Matematica dell'Università degli studi di Torino, (prot. n. 3699 del 28-05-2025), l'Istituto è impegnato a promuovere e realizzare un insegnamento laboratoriale della matematica; operano nell'istituto docenti che hanno frequentato il Master in formatore in didattica della matematica, docenti formatori e formati del progetto M@tabel, insegnanti che hanno collaborato alla realizzazione delle diverse edizioni del Mooc e che partecipano al progetto di Matematica accessibile e inclusiva. L'istituto è inoltre inserito nella rete delle Avanguardie Educative (Indire) come scuola Polo Regionale, in numerosi progetti condotti in collaborazione con altri istituti scolastici presenti sul territorio nazionale. l'Istituto, al fine di incentivare le eccellenze tra i suoi studenti, ha accolto la proposta da parte del Dipartimento di istituire al suo interno un percorso di alta formazione matematica, denominato Scuola Secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica; - il Dipartimento e l'Istituto dispongono di risorse umane e strumentali cui attingere; - è finalità condivisa del Dipartimento e dell'Istituto far crescere interesse e attenzione per la frequenza di scuole secondarie di II grado a maggior contenuto tecnico e scientifico, con particolare riferimento al Liceo Potenziato in Matematica; - con delibera del Dipartimento del 25/09/2017 è stato approvato il Progetto di Scuola Secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica nelle scuole del territorio piemontese; - con delibera del Collegio dei

docenti dell'Istituto IC Govone in data 30.10.2017 è stato approvato il Progetto di Scuola Secondaria di I grado con Potenziamento in Matematica.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione promossa dalla Rete Nazionale Formazione Scuola

L'accordo rete di scopo "RETE NAZIONALE FORMAZIONE SCUOLA", è un accordo promosso dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino, Scuola Capofila IC Caselette, e stipulato tra le istituzioni scolastiche, ha come finalità quella di offrire formazione e assistenza rivolta a tutti i profili del Personale ATA (CS, AA e DSGA) e al Personale Docente. Come previsto dalla Legge107/2015, con l'accordo rete di scopo le scuole potranno esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani Triennale dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica. L'accordo eroga formazione e assistenza da remoto grazie all'utilizzo delle piattaforme di collegamento da remoto e ai canali di assistenza dedicati (mail, chat di gruppo, pagina facebook della rete). La RETE si avvale di Esperti e Tutor che operano nella scuola a più livelli ed eventualmente professionisti del settore; la RETE offre inoltre seminari a tema volti ad un

approfondimento degli argomenti trattati dai singoli corsi offerti.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: GDPR 679/2016

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Rete di istituzioni scolastiche
Formazione di Scuola/Rete	incontri formativi interregionali

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di istituzioni scolastiche

Titolo attività di formazione: Portale ARGO

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Corsi di formazione ARGO Software per area documentale, didattica e personale riservato al personale di segreteria forniti da Conc. Argo Torino

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corsi di formazione ARGO Software per area documentale, didattica e personale riservato al personale di segreteria forniti da Conc. Argo Torino

Titolo attività di formazione: Formazione ATA

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Funzionalità e sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo